STAMPA SERA / QUALCOSA IN PIÙ - DUE PAGINE REGIONE - SPORT

Anno 108 Numero 93 — Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (20 linee automatiche) - L. 150 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonamento postale Gr. 1/70) — Sabato 24 Aprile 1976

SHISEIDO
Miss Kimiko Kobajashi, beauty Artist Shiseido, è a tua disposizione per dimostrazioni e consigli dal 27 al 30 aprile in Piazza Sabotino 1 da
PROFUMI Servetti

25 APRILE

AMPI SERVIZI NELL'INTERNO

C'ERI ANCHE TU, DONNA!

STAMPA SERA ULTIMA

Sempre più drammatica la "caccia all'antilope,,

LEONE: SUBITO GIUSTIZIA

FABIO GALVANO

La vicenda delle «bustarelle» Lockheed ha raggiunto una svolta drammatica con l'intervento in prima persona del presidente Leone, il cui nome figura nella terna di ex primi ministri che, secondo gli ultimi documenti del rapporto Church pervenuti alle commissione inquirente, potrebbero identificarsi con il misterioso Antelope Cobbler, il mitico ex maschio delle tangenti italiane. Nelle ultime 48 ore, in base a diversi riferimenti di date contenuti in una lettera dell'ex-console Bixby Smith al direttore delle vendite Charles Valentine, il nome di Leone era emerso insieme a quelli di Moro e di Rumor.

Di fronte a queste insinuazioni, che da qualche giorno avvolgono i grossi nomi del nostro mondo politico, Leone si è sentito punto sul vivo, come persona e come Capo dello Stato. Ieri mattina si è chiuso nel suo studio al Quirinale e alle 13, dopo consultazioni con i presidenti della Camera Pertini, del Senato Spagnolli, e con il presidente del consiglio Moro, ha firmato la brevissima lettera (otto righe scritte di pugno) in cui esprime con grande efficacia e precisione il suo stato d'animo di fronte alle accuse, neppure troppo vaghe, rivoltegli nei giorni scorsi. «Onorevole presidente — ha scritto ad Angelo Castelli, che presiede la commissione inquirente — non solo per i profili personali, ma anche e soprattutto per il fondamentale compito di garantire il prestigio delle istituzioni, sento il dovere di chiederle di disporre l'immediata ripresa dei lavori della commissione inquirente, da lei presieduta, concernenti la vicenda degli acquisti degli "Hercules C-130" e la loro ininterrotta continuazione fino alle conclusioni definitive».

Castelli, che era nel suo studio legale a Bergamo, è immediatamente partito in aereo per Roma. Appena arrivato nel suo ufficio romano, ha convocato i relatori della commissione: Codacci Pisanelli è stato letteralmente «pescato» all'aeroporto mentre stava per salire su un aereo diretto a Bari; il comunista Spagnoli era invece a Roma. Ma quando i due sono arrivati negli uffici dell'inquirente, Castelli non c'era più. Dov'era scomparso? Una serie di telefonate ha permesso di stabilire che non era al Quirinale, né con Pertini o Spagnoli. Si dice, e finora non ci sono smentite, che abbia incontrato Moro, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei in una stanzetta della sede dc, in via del Gesù.

Che cosa si sono detti? Non è dato di sapere: certo è, tuttavia, che al suo ritorno Castelli ha fatto una breve dichiarazione, con cui in pratica ha risposto picche alla richiesta di Leone che la verità venga fuori, subito. «La commissione inquirente ha deciso di riunirsi mercoledì — ha detto Castelli —. Non è nei miei poteri modificare tale decisione».

Che cosa accadrà? I due relatori avranno preparato per allora una bozza per il viaggio americano, ora considerato essenziale per il buon fine dell'inchiesta. Si tratta di cercare e inviare al ministero della Giustizia americano una lista di domande da rivolgere agli ex dirigenti della Lockheed invischiati nello scandalo delle tangenti.

La procedura per il viaggio in America, provvisoriamente fissato al 15 maggio, deve seguire un rigoroso iter burocratico. C'è addirittura il pericolo che Washington dinieghi il suo accordo di collaborazione con l'Italia. Questo, infatti, prevedeva l'assoluta segretezza d'ogni informazione ricevuta, e le rivelazioni sulla presunta identità di Antelope Cobbler sono una chiara violazione.

Per i metalmeccanici

ACCORDO?

Aumento probabile: 23-25.000 subito - Continuano le trattative

ROBERTO BELLATO

Roma, 24 aprile.

La trattativa per il contratto dei milione e 250 mila metalmeccanici privati è vicina alla conclusione. L'accordo potrebbe essere raggiunto entro domani sera. Restano però da superare alcuni grossi ostacoli (soprattutto orario e salario) ed è perciò consigliabile una buona dose di prudenza nel fare previsioni. Una cosa è certa: l'aver sgomberato il terreno, definitivamente, dai problemi relativi all'informazione sugli investimenti e al controllo su ristrutturazione e mobilità della manodopera ha permesso al negoziato di imboccare la strada giusta.

Stamane i colloqui sono ripresi alle 9,30 nella sede della Confindustria all'Eur. L'incontro si svolge a delegazioni ristrette (una trentina di persone).

Si discute sull'ORARIO. Gli imprenditori continuano a respingere la richiesta di mezz'ora pagata per il posto agli operai che fanno i turni. Sostengono che il costo del lavoro farebbe un balzo in avanti del nove per cento: un ritocco che le aziende non possono permettersi. La maggiori resistenze vengono dalle grosse industrie, in particolare dalla Fiat, dove i «turnisti» costituiscono circa il 50 per cento dei dipendenti. C'è una ipotesi che potrebbe permettere di risolvere questa difficile questione: accettare il principio della riduzione, ma attuarla con una deroga da concordare (entro due anni?).

CONTRATTAZIONE AZIENDALE — E' un altro nodo intricatissimo. La Federmeccanica chiede al sindacati l'impegno di bloccarla per un certo periodo.

AUMENTO SALARIALE — Il presidente della Federmeccanica, Walter Mandelli, ha detto che gli imprenditori non intendono fare una questione di principio del problema dello scaglionamento degli aumenti economici e del legame salario-presenza in fabbrica (ai fini delle indennità malattia e infortunio). Questo significa, in altri termini, che quando si parlerà di salario (probabilmente già nel pomeriggio) gli industriali dovrebbero essere disposti a dare l'aumento tutto in una volta.

Ma quale sarà l'entità? Non ci sono cifre ufficiali, ma si parla di 23-25 mila lire subito (i metalmeccanici sono disposti ad accettare un unico «scaglionamento»: questi soldi in più non inciderebbero sugli scatti di anzianità, sullo straordinario e sui cottimi).

CONCLUSIONE — Si continua a discutere anche sull'opportunità di inserire nel salario i 103 punti maturati con la vecchia contingenza e le 12 mila lire mensili concesse con l'accordo interconfederale del gennaio 1976. Gli imprenditori sostengono che questo conglobamento comporterebbe un aumento reale di retribuzione tra le sette e le dodici mila lire mensili.

Come si vede i problemi ancora in attesa di soluzione non sono pochi. «C'è una schiarita importante, ma non è ancora quella decisiva», ha commentato il segretario generale della Fim, Giorgio Benvenuto. E' però significativo — fanno notare i sindacati — che siano cadute le «pregiudiziali» sulla scaglionamento degli oneri salariali e sul suo legame tra salario e malattia.

Pregiudiziali che invece — com'è noto — sono state accettate in gran parte dai chimici. E le assemblee che si stanno tenendo nelle fabbriche dimostrano chiaramente che i lavoratori non sono troppo contenti di questa soluzione. L'ipotesi di accordo, ad esempio, è stata respinta con decisione alla Montedison di Marghera.

Torino - "Una grave provocazione,,

Perquisite le case di cinque sindacalisti

«E' una provocazione. Ogni volta che si prospetta una soluzione per la nostra fabbrica, succede qualcosa che sembra fare parte di un disegno preordinato. Ieri pomeriggio, dopo mesi di logoranti trattative, sono state consegnate a 800 dei 1734 dipendenti della Singer le lettere di riassunzione. Nello stesso giorno cinque delegati sindacali della Federazione lavoratori metalmeccanici si sono trovati alla porta i carabinieri, con tanto di mandato di perquisizione firmato dal magistrato. Secondo il giudice avrebbero avuto a che fare con le Brigate rosse. Un'accusa assurda», dice un sindacalista dello stabilimento di Leini.

Le perquisizioni sono cominciate fin dalle prime ore del mattino. I carabinieri mantengono il massimo riserbo. Si è però riusciti a sapere che gli alloggi dei cinque delegati sindacali si trovano tutti a Torino. Un'altra «ispezione» (non si sa a carico di chi) è avvenuta a Polirino.

Nelle loro abitazioni, secondo un comunicato della federazione Cgil, Cisl, Uil, non è stato rinvenuto nulla». Gli interessati sono stati invitati a fornire un loro scritto. Evidentemente i carabinieri intendono confrontare la calligrafia con quella di altri documenti in loro possesso. L'operazione, secondo indiscrezioni trapelate nell'ambiente della magistratura, farebbe parte delle indagini sugli ultimi attentati nelle fabbriche, che hanno creato un clima di tensione in questa delicata fase di rinnovi contrattuali.

I sindacati hanno espresso vibrate proteste per l'accaduto. «*L'opinione pubblica viene tratta ancora una volta in inganno da false illazioni* — si legge tra l'altro in un comunicato —. *L'iniziativa tende a nostro giudizio politico, unicamente a dimostrare l'efficienza dei corpi separati dello Stato, senza peraltro trarre risultati concreti, mentre persistono i casi insoluti degli attentati e degli incendi nei grandi complessi*».

«*Le organizzazioni sindacali di Torino* — continua il comunicato — *hanno duramente condannato questi attentati e mobilitato i lavoratori. Appare del tutto paradossale che iniziative controproducenti della magistratura e della polizia siano ancora una volta rivolte contro i lavoratori e le loro organizzazioni*».

Un'altra operazione di polizia ieri ha provocato polemiche. E' stato arrestato Enzino Di Calogero, dirigente di Lotta Continua. L'accusa è di «omissione e ricettazione di assegni falsi». Ha spiegato la segreteria di Lotta Continua: «*E' un piano preciso di provocazione. Di Calogero non è mai stato nella città dove gli inquirenti affermano che abbia commesso il reato*».

m. s.

DOPO LA SERIE DI ATTENTATI

I genitori allarmati presidiano le scuole

Roma, 24 aprile.

Studenti e genitori ritorno alle scuole, come gli operai nelle fabbriche: nei scuole di Roma in meno di una settimana sono un bilancio impressionante, tale da far pensare ad una sistematica provocazione. Per questo motivo gli studenti ed i genitori stanno organizzando forme di vigilanza che permettano di evitare il ripetersi di questi atti di teppismo.

«*La situazione secondo noi è molto grave* — ha detto un'esponente del Coidas (Associazione genitori democratici) Benita Rosso — *è chiaro che con questi attentati si vuole colpire la scuola perché vi è cresciuto un forte movimento democratico. E lo si fa approfittando di un momento di riflusso, del quale possiamo ringraziare Malfatti e la sua sopraffazioni burocratiche. Certo dovrebbero essere le forze dell'ordine a mobilitarsi, ma se la vigilanza non la faranno loro la faremo noi. Organizzeremo delle forme di picchettaggio, coinvolgendo attraverso i comitati di quartiere tutta la popolazione per impedire la distruzione delle strutture di per sé già carenti*».

In alcuni casi la sorveglianza è già incominciata. Gli studenti dell'istituto tecnico per geometri Ugo Baroni, nel quartiere Aurelio, hanno deciso di attuare un picchettaggio permanente.

La scuola era quella frequentata da Mario Salvi, il giovane ucciso da un agente di custodia qualche giorno fa. Lunedì scorso l'istituto era stato saccheggiato e devastato da teppisti.

m. l.

Primavera in Piemonte!

Nevica, rischi

CON IL TORINO

LA JUVENTUS CERCA L'AGGANCIO

Lotta per lo scudetto, ultime battute. A quattro giornate dal termine, il campionato programma un calendario carico di suspense, con il Torino leader che affronte la insidiosa trasferta dell'Olimpico laziale e con la Juventus che ospita una Roma tranquilla. Staccato di due lunghezze, la Juventus cerca l'aggancio impiegando, questa volta a tempo pieno, l'asso italo-brasiliano Altafini e sperando in un passo falso dei granata.

I SERVIZI SULLE SQUADRE TORINESI A PAG. 10

• AOSTA — Eccezionale ondata di maltempo in valle d'Aosta riplombata dalla scorsa notte in un rigido inverno. L'altezza della neve raggiunge a Cervinia il metro e mezzo; sulla statale della Valtournanche il traffico è bloccato da Antey San Andrè a Breuil.

Il gestore di un locale notturno di Breuil, colto da un attacco di appendicite, è grave. Si chiama Danilo Fabbi, 40 anni. Il medico ha ordinato il ricovero in ospedale per un immediato intervento chirurgico, ma le strade sono bloccate, il soccorso, almeno per ora, impossibile. Ha tentato un pilota d'elicottero partito dalla Svizzera, ma non è riuscito a prendere a bordo l'infermo.

Nelle altre vallate lo spessore varia dai 10 cm. di La Thuile, dove le precipitazioni sono sporadiche, ma accompagnate da una violenta tormenta, agli 80 cm. di Cogne e delle altre vallate del Gran Paradiso. A Courmayeur sono caduti 50 cm. di neve.

Ad Aosta strade e tetti sono stati appena imbiancati, così come nei centri di fondovalle fino a Ivrea nei pressi di Pont St. Martin.

• SUSA — Imperversa il maltempo da stanotte in tutta la val Susa. A Claviere la neve caduta è già alta oltre 40 cm.: al Sestriere 40 cm., a Pragelato 40, Ceresole Reale 50, Bardonecchia 40, Sauze d'Oulx 50. La statale 24 del Monginevro stamattina è rimasta bloccata presso la località Serre Lavaret.

• PINEROLO — I pinerolesi hanno avuto la sorpresa di trovare la città ricoperta da un sottile strato di neve.

Moro in pericolo

MARCO TOSATTI

Roma, 24 aprile.

Una decisione non è più rinviabile: la direzione dc si riunisce questa mattina per riprendere la battaglia che gli ieri ha visto spaccato in due il partito di maggioranza relativa. Zaccagnini ha proposto l'accordo con tutti i partiti, pci compreso, su aborto ed economia, il che eviterebbe le elezioni anticipate. DoroteI, andreottiani e fanfaniani sono contrari.

Ma c'è di più: se l'accordo con gli altri partiti non sarà giudicato possibile, doroteI, andreottiani e fanfaniani vorrebbero che il Paese fosse guidato alle elezioni da un governo diverso da quello attuale, per «tranquillizzare» i settori più moderati. E' una proposta già avanzata nei giorni scorsi, ma che sembrava superata dall'elezione di Fanfani a presidente del Consiglio nazionale. Evidentemente non è bastata questa mossa per scongiurare gli attacchi a Moro.

Zaccagnini, e con lui le sinistre, si oppongono a questo cambio di guida elettorale. C'è chi sostiene che addirittura il segretario ha minacciato le dimissioni dalla carica, nel caso che prevalesse all'interno del partito questa linea. Il pci nel frattempo ha fatto sapere che non accetta nessuna «riunione collegiale» tra rappresentanti di partiti, se non per la formazione di un governo di emergenza, o per discutere lo scioglimento anticipato delle Camere.

Contro la tesi di un nuovo governo monocolore per le elezioni gioca anche il fattore tempo. Per fare le elezioni il 20 giugno, le Camere devono essere sciolte (in base alla nuova legge elettorale) il 4 maggio. Posto che la crisi si apra formalmente il 27 aprile, al Capo dello Stato non resta che una settimana, con in mezzo domenica e il 1° maggio, per compiere le consultazioni necessarie alla formazione di un nuovo governo. Inoltre, sempre nello stesso periodo, dovrebbe compiersi che il nuovo governo non ha la maggioranza e che non c'è modo di formarne un altro, e indire di conseguenza lo scioglimento delle Camere.

Il tempo pare dunque essere ridotto, per manovre di questo tipo: così mi sembra difficile che vi possa essere, se si vuole votare il 20 giugno, un dibattito parlamentare.

FIAT

POLEMICHE SULLA SORVEGLIANZA DEGLI OPERAI

(a pagina 5)

IL PUNTO

Tele sesso

ENNIO CARETTO

I NOSTRI cugini di Polirino hanno annunciato alla tradizionale passeggiata del sabato pomeriggio. Questa notizia a voi non dirà niente, ma a Polirino fa scalpore. La passeggiata dei cugini, infatti, è un'istituzione, come Barba Peru e Magna Danda a carnevale, o gli asparagi di primavera. A Polirino regolano gli orologi sulla passeggiata: 17,30 inizio, 18,30 fine, e se c'è un ritardo vanno a bussare alla porta dei cugini.

La colpa di questo tradimento è della televisione. Non dei telegiornali (a Polirino non ragionano come i nostri uomini politici: se succede qualcosa, non dicono che la colpa è dei giornali che la riferiscono) ma della tendenza di sesso dei bambini. I nostri cugini ne sono rimasti affascinati, e non la perderebbero per nessun motivo al mondo. Il sabato sera alle 18 staccano il telefono, si seggono davanti al teleschermo col salame e la barbera, e si dimenticano della lira, dell'antilope e di tutte le altre nostre porcherie.

A essere sinceri, la settimana scorsa, alla prima trasmissione, hanno capito molto poco. Abituati a dire pane al pane e vino al vino, sentendo nominare «fessurine», «taschini», «semini» e via di seguito hanno tenuto il per il di trovarsi a un corso per sarti o per figurinisti. «Ma non si chiama...?» ha chiesto nostro cugino un po' preoccupato. E nostra cugina: «Spocciaiun... cambia canale, ché non è quello giusto».

Stasera però vogliono rifarsi. Hanno letto sui giornali (sempre loro) che la Tv mostrerà «un rapporto intimo tra uomo e donna», «i genitali» e (interessimo) «gli spermatozoi al microscopio». Nostra cugina ha avuto qualche dubbio: «Non sarà mica come "Gola profonda?"» ha detto. Ma nostro cugino l'ha convinta che «il Papa non lo permetterebbe». «L'Italia è un Paese di cristiani» ha ribattuto. «Non è mica l'America, dove tutti gli scandali vengono alla luce».

Ci dimenticavamo dei bambini. Peru, che ha dodici anni e la mattina «taglia» la scuola per portare le ragazzine nei prati, è andato al caffè a guardare la partita di calcio Jugoslavia-Galles; e Danda, che ne ha dieci, legge «Paura di volare».

STAMPA SERA cerca la commessa ideale

Voto per la commessa:

In servizio presso il negozio:

Via:

Città:

Tel.:

Appartenente alla categoria:

Spedire o consegnare a STAMPA SERA - Ufficio sviluppo, via Marenco 32 - 10100 Torino.

Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi scade alle ore 12 di sabato 5 giugno 1976.

L'industriale liberato dai carabinieri

Alberghini: in carcere altri 4 (tutti "muti,,)

Non parlano, temono la vendetta della mafia calabrese, che organizzò il sequestro

Milano, 24 aprile.

(c. b.) Drammi e indagini sul fronte dei sequestri dopo la liberazione, avvenuta giovedì mattina, dell'industriale Carlo Alberghini. La notizia più drammatica viene dalla casa di un altro ostaggio ancora in mano ai banditi, Virgilio Vitali, che fu rapito il 23 febbraio scorso in zona Sempione. Il suocero, Giorgio Rovati è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Niguarda: lunedì scorso è stato colto da infarto. L'uomo è crollato per la preoccupazione sulla sorte del congiunto in mano ai banditi ormai da 63 giorni e soprattutto per la tensione dovuta al fatto che per molto tempo si è dubitato della sua sopravvivenza.

Quanto alle indagini, ieri gli inquirenti hanno arrestato altre quattro persone. Adesso in carcere ci sono in tutto otto persone, tutte calabresi, della provincia di Reggio Calabria. Sono: Gaetano Suraci, di 47 anni; la moglie Annunziata Morabito, di 38, il loro figlio Francesco di 17 e Francesco Fabiano di 21 anni, il «carceriere» che, fucile in spalla, faceva la guardia all'Alberghini; le due sorelle del Fabiano, Concetta ed Assunta, di 19 e 23 anni, Vincenzo Longo, di 31 anni, e Rocco Sagoleo, di 37 anni. Sono tutti accusati di detenzione abusiva di armi da fuoco.

Le sorelle Fabiano avevano in casa una calibro 6,35 con un caricatore pieno, colpo in canna e numero di matricola abraso. Nei loro confronti non vi è ancora l'accusa di aver partecipato in qualche modo a uno o più sequestri di persona, ma è chiaro che gli inquirenti sono convinti che insieme al Suraci e alla sua famiglia costituiscano in qualche modo il nucleo operativo specializzato in rapimenti.

Certo non sarà facile «aprire la bocca» agli arrestati: gli ultimi quattro hanno tenuto un comportamento simile a quello dei Suraci e della moglie di questo: non parlano. Il silenzio è imposto da ovvie ragioni di omertà ma anche dalla paura: il caso di Cristina Mazzotti insegna. Parlare può essere pericolosissimo per la propria e per l'altrui incolumità. Si può infatti incorrere nelle sanzioni della legge della 'ndrangheta calabrese. Si ha la sensazione che questa organizzazione dell'industria del crimine non tarderà a colpire qualcuno. E' difficile infatti credere che i carabinieri siano giunti al covo dov'era tenuto nascosto l'Alberghini, e quindi al Suraci, senza una «soffiata». E' facile invece ipotizzare che ci sia stata qualche anello debole nella catena mafiosa e che qualcuno abbia cantato.

Milano. Una delle arrestate: Concetta Fabiano

PERSONAGGIO DEL GIORNO

007: presente!

SILVANO COSTANZO

La liberazione di Carlo Alberghini è la sua ultima impresa, ma neppure questa volta farà carriera. Era capitano quando catturò Mesina sulle montagne del Nuorese, e tale è rimasto. Francesco Delfino, comandante del nucleo investigativo di Brescia, è lo «007» più attivo dei carabinieri, ma ha un difetto: non si specializzerà.

E' passato, in una decina d'anni, dai banditi sardi alla mafia calabrese, dalle Brigate Rosse ai fascisti del Mar. Il suo nome salto fuori dopo arresti clamorosi. Ai colleghi non è simpatico. Due giorni fa, quando i suoi uomini hanno partecipato alla liberazione di Alberghini, a Milano erano molto imbarazzati: «Ci servivano facce nuove — hanno detto al nucleo investigativo — per questo abbiamo chiesto aiuto a Brescia». In realtà, Delfino aveva ricevuto la «soffiata» e, da lui, aveva preso il via l'azione.

Purtroppo per la sua carriera, è ormai abituato a «sconfinare»: un mese fa, alla stazione centrale di Milano ha arrestato Giorgio Semeria, uno dei leader delle Brigate Rosse. E' stato il suo ultimo (per ora) successo «politico». In precedenza si era dedicato alla altra sponda: ai fascisti. Fu proprio Delfino, nelle indagini sulla strage di piazza della Loggia, a coinvolgere fra gli indiziati il nome di Andrea Arcai, figlio del magistrato che aveva in mano l'istruttoria sul Mar e sulle trame nere bresciane.

Questo «sgarbo» ai fascisti gli costò l'antipatia anche di certi ambienti bresciani. Fino ad allora Delfino era considerato da molti un uomo del Sid. Uno «007» bravo, preparato e corretto. Dopo lo «scontro» con Arcai, la sua posizione non è più così chiara e neppure lo stesso di Semeria è riuscito a «riabilitarlo» del tutto.

Apparentemente Francesco Delfino non bada a queste antipatie. Gli basta l'amicizia con il generale Palombi, comandante di divisione per la regione Lombardia, e la fiducia nelle sue forze. I colleghi dicono che è bravissimo nell'uso dei metodi «americani»: cioè nella sfruttare le confidenze. A Brescia, a Milano, nella Lombardia in genere, ha saputo crearsi una rete fittissima di informatori. Li tratta come meritano: con i guanti. E' disposto a qualunque sacrificio pur di non «bruciarli».

Carlo Alberghini, liberato questa settimana

"Giallo di Graffignana,,

L'uccise il marito non i banditi Un altro arresto

Milano, 24 aprile.

(c. b.) Sono saliti a tre gli arrestati per il «giallo di Graffignana», l'uccisione di Pinuccia Sari, la sposina ventitreenne assassinata il 14 dicembre 1972. Gli inquirenti, dopo l'arresto del marito della Sari, l'orefice Francesco Colzi, e del presunto sicario, Andrea Assovi, il quale avrebbe sparato alla Sari perché quest'ultima era venuta a conoscenza di un illecito traffico che coinvolgeva il marito, hanno ieri ammanettato anche Silvio Zuccalà, un invalido di 34 anni, residente a S. Angelo Lodigiano, contro il quale è stata sporta denuncia.

OGGI DALL'ESTERO

VIETNAM

Si vota per l'unità

● SAIGON — Il Vietnam, ormai riunito di fatto in un unico Paese, si recherà domani alle urne per eleggere i propri rappresentanti all'assemblea nazionale, alla quale spetterà in seguito ogni decisione sulle modalità di una riunificazione formale. E' la prima volta dopo trent'anni che il Paese affronta elezioni uniche. Nord e Sud, fino a un anno fa divisi e in guerra, sceglieranno a suffragio universale e segreto 491 deputati (uno per ogni 100 mila abitanti): 248 del Nord e 243 del Sud.

L'assemblea così eletta sarà l'organo supremo del Vietnam «indipendente e socialista» e, secondo i comunicati rilasciati dal governo di Hanoi, «creerà le istituzioni, eleggerà gli organi direttivi dello Stato e adotterà la nuova Costituzione del Vietnam unito».

Queste elezioni, naturalmente a lista unica, legalizzeranno la riunificazione di fatto avvenuta il 30 aprile dello scorso anno. Nei prossimi due mesi l'assemblea dovrà scegliere una capitale (sarà Hanoi, ma nel prossimo L'ha dichiarato un funzionario dell'organismo, che è presieduto dal senatore Frank Church. Di speciale interesse sarà la parte concernente il ruolo svolto dalla Cia all'estero. In tal senso, il rapporto potrebbe aggiungere dei particolari a quanto già è emerso nei mesi scorsi dal rapporto redatto dalla commissione d'inchiesta della Camera dei rappresentanti, presieduta da Otis Pike.

L'ultimo ostacolo che ancora si frappone alla pubblicazione del rapporto Church è costituito da un contrasto fra la commissione e il governo sull'opportunità o meno di rendere pubblico l'intero bilancio del principale ente di spionaggio. I senatori sono in favore della massima pubblicità, la Casa Bianca vi si oppone.

Secondo il quotidiano «Chicago Daily News», alla commissione senatoriale è stato comunicato che centinaia di giornalisti stranieri sono stati utilizzati dalla Cia nell'ambito di un programma destinato ad influenzare l'opinione pubblica mondiale.

● WASHINGTON — Il rapporto conclusivo della commissione senatoriale di inchiesta sui servizi segreti americani verrà pubblicato quasi certamente lu-

SETTIMANA IN BORSA

SU E POI GIÙ

(Vediamo il perché)

RENZO VILLARE

Nella settimana limitata a quattro sedute per la festività pasquale di lunedì, la Borsa ha dato una risposta negativa al provvedimento della Consob (la Commissione per il controllo della Borsa) che impone la consegna immediata dei titoli venduti, oppure il versamento del 90 per cento dell'importo dei titoli stessi. L'indice è sceso nuovamente del 4,26 per cento portandosi ieri a 41,14 rispetto a 42,97 del venerdì precedente. La perdita sarebbe stata ancora maggiore se non si fosse verificato un modesto ricupero nell'ultima seduta settimanale. Rispetto al massimo dell'anno (50,58 del 23 febbraio), il ribasso è del 18,8 per cento.

Perché si è verificata questa nuova forte perdita, dopo i ricuperi della settimana precedente? L'effetto più immediato del provvedimento Consob è stato quello di una netta contrazione del lavoro dopo la corsa alle ricoperture dei primi giorni. Mercoledì si è registrata una delle punte più basse di scambi, ridotti di circa un quarto rispetto alla media giornaliera degli ultimi tempi. Mentre la maggioranza degli operatori appare scettica sul futuro del mercato, gli esponenti dei comitati direttivi e dell'Associazione bancaria italiana studiano quegli accorgimenti tecnici necessari ad attenuare gli effetti negativi del provvedimento. La stessa Consob ha ieri comunicato i 5 punti in cui la misura si articola chiarendo molti passaggi oscuri, ma ribadendo che il vincolo del deposito cauzionale per le operazioni di vendita.

E' certo che per rivitalizzare la Borsa occorre che le misure — anche quelle migliori come è il caso di quella in oggetto — non mortifichino il volume degli scambi. Dai quasi 8 milioni di titoli trattati in media prima di Pasqua, gli affari si sono ridotti a meno della metà ed il fatto è grave se si considera che la settimana ha avuto inizio il nuovo mese borsistico che normalmente favorisce l'impostazione di nuove iniziative.

Il raffronto fra i prezzi dei due venerdì appare notevolmente irregolare, ma con prevalenza di ribassi anche se le oscillazioni minime e massime non coincidono con le quotazioni dell'ultima seduta. Tra i titoli principali, da citare la Fiat che, dopo il grosso scivolone di mercoledì, ha chiuso la settimana con una perdita limitata allo 1,9 per cento per l'azione ordinaria e dell'1,7 per cento per quella privilegiata. Più pesante, invece, l'andamento della Montedison, che perde il 2,6 per cento dopo la comunicazione del bilancio 1975 chiuso in forte perdita.

Particolarmente depresse sono apparse le banche di interesse nazionale: il Banco di Roma, dopo l'assemblea, è sceso al disotto delle 16 mila lire (ha chiuso a 13900), il Banco Lariano ha perso quota 10 mila chiudendo a 9500 lire. Scarsi effetti hanno avuto le assemblee di questi giorni sulle quotazioni dei rispettivi titoli, se non in chiave negativa. Anche le notizie positive non sono servite a risollevare la quota.

Nel settore del reddito fisso l'attesa della emissione di nuovi Bot (Buoni ordinari del Tesoro) ha allontanato dal mercato quei pochi tentativi di resistenza sui valori obbligazionari manifestati nella settimana precedente. Sono, in sostanza, venuti a mancare quelle operazioni di intervento o di arbitraggio che sfruttavano il fatto delle basse quotazioni e degli alti redditi conseguenti. Redditi tuttavia sempre molto lontani dai tassi dei buoni del Tesoro, ancora superiori al 16 per cento.

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte.

Situazione: dall'Europa centrale affluisce verso l'Italia aria fredda che mantenendo attiva la circolazione depressionaria esistente vi determina ancora per le prossime 24 ore condizioni di tempo perturbato.

Tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvolano e coperto con piogge, temporali sparsi e nevicate sui rilievi alpini e dell'Appennino centro-settentrionale al di sopra dei 1800 metri. I fenomeni saranno più persistenti ed intensi sulla Sardegna e sulle regioni centro-settentrionali. Si delineano dal pomeriggio condizioni favorevoli all'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: in diminuzione ad iniziare dal Nord Italia.

Venti: sulle regioni settentrionali moderati da Est tendenti a provenire da Nord Est; sulla Sardegna forti da Nord Ovest. Sulle altre regioni moderati o forti da Ovest-Sud Ovest tendenti a ruotare ad a provenire da Nord Ovest sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico.

In Italia

Alghero	+ 11	+ 16
Ancona	+ 12	+ 16
Bari	+ 11	+ 15
Bologna	+ 10	+ 19
Bolzano	+ 8	+ 10
Cagliari	+ 13	+ 16
Campobasso	+ 7	+ 12
Catania	+ 8	+ 19
Catanzaro	+ 10	+ 15
Firenze	+ 12	+ 18
Genova	+ 13	+ 15
L'Aquila	+ 8	+ 17
Messina	+ 13	+ 17
Milano Brera	+ 11	+ 12
Napoli	+ 12	+ 17
Palermo	+ 13	+ 17
Perugia	+ 9	+ 13
Pescara	+ 16	+ 21
Pisa	+ 11	+ 20
Potenza	+ 6	+ 12
Reggio Calabria	+ 9	+ 21
Roma Elr	+ 15	+ 19
Trieste	+ 12	+ 18
Venezia	+ 11	+ 16
Verona	+ 9	+ 15

All'estero

Amsterdam	+ 8	+ 10
Bruxelles	+ 8	+ 17
Copenaghen	+ 1	+ 5
Francoforte	0	+ 11
Ginevra	+ 5	+ 12
Lisbona	+ 6	+ 16
Londra	+ 7	+ 16
Los Angeles	+ 13	+ 20
Madrid	+ 8	+ 14
Miami	+ 22	+ 28
Montreal	+ 7	+ 20
Mosca	+ 7	+ 11
Nuova York	+ 10	+ 21
Parigi	3	+ 14
Rio de Janeiro	+ 21	+ 30
San Paolo	+ 16	+ 22
San Francisco	+ 9	+ 14
Singapore	+ 22	+ 32
Stoccolma	+ 3	+ 12
Taipei	+ 19	+ 25
Tel Aviv	+ 14	+ 20
Tokyo	+ 12	+ 18
Toronto	+ 10	+ 19
Vancouver	+ 3	+ 13
Vienna	+ 3	+ 7

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 13
minima + 8
media + 9,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 994 mbar, temp. +9,4, umidità 58%. Cielo nuvoloso. Temperature massima +11,6, minima +5,4, media +9. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Emilio Carosio

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertolo, Secondino Rolfo

Direttore amministrativo
Carlo Mussa Ivaldi Vercelli

© 1976 ED. LA STAMPA S.p.A.

Chiede (nuda) più salario

Il nudo può essere uno strumento di lavoro e come tale va riconosciuto con tutti i suoi diritti sindacali. E' questo il senso di una dimostrazione inscenata ieri a Roma da un folto gruppo di modelle delle accademie e dei licei artistici. Pioveva, l'aria era piuttosto fredda. Il corteo delle manifestanti, partito da piazza del Ferro di Cavallo, ha percorso alcune vie ed è giunto fino alla scalinata del Ministero della Pubblica Istruzione. Era preceduto da una modella bellissima, Letizia Mattoucci, fiorentina, 29 anni, che indossava una tunica bianca. Sulle spalle aveva una croce quasi a significare le sofferenze di una categoria misconosciuta e dimenticata.

Quando la scena ha richiamato intorno l'interesse della folla, Letizia ha gettato via la tunica ed è apparsa nuda. Ossia in abbigliamento da lavoro. Ma ha avuto una precauzione: ha conservato un minuscolo slip per evitare di incorrere in un reato. Difatti si sono subito fatti avanti due agenti in borghese che l'hanno accompagnata in commissariato. Qui Letizia ha spiegato le ragioni serie del suo spogliarello in pubblico. Ha detto che solo così poteva richiamare l'attenzione delle autorità e della gente sui problemi della sua categoria. Che è, come si è detto, una categoria costretta a vivere quasi alla giornata. «In un mese non guadagniamo neppure centomila lire — ha detto — e dobbiamo essere sempre a disposizione».

Una delegazione è stata ricevuta da Giovanni Rappazzo, capo della segreteria del ministro Malfatti. Le richieste? Un contratto di lavoro, il blocco dei licenziamenti e la qualifica di «assistenti tecniche». Oggi, a quanto pare, le spese per le loro prestazioni sono registrate sotto la voce «uscite materiale didattico». Il che è offensivo oltre che poco remunerativo. Se il nudo serve lo si paghi e lo si inquadri in un regolare organico. I diritti sindacali non sono una prerogativa di chi è vestito.

r. s.

Operazione a Casablanca

Barbiere diventa donna per sposarsi

Siracusa, 24 aprile.

(n. s.) Un barbiere di Siracusa è diventato donna dopo un'operazione chirurgica alla quale si è sottoposto in Marocco, a Casablanca. Ora vuole sposare un milanese, ma per le nozze occorre sistemare la questione anagrafica.

Per l'anagrafe, infatti, la neofemmina è ancora un maschio, Sebastiano Luciano, 22 anni, nativo di Puchino, professione barbiere, anche se l'operazione è perfettamente riuscita e la metamorfosi è soddisfacente a tutti gli effetti, o quasi (non potrà avere figli).

Il tribunale di Siracusa dovrà esaminare la pratica che è stata impostata dall'avv. Francesco Caruso, il quale sta patrocinando gli interessi di Sebastiano Luciano. Il legale intende ottenere dai giudici la «presa d'atto» della nuova condizione sessuale del suo cliente.

La causa promossa davanti al tribunale di Siracusa è appoggiata dal certificato medico di un ginecologo siracusano, il dott. Antonio Nicastro, il quale ha attentamente sottoposto a visita il suo insolito cliente ed ha dichiarato che la metamorfosi subita dall'ex barbiere è sorprendentemente completa e che la «signorina» Luciano può adempiere agli obblighi coniugali.

Domani a Diano un dibattito sul dolcetto

Diano d'Alba, 24 aprile.

(c. f.) Prende il via domani a Diano d'Alba la seconda fiera del dolcetto. Dopo l'inaugurazione della mostra del vino, che presenta la migliore produzione della zona, selezionata da una apposita commissione, si svolgerà un pubblico dibattito organizzato da *La Stampa* in collaborazione con la Pro Loco. Il tema è «Una nuova politica vitivinicola delle colline albesi».

L'argomento è di particolare attualità in questo momento sia perché siamo in pieno periodo di imbottigliamento, e quindi in piena attività compra-vendita del prodotto, sia per le polemiche sorte sull'enorme giro di vino veneto, pugliese, siciliano, nonché greco e albanese

Ottavo delitto in due mesi

Catania: un aviere fulminato da killer

Catania, 24 aprile.

(n. s.) Gli incappucciati continuano a Catania la loro catena di esecuzioni spietate. L'ottava vittima, in poco più di due mesi, è dell'altra sera: un aviere in libera uscita accompagnato da due ragazze tedesche. Si chiamava Giovanni Bonanno, 21 anni, in servizio all'aeroporto militare di Fontanarossa presso Catania. Doveva rientrare alla base militare nella stessa serata: un killer gli ha sparato 7 colpi di pistola. Tre proiettili lo hanno fulminato.

Come si è detto è l'ottavo delitto degli ultimi due mesi. Le esecuzioni sono tutte uguali: killers incappucciati giungono a bordo di auto veloci, sparano e svaniscono tra la folla. La polizia ritiene che sia in corso una specie di «epurazione» tra bande. Quasi tutti avevano precedenti penali. L'ipotesi più probabile è che si tratti di feroci punizioni per debiti insoluti o saldati con banconote false. Catania è piena di biische, le corse clandestine di cavalli e la prostituzione hanno un giro d'affari di decine di milioni alla settimana.

Giovanni Bonanno era stato coinvolto in una rapina, sembra fosse legato a un gruppo di pregiudicati locali e a una prostituta catanese nota alla polizia.

Arrestati "spiombatori" di vagoni-merci

Milano, 24 aprile.

(c. b.) Mentre proseguono le indagini per individuare il basista che ha guidato i rapinatori al «tesoro» della stazione centrale di Milano, i carabinieri hanno arrestato un banda che scassinava vagoni merci alla stazione di Lambrate.

Gli «spiombatori» prendevano di mira i treni merci fermi sullo scalo pieni di elettrodomestici o giocattoli. I carabinieri hanno perquisito l'abitazione di Gennaro Mazza, in via Ortica 12, trovando merce che proveniva appunto dai vagoni ferroviari. Assieme al Mazza è stata arrestata anche la moglie, Teresina Toro, 38 anni. I due sono accusati di associazione per delinquere, ricettazione, reato quest'ultimo contestato anche ad Ermirio e Renato Bottoni.

PANORAMA ECONOMICO

Tre miliardi e mezzo di marchi spesi in Italia da turisti tedeschi

Roma, 24 aprile.

I tedeschi hanno speso nel 1975 per le loro vacanze all'estero 21 miliardi di marchi, di cui tre miliardi e mezzo in Italia, che occupa il secondo posto, dopo l'Austria, quale paese preferito. Lo si rileva dai dati raccolti sul turismo tedesco all'estero dalla Commerzbank per conto della Bundesbank.

Per il 1976 la relazione della Commerzbank prevede un calo della spesa complessiva dovuto al cambio favorevole al marco rispetto alle altre monete ed in particolare alla lira italiana. A tale riguardo si prevede che questa situazione attirerà molti più turisti tedeschi in Italia.

Per la bilancia dei pagamenti tedesca, la moda della vacanza all'estero dei propri concittadini rappresenta un onere gravoso non compensato da un eguale afflusso di turisti stranieri nel proprio territorio. Il deficit della bilancia dei pagamenti in questo settore è compensato dagli attivi della bilancia commerciale e quindi non influisce sulle riserve valutarie della Bundesbank.

(Agenzia Italia)

Meno "stangata,,

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato in sede referente il decreto-legge del 13 marzo scorso, quello che ci ha portato l'ultima «stangata» fiscale: l'aumento della benzina, del cioccolato e dei dolciumi, dei liquori e di molti altri generi alimentari. Il testo del decreto ha però subito alcune modifiche in virtù di emendamenti proposti dai socialisti e dai comunisti.

Le variazioni più importanti sono queste:

— Gli aumenti non sono definitivi, ma durano soltanto fino al 31 dicembre del 1977.

— L'Iva sulle acque minerali, sullo zucchero, sui prodotti derivati dal cacao e sugli spettacoli teatrali, che era stata portata al 12 per cento, viene ridotta al 6.

— L'Iva per gli alberghi, ristoranti e pubblici esercizi passa dal 10 al 9 per cento.

— Il pagamento della maggiorazione di 1000 lire sul canone radiotelevisivo viene spostato dal 27 maggio al 31 dicembre di quest'anno.

Resta in vigore, invece, la maggiorazione dal 12 al 18 % dell'Iva sulle automobili da 2000 cc. ed aumenta dal 30 al 35 % quella sulle automobili di cilindrata superiore.

Ci vorrà comunque del tempo prima che le diminuzioni proposte diventino operanti. Infatti l'iter della trasformazione in legge del decreto è molto lungo, e di conseguenza è più probabile che entro il 15 maggio (termine ultimo per la sua approvazione parlamentare), il testo passi con la vecchia formulazione e quindi con gli aumenti originali.

25 APRILE 1945 E LA RESISTENZA

C'ERI ANCHE TU, DONNA!

Lettere da «Mille volte no»

Settantamila appartenenti ai gruppi di difesa della donna, 35 mila partigiane combattenti, 512 commissarie e comandanti, 4.653 arrestate, torturate e condannate, 623 cadute e fucilate, 2750 deportate in Germania, 16 decorate di medaglia d'oro, 17 di medaglia d'argento.

E' in omaggio a questo coraggio, a questa silenziosa dedizione alla libertà, che pubblichiamo oggi una serie di testimonianze. Queste «lettere dal fronte» sono raccolte, insieme con centinaia di altre, nel volume «Mille volte no», degli Editori riuniti. Pubblicato alcuni anni fa, il testo oggi non è in vendita, ma esiste una ristampa che è data in omaggio alle abbonate di «Noi donne», il settimanale dell'Udi.

Teresa Rocca, Torino

Durante la guerra il mio bimbo era sfollato a villa Diodi S. Caterina di Sarzana, da mia cognata.

Purtroppo dopo un anno che il bimbo si trovava con lei venne l'8 settembre ed essendo il fronte quasi vicino, i tedeschi avevano occupato la villa piazzandovi i cannoni.

Allora essa mi scrisse pregandomi di andare a prendere il bimbo, perché purtroppo da un giorno all'altro le cose precipitavano. Io partii immediatamente, e mia cognata mi riempì anche la valigia di frutta e un po' di tutto quello che aveva perché sapeva che a Torino non si trovava nulla, e poi venne ad accompagnarci alla stazione di Sarzana.

Proprio sul più bello, mentre io col mio bimbo dal finestrino salutavo, il treno venne mitragliato, ci buttammo gli uni sopra gli altri mentre il treno si fermò sotto la prima galleria. Eravamo salvi, però guardandomi attorno vidi che il treno era pieno di ragazzi sbandati che erano scappati chi dalle caserme, chi dagli ospedali.

Nel mio scompartimento, ricordo, vi erano due ragazzoni di Biella, questo è tutto quello che so perché io non chiesi nulla, neppure come si chiamassero. Se che erano vestiti in borghese con roba regalata da persone buone per poterli salvare dai tedeschi. Poi vi era un altro ragazzo di Torino che era fuggito dall'ospedale di Nettuno, era vestito da sottufficiale dell'aviazione ed era ferito; aveva tanta sete e gli altri tanta fame cosicché la mia valigia quando giunsi a Torino era vuota perché donai tutto a loro.

Ma il grave fu che i due ragazzi di Biella, sapendo che la stazione era sorvegliata da SS, mi chiesero il bimbo per accompagnarli; supplicandomi che così si sarebbero salvati. Sarebbero usciti dalla stazione con il bimbo in mezzo a loro tenendolo per mano. Mi avrebbero aspettato due isolati più in là in corso Vittorio Emanuele. Non esitai, e glielo consegnai anche se per me quei due ragazzi erano due sconosciuti, anche pensando che in quel momento avevo un altro compito delicato da eseguire: il giovane ferito mi aveva supplicato di accompagnarlo a casa e fingere di essere sua moglie per facilitargli l'uscita dalla stazione.

Non seppi dire di no, era il guaio ero che questo povero giovane non poteva camminare.

Il tempo trascorso per uscire dalla stazione mi è sembrato un secolo. Ogni due passi dovevo fermarmi perché quel giovanotto non ce la faceva, mentre io pensavo al mio bambino in mano a quei due sconosciuti e non sapevo se l'avevano fatta franca vedendo delle SS con il mitra.

Tremavo per il mio bambino, ma non avendo udito nessun sparo il mio cuore si tranquillizzò.

Non so quanto tempo trascorse prima che io potessi uscire dalla stazione. Quando fummo fuori ci allontanammo un poco, lo feci sedere su una panchina pregandolo di attendermi e corsi in cerca del mio bimbo. Aveva un vestitino di piché bianco e da lontano lo scorsi, con quei due ragazzi: non facevano che benedirmi e ringraziarmi.

Commossa, col mio bimbo raggiunsi il militare ferito e lo accompagnai fino a casa.

Ada Marchesini Gobetti, Torino

Nella Resistenza la donna fu presente ovunque: sul campo di battaglia come sul luogo di lavoro, nel chiuso della prigione come nella piazza o nell'intimità della casa. Non vi fu attività — lotta, organizzazione, collaborazione — a cui ella non partecipasse: come una spola in continuo movimento, costruiva e univa insieme, muovendo instancabile, il tessuto sotterraneo della guerra partigiana.

Mi riporto alla mia esperienza in quel campo, rivedo nella memoria una quantità di volti femminili. Fu la comunista Rosetta (Maria Negarville) a portarmi i primi volantini che incitavano le donne alla ribellione, fu attraverso le amiche dei Gruppi di difesa che imparai come venivano diffusi. Le donne però non si limitavano a diffondere stampa per le donne. Ricordo come in una delle prime riunioni dei Gruppi di difesa di Torino, nell'appartamento semi-sinistrato di Irma Zampini, insieme a Bianca Guidetti Serra e alle sorelle Noela, Lisa e Nené Ricci, imbustammo e spedimmo oltre un centinaio di lettere che invitavano i professori a non prestare giuramento alla repubblica di Salò; e come, nello stesso appartamento, trascorressi con la libertà Irma un'intera mattinata a piegare certi opuscoli del Partito d'azione che il tipografo aveva portato in foglio. Ché — neanche nel campo particolarmente delicato della stampa di propaganda — non si facevano tra noi differenze d'ideologia, di partito. Da qualunque parte venisse, purché incitasse alla lotta contro il nemico, la stampa doveva venir diffusa: con tutti i mezzi, e a costo di qualsiasi rischio.

Nel luglio del '44, avendo bisogno d'un deposito per tenervi stampa di vario genere tolta da altri depositi che non apparivano più sicuri, mi feci dare da un mio ex allievo, con una scusa, la chiave del suo appartamento: la famiglia era sfollata, la portinaia d'accordo, e per un po' funzionò a meraviglia. Ancora mi par di vedere Pinella Bianco e Giglioin Venturi, Emma Sacerdote, le sorelle Ricci e molte altre arrivare alla spicciolata, fare rapidamente pacchi e involti e andarsene col loro pericoloso carico nascosto nelle borse dall'aspetto innocente. Ma un giorno, dovendo ritirare del materiale urgente, Maria Daviso ci andò da sola; e mentre stava cercando la sua roba, sentì la porta aprirsi e vide comparire la padrona di casa la quale, ovviamente stupefatta, le chiese che mai facesse. Contravvenendo a ogni regola cospirativa e affidandosi unicamente alla propria evidentissima correttezza, Maria Daviso le disse il proprio nome e la ragione per cui si trovava in casa sua. E fece bene: che, rassicurata e conquistata da tanta onestà sincerità, la padrona di casa non solo non protestò, ma oltre a continuare a concedere l'uso dell'appartamento volle anch'essa collaborare.

Ma la forma più curiosa e insolita di collaborazione in questo campo, l'ebbi poco prima della liberazione, nel corso d'un incidente che avrebbe potuto finire in modo assai diverso. Ero stata in Tribunale, a ritirare della stampa clandestina da Giorgio Agosti che, istruttore nella propria qualità di giudice, si serviva del suo ufficio come deposito. Scesi le scale portando un'enorme borsa piena di stampa d'ogni genere: giornali, volantini, opuscoli. Quando fui nel cortile, non so quale ispirazione mi spinse a uscire non dall'ingresso principale, costantemente sorvegliato da fascisti e tedeschi, ma da una porta secondaria che dava su una viuzza. E fu fortuna: ché, fatti fuori pochi passi, mi spezzò le braccia che tenevo chiusa la borsa, evidentemente troppo colma, e giornali, opuscoli, volantini si sparpagliarono in mezzo alla strada che, se pure non affollatissima, non era tuttavia deserta. Vari passanti infatti si precipitarono ad aiutarmi mentre affannosamente cercavo di raccattar le carte e rimetterle nella borsa. Un'occhiata bastò loro per capire di che si trattava: non dissero nulla e, compiuto l'atto cortese, s'allontanarono in fretta.

Ma una donna mi si fece invece più vicina e, mentre strandomi il giornale che aveva raccolto — mi par di ricordare che si trattasse d'un numero de *La nostra realtà* del Movimento femminile GL — mi sussurrò con un sorriso, mentre si sforzava d'aiutarmi a rimettere la borsa: «Questo lo tengo io: so a chi darlo. Salute».

Chi era? Non ho mai saputo il suo nome, e non ricordo neppure il suo volto. So soltanto ch'era una donna come me, come tante: una donna della Resistenza a cui la battaglia aveva dato una coscienza nuova, una nuova coraggiosa volontà di agire.

Suor Pierina, Forlì

Abbiamo aiutato i partigiani, non solo io, ma tutte le suore del carcere. Il Vescovo ha salvato molti antifascisti, e noi l'abbiamo da tramite fra le carceri e il Vescovo. Il Vescovo ne ha salvati molti, tanti li comprava proprio, pagava per la loro libertà. Qui nelle carceri allora c'erano le SS e non si poteva fare molto perché eravamo molto sorvegliati ed io ero pedinata; ma con cautela di fare tutto quanto era possibile. Ad Antonio Spazzoli che era in una cella ammanettato, davamo qualcosa da mangiare di nascosto. Siccome subiva continuamente degli interrogatori lo lasciavano digiuno per indebolirlo, per farlo parlare. Allora noi gli facevamo lo sabaione con le uova e lo mettevamo nel brodo. Poi nascondevo tutto in una bottiglia e la davamo al detenuto che faceva le pulizie nella sua cella. Lui la nascondeva sotto la camicia e quando era nella cella fingendo di fare le pulizie, versava lo zabaione nel vaso da notte di Spazzoli. Spazzoli con le mani legate, riusciva lo stesso a bere. Gli davamo quattro uova al giorno in quel modo lì, e gli davamo delle medicine energetiche per tenerlo su.

GLI ALTRI DICONO

CORRIERE DELLA SERA

I fatze-bao di un disoccupato

«Ancora una volta il sottoscritto Bonomo Franco, detto "il milanese", è costretto a lasciare la moglie ed i figli a casa per recarsi in luoghi lontani per protestare e rivendicare quello che ha sempre chiesto agli amministratori del suo paese e che gli è stato negato: una casa ed un lavoro».

Il dato che lo chiamano "il milanese", il Bonomo, un barbiere di Marsala, da due giorni è approdato a Milano. Le notizie sulla vicenda de "il milanese" sono contenute in alcuni cartelli che l'uomo porta con sé e che, appoggiati al muro, sono stati esposti al pubblico. Prima in Galleria e poi in via Solferino. Un cartello raccoglie alcuni articoli di quotidiani siciliani che si sono occupati della vicenda di quest'uomo e della sua famiglia.

IL GIORNO

Terrorismo lecito e illecito

Chi è che tratta come stupidi quei terroristi che mettono bombe negli stabilimenti e nelle auto di gente antipatica? Forse qualche moderato: che so, un liberale bignardiano. No: a deprecare la stupida violenza dei dinamitardi sono quei giovanotti che, dopo avere sparato nelle gambe al Theodoli dell'Unione Petrolifera, affermano adesso in un loro messaggio vetrocopinto che hanno voluto colpire uno sfruttatore e un esponente del potere multinazionale.

Si tratta indubbiamente di una polemica che apre nuove prospettive. A quanto pare vanno risparmiate fabbriche e automobili, che assicurano la produzione ed i traffici fecondi; molto più utile per la classe operaia sparare sulle gambe dei ricchi. Magari sparare con un certo riguardo, ossia mirando alle gambe invece che alla testa; altrimenti si perderebbe il favore dell'opinione pubblica.

il Giornale

Il boom degli erboristi

Grazie al weekend ed all'ecologia la terra è venuta di moda: riducinto della mutua, il ragionier Bianchi coltiva la salute nel suo giardino, chiedendo all'aglio, al figlio, alla ruta, a poche decine di erbe, il benessere che la chimica farmaceutica ha sparpagliato, fino a renderlo irreperibile, tra 12 mila specialità. Le erboristerie in Italia crescono, è il caso di dirlo, come i funghi. Gli erboristi riconosciuti sono circa 300, le Università di Perugia e di Siena rilasciano diplomi di specializzazione. Dice Pietro Brisighello, erborista di erbe a Solesino (Padova): «E' un boom continuo. Nella sola Bologna fornisco cinque farmacie. Nella zona di Torino ho 25 clienti, e non sono l'unico fornitore.

IL SECOLO XIX

l'Unità

Morte di Renata Viganò

All'ospedale Malpighi dove era ricoverata il 15 aprile è spirata Renata Viganò, la popolare autrice del romanzo *L'Agnese va a morire*.

Renata Viganò aveva 76 anni. Ha vissuto di vivere alle 19,40 circa. Al momento del trapasso erano al suo capezzale il marito, lo scrittore Antonio Meluschi, e il figlio Agostino.

Nel mese di febbraio, quando già Renata avvertiva i primi sintomi della malattia, il gruppo dei cronisti bolognesi, a riconoscimento della sua opera e del suo stretto rapporto con la realtà popolare della sua città, l'aveva eletta «Bolognese del mese». Anche perché proprio in quei giorni il regista Giuliano Montaldo aveva iniziato le riprese del film tratto dal libro più conosciuto di Renata, *L'Agnese va a morire*, esperienza autobiografica vissuta durante la guerra di Liberazione.

la Repubblica

Catene di S. Antonio

Dopo cinque anni di «cura Cefis» il risanamento della Montedison è ben lontano: 172 miliardi di perdita nel 1975 non sono una bagatella, considerando che le imprese chimiche all'estero sono andate discretamente e che le altre imprese chimiche italiane (tutte in grave deficit) non hanno tuttavia neppur lontanamente raggiunto il record di Pero Bonaparte.

Ancora qualche cifra, per esempio quella dei debiti: l'ottimo Giorgio Corsi ha informato gli azionisti che in un anno sono ancora aumentati, passando (quelli a breve termine) da 1259 a 1383 miliardi con un aumento di oltre il 26 per cento: i debiti complessivi di tutto il gruppo ascendono ora a 3871 miliardi e gli interessi ammontano a un miliardo al giorno.

Cioè: ogni mattina che Dio manda in terra, quando il dottore si sveglia, in azienda hanno già tirato fuori un miliardo per darlo alle banche come interesse. Dice: ma dove lo prendono? Risponde Corsi: facendo altri debiti. Vi ricordate Giuffrè? E Sindona? Apprendisti.

Un pianeta così

Separati fuori Riuniti a corte

LONDRA — Singolare beffa del protocollo: la principessa Margaret e lord Snowdon, notoriamente separati da più di un mese, figurano nella lista degli invitati della regina Elisabetta che offre, martedì prossimo, al castello di Windsor, un ricevimento per festeggiare il suo cinquantesimo genetliaco. Secondo un portavoce di Corte, una cena è prevista per vedere riuniti tutti i membri della famiglia reale e i parenti ad essa vicini.

A seicento invitati sarà offerto poi un grande ballo, in una sala del castello, con danze che si protrarranno fino alle due e quaranta del mattino di mercoledì, ora precisa in cui nacque la regina.

Il nuovo primo ministro laborista, James Callaghan, ha rinunciato a partecipare ai festeggiamenti.

La più lunga

LONDRA — La salsiccia più lunga del mondo è stata fabbricata ieri a Carlisle, nell'Inghilterra del Nord: lunga 1.300 metri, pesa più di mezza tonnellata. Essa batte di oltre 300 metri il precedente record, stabilito da un'altra salsiccia inglese nel 1966; ha un diametro normale, ma una pelle speciale venuta dagli Stati Uniti.

Questo capolavoro della salumeria britannica servirà, forse, domani, a stabilire un nuovo record: quello del più grande mangiatore di salsicce.

Portogallo

Domani si vota per la democrazia

FABIO GALVANO

La campagna elettorale si è conclusa ieri, domani in Portogallo si vota. Il 25 aprile, che due anni fa segnò la rivoluzione al regime salazariano sopravvissuto alla morte del dittatore, e che un anno fa vide l'elezione dell'assemblea costituente, sarà ancora una volta la data di una svolta fondamentale nell'infanzia della democrazia lusitana. Quelle di domani, infatti, saranno le prime elezioni democratiche in mezzo secolo di storia portoghese.

Sei milioni e mezzo di portoghesi si recheranno alle urne per eleggere 263 deputati (contro i 250 della costituente), scelti dalle liste di tredici partiti.

Le previsioni della vigilia sono piuttosto incerte: in Portogallo, infatti, i sondaggi demoscopici sono proibiti in periodo elettorale. Stando a quelli compiuti in precedenza, e ai dati forniti dai partiti, si dà comunque per certa la vittoria del partito socialista di Mario Soares. Altrettanto scontato, tuttavia, è il fatto che i socialisti non riusciranno a conquistare la maggioranza assoluta che consentirebbe loro di governare senza bisogno di alleanze condizionanti.

Si creano quindi alcune prospettive che mettono in pericolo quella rigidità di governo e quel senso di compattezza nazionale da molti auspicato per il nuovo Portogallo. I socialisti si appoggeranno al partito popolare democratico (ppd) e al partito del centro democratico sociale (cds) correggendo il loro tiro su posizioni più al centro? Oppure ricorreranno a una coalizione con i comunisti di Alvaro Cunhal, che li costringerebbero forse ad assumere una linea più spiccatamente di sinistra? Oppure — e questa eventualità non è da scartare — pur conquistando la maggioranza relativa decideranno di rimanere all'opposizione, fronteggiando un governo di centro destra? Tutto, nel calderone dei numeri e delle percentuali, è possibile.

Alle elezioni della costituente, un anno esatto fa, il ps conquistò il 37,87 per cento dei voti (con 116 deputati), il ppd il 26,38 (81), il pcp 13,53 (30), il cds 7,85 (16). Questa volta si prevede un esito pressoché immutato per il ppd e il pcp, un leggero calo dei socialisti e un forte aumento del cds. Questi quattro partiti, tuttavia, dovrebbero spartirsi oltre l'80 per cento dei voti.

Il significato di tutto questo è che la nuova democrazia portoghese potrebbe trovarsi in un'impasse senza vie d'uscita, soprattutto se i socialisti decidessero — come Soares ha ripetutamente affermato — di respingere coalizioni tanto a destra quanto a sinistra. Resta tuttavia la palese eventualità di un appoggio «esterno» da parte dei comunisti, obbligati a questa condotta per evitare contraccolpi a destra.

Cunhal è stato molto moderato nella sua campagna, non volendosi urtare con Soares da cui spera ancora di essere invitato a formare una coalizione: mai senza rompere con Mario, ha cercato di accreditarsi come partito democratico, difensore delle nazionalizzazioni ma anche dell'iniziativa privata, con un programma economico e politico garante delle libertà e dell'indipendenza nazionale. Lo schieramento dell'internazionale socialista alle spalle del ps e non del ppd di Francisco Sa' Carneiro — che si proclama socialdemocratico — è una chiara indicazione di come questo «cavallo nero» della politica portoghese si sia spostato verso destra, sperando di prendere voti al cds di Diego Freitas, partito democristiano di tendenze conservatrici.

Molto, nell'equilibrio della nuova democrazia portoghese, dipenderà dalle elezioni presidenziali a suffragio universale, che si svolgeranno nella seconda metà di giugno e ai primi di luglio. Fino ad allora, infatti, dovrebbe rimanere invariata l'attuale governo formato da militari, socialisti, popolari democratici e comunisti. Per la presidenza, che sarà affidata a un militare per quattro anni, come garanzia di una continuità democratica «rivoluzionaria», si fanno tanti nomi, fra cui quelli di Costa Gomes, ora capo di Stato, e dell'ammiraglio De Azevedo, attuale primo ministro. I socialisti avranno cioè un paio di mesi per decidere come strutturare la loro maggioranza relativa. E l'esito delle elezioni presidenziali potrebbe influire non poco sulle loro scelte.

SERVIZI DI LINEA PER PASSEGGERI CON O SENZA AUTO
linee canguro S.p.A.
Agente Generale della CANGURO IBERIA S.p.A.
PRIMAVERA IN SPAGNA e SARDEGNA
Perché è in primavera che la Sardegna e Palma di Majorca hanno i colori più belli, il clima più mite, le spiagge meno affollate.
L'opportunità di una vacanza in Spagna quindi,
ma anche quella di un weekend diverso in Sardegna:
partire il venerdì sera,
due giorni interi al sole sulle spiagge più belle d'Italia,
ripartire la domenica sera per arrivare a Genova il lunedì alle 8.
Tutti i giorni una partenza
e FINO AL 30 GIUGNO SCONTI DAL 10% AL 30%
E poi...

A SEGUITO QUATTRO PASSEGGERI AUTO GRATIS
Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi

Spose interessa voi
La nixial con i suoi famosi abiti da Sposa ha inaugurato il nuovo grandioso CENTRO VENDITE DIRETTE con laboratorio interno per soddisfare ogni Vostro desiderio.
Via Mercanti, 3 (ang. via Garibaldi)
Tel. 566.315 - Torino.
500 MODELLI PRONTI PER VOI
Ingresso - Corso Galileo Ferraris 77
Tel. 502.385 - 585.536 - TORINO

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
CAMERE LETTO NOCE L. 600.000
SOGGIORNI COMPONIBILI L. 550.000
SALOTTI DA L. 200.000
TUTTOMOBILI
La più grande esposizione nel cuore di Torino
VIA PINELLI 57 ANGOLO VIA GALVANI

dona sangue
donando sangue all'
AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana

Io
sono preoccupato e voglio
salvare
quanto ho messo da parte.
Desidero sapere
se con i Vostri* diamanti
acquistati
direttamente alla fonte
e quindi
davvero più vantaggiosi
io posso avere
la garanzia di sicurezza,
la tranquillità
e quel costante aumento
di valore che cerco.
Rispondetemi,
con dati e fatti concreti.
nome e cognome
città CAP
via n. tel.
FBD Contact
Contact srl
20124 Milano, via Vittor Pisani 31 e
Filiali a
Brescia, Cagliari, Chiavari, Roma, Torino

FAMIGLIA SABET
TAPPETI PERSIANI
le qualità più pregiate, i disegni più belli, i prezzi più bassi, la garanzia più sicura, il consiglio più competente, la scelta più ampia.
VIA PETRARCA 36 TORINO — I VICINI DI ESPOSIZIONI — TELEFONI 650721 - 658201

Manifestazioni della Resistenza

25 aprile

E' toccato ai ragazzi delle scuole elementari e medie di Torino celebrare per primi la ricorrenza del 25 aprile. In seimila, tra insegnanti e allievi, trasportati da cento autobus messi a disposizione dall'Atm, si sono recati a rendere omaggio alla Liberazione in dieci luoghi significativi della città: piazzale Santa Rita, Caserma Monte Grappa, corso Appio Claudio angolo corso Lecce, piazza Vittorio, Palazzo Civico, Martinetto, corso Regina angolo corso Farini, Campo della Gloria, Caserma di via Asti, lapide Dante di Nanni.

In ciascuno di questi luoghi, dove un partigiano si è intrattenuto con loro, hanno portato fiori, disegni, scritti. Quindi sono confluiti al Palazzetto dello Sport dove, presenti l'assessore all'Istruzione, Dolino, e il presidente dell'Atm, Bertotti, e rappresentanti dei combattenti hanno assistito a un breve spettacolo di canti e musiche della Resistenza, eseguiti dalla Banda Musicale dei Carabinieri, da quella dell'Atm, dal coro dei ragazzi della scuola elementare «Cena».

Alle 11 solenne cerimonia a Palazzo Madama, dove il sindaco ha conferito la cittadinanza onoraria al senatore Ferruccio Parri, all'avvocato Andrea Guglielmetti e all'avvocato Giorgio Agosti in riconoscimento delle benemerenze acquisite verso la città e per l'opera svolta nella lotta di Liberazione e a difesa dei valori della democrazia.

Nel pomeriggio, alle ore 15, grande manifestazione «Nord-Sud uniti negli ideali della Resistenza per uscire dalla crisi»: partenza in piazza Vittorio, quindi sfilata per via Po, piazza Castello, via Roma, piazza San Carlo. Qui, alle 17,30, prenderanno la parola: Aldo Viglione, presidente del Piemonte; Nella Marcellino, sindacalista; Nicola Mancino, presidente della Campania; Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli; Diego Novelli, sindaco di Torino; Mario Boglioio, presidente del Comitato d'intesa fra le formazioni partigiane del Piemonte e della Valle di Aosta. Avvertenza: in caso di pioggia la cerimonia si svolgerà al Teatro Alfieri, con inizio alle 16.

A Palazzo Lascaris, ore 19, sarà inaugurata la mostra della Resistenza del Piemonte e della Campania. Parleranno i presidenti delle assemblee regionali del Piemonte (Dino Sanlorenzo) e della Campania (Francesco Porcelli).

Domani, il trentunesimo anniversario della Liberazione sarà celebrato, a cura del Comune, al Cimitero generale: ore 6,30, Messa in suffragio dei Caduti presso la Cappella dei Cimitero; ore 9, omaggio al Sacrario dei Caduti della Resistenza, al Monumento-Ossario delle vittime civili di guerra e alla lapide che ricorda il sacrificio degli ebrei deportati, con la celebrazione di riti cattolico, evangelico ed ebraico.

Il sacrario del Martinetto sarà aperto al pubblico, domani, dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 18.

Le lotte femminili in Europa ieri e oggi

ELEONORA BERTOLOTTO

Si è svolto ieri sera a Palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, un interessante dibattito organizzato dall'Udi sul tema «Le donne e l'antifascismo ieri e oggi in Europa». Hanno partecipato l'avv. Alda Viglione, presidente della Giunta Regionale Piemontese, l'on. Carmen Casapieri, deputato comunista, l'avvocato Bianca Guidetti Serra, fondatrice del Gruppo di difesa della donna di Torino. Erano presenti e hanno illustrato la situazione del loro Paesi due giovani donne: una spagnola (Luisa Sanchez) e una tedesca (una militante del Movimento "Donna" della Repubblica Federale Tedesca). L'annuncio presenza dell'on. Nilde Jotti è mancata: la parlamentare è stata richiamata a Roma per gli impegni di direzione di partito.

Ha parlato per primo l'avvocato Viglione: «Non possiamo sottovalutare — ha detto — l'aiuto dato dalle donne alla lotta partigiana, sulle montagne come nelle città, nelle fabbriche come sulle piazze. Io stesso, combattente allora, ho ricevuto aiuto sostanziale decine e decine di volte da donne di ogni ceto, che coi nascondermi braccato, con il cu-

Bianca Guidetti Serra

so di un'occupazione fortemente disqualificata, ma soffrono ancora della discriminazione sul salario e, per poterlo riscuotere, hanno bisogno del permesso del marito. Peggiore l'oppressione rappresentata dalla legislazione familiare: basti pensare che l'adultera può dover scontare la sua "colpa" con sei anni di galera, da cui l'uomo è immune».

E' poi intervenuta l'on. Carmen Casapieri (pci): «Non ho partecipato alla Resistenza (avevo soltanto sette anni) anche se ricordo molto bene alcuni episodi della fase finale della lotta. Appartengo tuttavia ad un'altra generazione antifascista, quella dei '60, che scese in piazza contro il governo Tambroni e costituisce il secondo anello (l'ultimo è costituito dalla generazione del '68) di quella catena senza interruzioni che fece la Resistenza di ieri a quella di oggi. Un filo logico ha unito infatti il movimento femminile e il movimento di emancipazione femminile in questi trent'anni in Europa come in Italia. La lotta femminile è cominciata, dopo l'8 settembre, forse soprattutto come movimento sentimentale, manifestandosi attraverso un tipico modo di essere e di operare delle donne: con l'aiuto, pratico, anche morale, ai combattenti. Ma ben presto questa lotta si è trasformata in aperta partecipazione: le donne hanno rapidamente maturato gli ideali di libertà, di dedizione, di partecipazione e di coinvolgimento totali. Partecipazione e coinvolgimento che hanno manifestato poi la crescita del movimento negli anni successivi: con il conquistato diritto al voto, con le tappe della nuova legislazione familiare, con la resistenza a qualsiasi forma di oppressione. Le donne, che hanno rifiutato l'ideologia fascista che le voleva confinate nel ruolo di angelo del focolare, "fattrici" instancabili, oggi combattono per non essere trasformate in "angeli d'ufficio" o di cicciolle».

Ma poi parlato la militante del movimento Juso, che ha messo in evidenza gli aspetti peculiari della lotta femminile oggi in Germania: la resistenza contro la insorgente nuova ondata di neofascismo e la lotta per l'aborto.

«Certamente noi giovani donne tedesche siamo molto in ritardo nella conquista dei diritti civili, rispetto all'Italia. La Germania oggi è tormentata dal nuovo insorgere del nazifascismo, nei suoi aspetti di "superiorità" razziale, di nazionalismo, di forte caratterizzazione anticomunista. Il gruppo neonazista conta oggi oltre 30 mila iscritti, ha una struttura che in apparenza è assimila a quelle socialiste e non casualmente si richiama "Cosa del popolo": si è accettati nel "partito" soltanto se il candidato rimastra di aver fatto tutte le lotture prescritte e se frequenta per sei mesi regolarmente le sedute».

«Parallelamente — *ha continuato la relatrice* — esiste una tendenza generale ad escludere i militanti di sinistra dai pubblici uffici, quindi anche dall'insegnamento. In alcune fabbriche prima dell'assunzione si procede ad esami di "fedeltà costituzionale" e in alcuni Stati oggi persino i socialdemocratici sono discriminati».

Ha infine parlato l'avvocato Bianca Guidetti Serra, che si è richiamata alla distinzione dei tre diversi fascismi: «Esiste oggi un fascismo palese che si identifica in una precisa collocazione politica, con le frange che non si nascondono. Esiste altresì, parallelo e altrettanto pericoloso, un fascismo che si rivela attraverso la costante denigrazione dello Stato e delle istituzioni, con il susseguirsi degli scandali che pongono in forse l'autorità e la credibilità dello Stato. Esiste infine un parallelo fascismo, che si manifesta attraverso le stragi. La partecipazione delle donne, che fu viva e attiva durante la Resistenza non soltanto come momento di "pietà" e come momento soltanto strumentale e materiale, deve (e in gran parte ormai lo è) essere costante per contribuire a creare veramente "una società nuova"».

Trame nere: proseguono in assise le arringhe della difesa

Lamberti e Tuti erano amici Che tipo di contatti avevano?

Il nome del capo di "Ordine Nero" compare nel memoriale dell'omicida di Empoli - L'imputato-accusatore Pecoriello ha parlato con dovizia di particolari per proteggere altri filonazisti?

MARIO DE ANGELIS

Anche oggi prosegue, senza apparenti colpi di scena, il processo contro i 41 neofascisti di Ordine Nero-Ordine Nuovo accusati di cospirazione politica. I capi d'accusa si basano sostanzialmente su tre ordini di prove: i campi paramilitari in alta val di Susa; la testimonianza di Paolo Frascinelli e la confessione — fin troppo ampia — dell'imputato Paolo Pecoriello.

Perché fin troppo ampia? Il fatto che Pecoriello abbia narrato con dovizia di particolari alcuni aspetti dell'attività dei due movimenti filonazisti fa sorgere il dubbio che egli abbia inteso nascondere altri — magari più gravi — episodi.

Il pubblico ministero dottor Fochettino, nella sua requisitoria, tra le altre cose, ha voluto sottolineare lo strettissimo nesso che intercorre tra i fascisti di Toscana e quelli piemontesi.

Nesso dal quale emerge fuori un nome importante: Mario Tuti. Tuti, già condannato all'ergastolo, è di nuovo sotto processo all'Assise di Firenze. E in un suo memoriale ha scritto: *«Grazie a Claudio Pari e ad altri camerati trovai ospitalità dopo la fuga da Empoli; fui trattato bene. Mi vennero date cinquanta pallottole e i fascisti si adoperarono perché mi arrivasse del denaro da Roma».*

Ma Tuti ha raccontato anche del suo *«Fronte nazionale rivoluzionario»*, affiliato ad Ordine Nuovo. Ha fatto i nomi di alcuni aderenti e tra questi compare Lamberto Lamberti, uno dei principali imputati al processo torinese.

Perché Lamberti, secondo Tuti, faceva parte del «Fronte». E — senza fare processi alle intenzioni — ciò autorizza ragionevolmente a credere che tra Tuti e Lamberti ci sia stato un intenso passato camerateschi.

La linea della difesa (ieri ha parlato l'avv. Manfredini, oggi sono di scena Bragoni e Milio) tende per contro ad emarginare o a minimizzare gli addebiti uno ad uno, isolandoli cioè dal quadro della cospirazione politica. Frascinelli (teste a carico) è stato in manicomio e ha subito un trauma cranico; le cartelle cliniche lo definiscono psicopatico e mitomane; quindi la sua deposizione — dicono gli avvocati — non è credibile, benché abbia trovato obiettivi riscontri. Paolo Pecoriello (per il quale il p.m. ha chiesto tre anni) parla solo per scaricare le colpe sui camerati. Lo si accusa d'essere un provocatore prezzolato (da chi?), un informatore della polizia, infiltrato negli ambienti di destra.

I campi paramilitari? *«Com'è possibile* — ha sostenuto Manfredini — *che donne e anziani facessero parte di un campo d'addestramento? Era un campeggio e basta».*

Ma nel corso del processo un altro aspetto colpisce e suscita interrogativi. Ordine Nuovo e Ordine Nero hanno sempre ufficialmente contestato la linea politica del Movimento sociale, accusandolo di riformismo, di debolezza, di viltà, per avere preferito il doppiopetto al manganello. E fu mai ha ripudiato ufficialmente i suoi valori. Perché allora due deputati e due consiglieri missini fanno parte del collegio di difesa?

Risponde l'on. Andrea Galasso, che difende gli imputati Foresi Uasi, Rossi, Palermo, Nardi Gronchi e Catola: *«Sono intervenuto dopo aver avuto la certezza che a carico dei miei assistiti non potevano sussistere responsabilità penali. Questo malgrado il parere contrario del partito. Credo, d'altronde, che l'etica professionale sia superiore ad ogni ideologia politica».*

Lamberto Lamberti e Mario Tuti: uguale atteggiamento durante i processi

Alle 5, in un bar del centro esaltato voleva dei liquori

Travestito picchia l'uomo delle pulizie

Un travestito armato di pistola, ha aggredito alle 5 di stamane un addetto alle pulizie di un bar di via Nizza, perché si è rifiutato di consegnargli delle bottiglie di liquore.

La vittima della singolare rapina si chiama Pietro Liotti, 31 anni, abitante in via Napione 32. Ma detto agli agenti: «Come tutte le mattine facevo pulizia al "Corner Grill", all'angolo di via Nizza con corso Vittorio, quando è entrato un giovane vestito con abiti femminili. Mi ha puntato una pistola. Sembrava esaltato. Ha iniziato di darmi le bottiglie di liquore che erano sullo scaffale. Al mio rifiuto si è scagliato urlando e colpendomi al capo con dei bicchieri. Poi è fuggito».

L'uomo ha avvertito la polizia che ha provveduto a ricoverarlo alle Molinette, dove i medici di turno gli hanno riscontrato escoriazioni al cuoio capelluto. Ne avrà per 15 giorni.

Il funzionario della squadra mobile dottor Sassi, con tre uomini, ha compiuto battute nelle zone frequentate dai travestiti, e alle 8 di questa mattina, in alcune soffitte di via Nizza 5, ha fermato una decina di persone. Fra queste, un giovane con una sconosciuta al volto, che gli inquirenti pensano si sia procurata durante la lotta con l'addetto alle pulizie del bar. Si chiama Giuseppe Lirer (nome di battaglia Jessica), 35 anni.

Giuseppe (Jessica) Lirer

Anche gli altri sono in stato di fermo, alcuni per porto abusivo di coltello e perché nelle loro abitazioni sono stati ritrovati quadri di sospetta provenienza e sigarette particolari» che la polizia vuole analizzare.

SUPERSTRADA PER CASELLE

Proteste: i lavori continuano

L'Anas continua a ritmo intenso i lavori della super-strada nella zona Nord di Torino, nonostante le manifestazioni di protesta organizzate dai comitati di quartiere e le prese di posizione e gli ordini del giorno del comune di Torino.

Il comitato di lotta metropolitano (che raccoglie un arco vastissimo di forze, dai sindacati alla Pro natura, dalle case avanguardia operaia, oltre ai vari Comuni della cintura e ai comitati di quartiere) ha deciso di chiedere alla Regione Piemonte una presa di posizione contro la super-strada e che questo problema sia posto all'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio regionale.

Nel documento che è già stato inviato al presidente del consiglio regionale, al presidente della giunta e ai capigruppo, il comitato di lotta ribadisce che l'Anas sta violando il piano regolatore di Torino e che intende distruggere parte della zona risalente a verde del Parco Sempione (il quartiere di Barriera di Milano è già attualmente quello con l'indice percentuale di verde per abitante più basso di Torino).

Il comitato di lotta metropolitano ha già annunciato che sono previsti nei prossimi giorni altri «momenti di mobilitazione e di lotta, quale la manifestazione di sabato a maggio con partenza da piazza Crispi fino a corso Grosseto, con l'avvio di una petizione a livello cittadino e metropolitano».

LIBERA OPINIONE

Latte in Parlamento

GIANDOMENICO SERRA

Vicepresidente Confagricoltura

La legge Bortolani-Bardelli, per la determinazione del prezzo del latte alla stalla mediante accordi interprofessionali, è entrata in crisi subito dopo la sua applicazione; ed ora, ad appena otto mesi di distanza, è già all'esame del Parlamento una «leggina», per iniziativa degli stessi proponenti della legge n. 306/75 che vogliono rimediare ai loro errori con procedure d'urgenza.

Già prima di superare il vaglio parlamentare, la 306/75 fu al centro di vivaci polemiche. Dalla stessa Confagricoltura erano state mosse critiche per prevenire le conseguenze del prevedibile pasticcio nel cui segno era nata la legge. La critica principale era di avere messo nelle mani dei produttori di latte un'arma apparentemente micidiale, ma in realtà innocua e addirittura controproducente. Si avvertì subito il pericolo che, in conseguenza della Bortolani-Bardelli, il seme della discordia fosse stato sparso fra gli stessi allevatori. L'ultimo clamoroso episodio di una «guerra del latte» fra il Veneto e l'Emilia, con dimostrative distruzioni di prodotto venduto sotto costo, è solo una conferma di quei giustificati timori.

Il principale obiettivo della legge era di stabilire il prezzo del latte alla stalla in base ai costi di produzione, prescindendo dalle possibilità dei mercati dei prodotti derivati. Le prime difficoltà sono sorte con i prefetti, che, dovendo fissare il prezzo del latte alimentare comune, si sono rifiutati, in alcuni casi, di prendere per buono il prezzo base e quelli derivati secondo le caratteristiche del prodotto che esce dalla stalla.

Ma l'inconveniente maggiore è venuto alla luce quando, per il crollo della moneta, la spirale inflazionistica si è messa in moto incidendo pesantemente sui costi di produzione senza attendere la prevista scadenza semestrale di possibile revisione. Così i produttori sono stati danneggiati dalla legge che avrebbe dovuto tutelarne gli interessi; mentre l'industria casearia trova non previsti profitti di congiuntura.

Per rimediare ai loro stessi errori, gli onorevoli Bortolani-Bardelli cercano, oggi, di ancorare le decisioni dei prefetti ai prezzi decisi in sede interprofessionale; ed inoltre, ripudiando il principio di base di fissare il prezzo del latte solo in relazione ai costi di produzione, introducono una modifica, che ritengo la loro opinabile «filosofia», perché prende in considerazione anche il mercato dei prodotti derivati. Inoltre — e ciò è veramente grave — promettono ai produttori che saranno compensati con effetto retroattivo, prevedendo la possibilità di costringere gli industriali, che hanno acquistato il latte al prezzo stabilito, di ripartire i loro profitti di congiuntura con gli allevatori.

Sembra un'operazione molto difficile da portare a termine; e che comunque spargerà nuovi semi di discordia, mentre alla frontiera premono in modo sempre più pericoloso le importazioni di latte francese e soprattutto di quello bavarese.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 16 alle 24, post trovate degli amici. Telefono: 872.210, 872.271.

TV soccorso rapido TV Telejet t. 472.510 - 485.289
Servizio veloce ed economico. Prezzi e listini 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di spendere. Non sono i rimanenti di stock o le stagioni tappezzerie invendute che si trovano ovunque nella Repubblica. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la posa è gratis. Il prezzo riguarda una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 143, Torino.

Condizionatori d'aria
per abitazione L. 130.000 cadauno, prezzo scontato valido sino al 30 giugno c.a. Soc. fratelli - via Bernardino Lanzi 32. Tel. 390.883 - 390.819 - Torino.

Specchi per bagno Davico
Direttamente in fabbrica tutto l'arredamento per il bagno in legno e ceramica. Non rivenditori. Corso Moncenisio 13 S.s. Rivoli-Avigliana, Telefono 927.561 Rivoli.

OGGI

Il vigile 677

BRUNO FAUSSONE

Noi ci reputiamo fortunati, poiché sovente ci accadono cose buffe che ci permettono di scrivere queste notarelle e, di conseguenza, di guadagnarci il pane. Ecco cosa è accaduto ieri l'altro.

Dovendo seguire i lavori del convegno regionale sull'Europa, ci siamo recati in automobile, con un collega di *Tempo Illustrato* (provvido testimone), al Piccolo Regio. Giunti davanti al teatro e vedendo che nel posteggio vi erano molti posti liberi, abbiamo chiesto al vigile n. 677 il permesso di parcheggiare, dopo averlo avvertito che eravamo lì per conto del nostro giornale.

«Non si può — ci ha risposto severo —, *questo posteggio è riservato alle Autorità».* Abbiamo subito notato con soddisfazione che le automobili blu con autista erano poche. Ve n'erano in compenso molte altre chiaramente private.

«E quelle?», abbiamo chiesto speranzosi.

Il vigile n. 677 (alto, ben piantato, sciarpa, robusta tempra di piemontese) non ha perso la calma. *«Quella è della Sip, che deve mettere i telefoni, quella è dell'on. Pella, quell'altra...».*

«Ma quel furgone azzurro non vorrà dirmi che è di un'Autorità?».

«Quella è la Rai», ha tuonato alle nostre spalle il vigile n. 1204, che era venuto a dar manforte al n. 677, credendolo in difficoltà.

Consci della nostra pochezza, siamo andati a cercare un posteggio lontanissimo e siamo arrivati al convegno con un quarto d'ora di ritardo, perdendoci così l'introduzione di Novelli.

Ora noi siamo certi che il vigile n. 677 e il suo collega n. 1204 sono in perfetta buona fede e rispondono ad *«ordini superiori»*; vogliamo, così, rivolgerci al loro comandante, persona potentissima della quale si sussurra che moltiplichi notte tempo i pani e i pesci, ma che non lo dica a nessuno per modestia.

Vede, signor Comandante, la Sip ha bonissimo; l'on. Pella, che (secolo più, secolo meno) ha la stessa età del senatore Brosio, un po' meno, perché non era lì per mettere i telefoni, ma vi era *«in fuorisede»*, ma la Rai non è un'autorità. E' un giornale proprio come *Stampa Sera, Il Corriere, Il Messaggero*, il *Telegrafo* e tanti, tanti altri.

Signor Comandante, alla Rai non c'è più Bernabei. Dopo la riforma i nostri colleghi della Tv non hanno più l'incombenza di seguire Fanfani, riprendendolo da dentro i tombini.

Il fatto è che il mese di giugno dello scorso anno ha avuto — vada a vedere sul calendario — anche il giorno 15. Da quel giorno non è che le Autorità siano state abolite. Solo che il loro nome si scrive con la «a» minuscola.

Dopo gli attentati e gli incendi dei giorni scorsi

Sorveglianza operaia polemiche alla Fiat

L'azienda vuole "gestire una funzione che è soltanto sua" - Le posizioni dei sindacati

«La Fiat rifiuta la sorveglianza operaia in fabbrica perché non vuole che si dica che, come nel '44, sono stati i lavoratori a difendere gli impianti». Questa la valutazione che si dà negli ambienti sindacali della decisione dell'azienda di accettare solo sei operai volontari per le squadre di sorveglianza, al posto delle alcune decine offerte dal Consiglio di fabbrica di Rivalta.

«Non rifiutiamo affatto la collaborazione di chi vuole affiancarsi alle normali squadre interne», dicono invece alla direzione Informazioni Fiat, «però la gestione del servizio deve rimanere all'azienda, così come è previsto dai ruoli istituzionali indicati dalla stessa costituzione. Come la sorveglianza esterna spetta alle forze dell'ordine, così quella interna tocca ai proprietari attraverso i normali servizi di vigilanza».

Queste le rispettive posizioni sul problema del «presidio» degli stabilimenti Fiat durante il fine settimana (come già si era fatto per le vacanze di Pasqua). Vediamo i fatti. Dopo i sabotaggi degli ultimi giorni a Mirafiori e Rivalta fin quest'ultimo stabilimento, ancora ieri, è arrivata una telefonata annunciando la presenza di una inesistente bomba), le maestranze hanno deciso di assumere personalmente la difesa delle fabbriche. Lo hanno fatto a Pasqua e avevano intenzione di farlo anche per i fine settimana. Alla Pirelli di Settimo, la composizione delle squadre di vigilanza è stata decisa autonomamente dal Consiglio di fabbrica e i volontari non riceveranno alcun compenso. In numerose altre aziende, le direzioni hanno respinto quest'iniziativa, considerandola come un'ingerenza nel ruolo dell'imprenditore.

L'Unione Industriale di Torino ha inviato una comunicazione in proposito a tutti i suoi consociati in cui, oltre a sottolineare la necessità di collaborare nel modo più ampio con le autorità costituite, il visto a provvedere, ove le circostanze lo richiedano, «ad assicurare o incrementare la presenza del proprio personale di sorveglianza e di servizio antincendio mediante l'intensificazione di tutti i servizi». La nota degli industriali torinesi, invita anche ad assicurare in fabbrica «la presenza di capi e di operai» a ciò comandati dall'azienda «dalla stessa regolarmente retribuiti al di fuori del normale orario di lavoro».

Anche fra i sindacati ci sono perplessità sulla formazione di squadre operaie di vigilanza affiancate a quelle dell'azienda: «La responsabilità deve essere o della polizia o solo del padrone», si dice.

Su queste polemiche si è inserito ieri il comunicato del Consiglio di fabbrica di Rivalta: «La Fiat ha lasciato chiaramente capire che non intende continuare ad avvalersi nei suoi stabilimenti di una sorveglianza operaia. In questo modo si assume una grave responsabilità, non solo nei confronti dei lavoratori ma dell'opinione pubblica e delle forze sociali che in questo periodo sono impegnate a respingere le provocazioni».

g. d. a.

Orario dei negozi e Primo Maggio

L'Associazione commercianti comunica che la settimana prossima sono sospese le chiusure infrasettimanali di lunedì 26 aprile per il settore abbigliamento, arredamento e vari; di mercoledì 28 e giovedì 29 per il settore alimentare e le macellerie.

Sabato primo maggio, chiusura completa di tutti i negozi ad eccezione delle pasticcerie e confetterie che rimarranno aperte con orario normale. Domenica 2 maggio, resteranno aperte sino alle 13 soltanto le rivendite di pane e latte.

ITINERARI DELLA DOMENICA

Vino e olio a Ceriale

ROBERTO BIASIOL

Weekend nella Riviera delle Palme. Troviamo Ceriale, bella cittadina a pochi chilometri da Albenga, all'ombra della quale ha da sempre vissuto. Di Ceriale la storia ne parla poco, se non per il famoso saccheggio del 1637, che sparse terrore in tutta la Liguria. Nel luglio di quell'anno infatti otto galere turche giunsero nella rada e misero a ferro e fuoco il paese riuscendo a rapire e ridurre schiavi 240 abitanti.

Ceriale moderno è un ameno Comune che vive di turismo, di agricoltura dell'entroterra e di fabbricazione di barche da pesca e da diporto. Notevole è soprattutto l'agricoltura: gli ortaggi della zona sono rinomatissimi, olio di frantoio d'oliva d'altura e vino. Nella zona troviamo l'ormai notissimo Pigato, il Vermentino ed un tipico vino locale, il Barbarossa.

Futemo visitare anche questa zona e poi, se vogliamo, spingerci qualche chilometro oltre, andare a Villanova d'Albenga. Ci attende un'amena collinetta dal nome fiabesco: «C'era una volta...» è un camping, ma composto da magnifici bungalow tuffati nel verde. Sentieri appena tracciati ci conducono tra boschetti di rosmarino e salvia. Ogni bungalow ha il suo giardinetto privato, un'oasi di vera pace.

Andremo a colazione al ristorante «Olivelo» (via Romana 31, seimila lire), situato in un ameno residence: il locale è condotto da Ugo Moisello, prestigioso chef proveniente dalle navi che furono nostra gloria, «Michelangelo», «Raffaello», «Leonardo» e con una scuola di alta classe come si può trovare nelle cucine di Chez Maxim di Parigi o del Carlton di Cannes.

Gusteremo quindi piatti particolari come il risotto alla scogliera, la suprême di branzino al Pigato, i gamberoni imperiali allo spumante, il filetto di manzo all'Olivelo ed altri piatti di grande preparazione di classe. Berremo quindi i classici vini della zona, i già citati Pigato, Rossese e Barbarossa.

INTERROGAZIONE

Recupero auto e Comune

La denuncia di «Stampa Sera» sul recupero delle auto rubate giunge in Consiglio comunale. Il capogruppo del psi, Bruno Segre, ha presentato una interrogazione in cui dice: «Premesso che ogni notte vengono rubate a Torino un'ottantina di automobili (nel '75 sono state 16.500), per la maggior parte ritrovate; che il derubato deve pagare per il recupero dell'autovettura le spese del traino e il relativo posteggio, oltre alle eventuali riparazioni; che il sistema praticato da carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani di affidare l'automobile recuperata ad un servizio privato di autosoccorso è causa in una carrozzeria ha suscitato proteste per le speculazioni e le irregolarità verificatesi; chiede all'assessore se non ritenga opportuno disporre affinché tutte le automobili recuperate dai vigili urbani siano trasportate unicamente nel deposito comunale di corso Brescia.

Libro-guida a pagare le imposte

E' apparsa da alcuni giorni nelle librerie la pubblicazione «La nuova dichiarazione dei redditi dei professionisti, 1976» curata da Luigi Coppola, ufficiale superiore della polizia tributaria, già noto per apprezzate opere quali: «L'Iva, oggi», «L'imposta di fatto» e «La imposta sul reddito d'impresa».

Il volume si presenta, nella imminenza della scadenza del 30 aprile, di grande attualità e vivo interesse sia per i soli naturali destinatari (i professionisti), sia per coloro che operano nel campo della consulenza tributaria.

«La nuova dichiarazione dei redditi dei professionisti», arricchita da numerosi esempi per il calcolo del reddito e dell'imposta, sia di fonte dell'Irpef che dell'Ilor, costituisce per le categorie interessate, un'utilissima guida pratica alla corretta compilazione della dichiarazione dei redditi, con riferimento specifico ai modelli recentemente approvati dal ministero per le Finanze.

L'autore nell'opera in esame offre, oltre ad una panoramica delle disposizioni concernenti l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, anche un quadro sinottico, chiaro e preciso, delle norme sull'accertamento e sui controlli di competenza rispettivamente degli Uffici delle imposte e della Guardia di Finanza, sulle modalità di versamento dei tributi diretti e sulle sanzioni principali ed accessorie comminate per le varie violazioni.

Completano la pubblicazione numerosi esempi pratici di dichiarazione dei redditi sui nuovi modelli.

Tasse: consigli dell'Intendente Amitrano

Riepilogo nel "quadro N,,

Il quadro N costituisce il riepilogo dei redditi risultanti dal quadro A (ed eventualmente A bis), separatamente per i redditi dominicali e per i redditi agrari, dai quadri B (ed eventualmente B bis), C, 740-E, 740-F, 740-G, 740-H, 740-I e 740-L, in quanto compilati dai dichiaranti.

Nella sezione I alle colonne 1, 3 e 5 vanno indicati i redditi desunti dai vari quadri ed in corrispondenza delle apposite righe separatamente per i dichiaranti e per il figlio minore. Sommando le singole voci si otterrà il Totale I dei redditi. Qualora dall'attività di lavoro autonomo, di impresa o di impresa minore, siano derivate delle perdite, deve essere indicato nel rigo corrispondente alla categoria di reddito, l'ammontare della perdita risultante dal relativo quadro, facendo precedere la cifra dal segno meno (—). In tal caso il reddito complessivo lordo (Totale I) è dato dalla somma degli altri redditi diminuita dell'ammontare della perdita.

Nelle colonne 2, 4 e 6 vanno indicate, per i redditi che vi sono soggetti ed in corrispondenza a ciascuno di essi, le ritenute alla fonte a titolo di acconto sull'Irpef. Sommando le singole voci si otterrà il Totale I delle ritenute. I totali del rigo 30 alle colonne 1, 3 e 5 (che rappresentano il reddito lordo di ogni percettore nella famiglia fiscale) devono essere sommati nello spazio riservato al Reddito Complessivo Lordo. Si ricorda che, con la presenza di più figli minori possessori di reddito abbia richiesto la compilazione di modelli aggiuntivi, i relativi redditi delle colonne 5 devono essere sommati al Reddito Complessivo lordo del capofamiglia fondamentale.

Più in generale i modelli aggiuntivi devono essere considerati un'estensione di quello fondamentale e pertanto nella compilazione del relativo Quadro N sui quali devono essere riportati i totali del Reddito Complessivo Lordo e Netto della famiglia, l'Imposta Complessiva dovuta, la Detrazione Complessiva d'imposta, il totale Irpef e il versamento effettuato), bisognerà operare come se accanto alla coppia di colonne riservate al figlio minore, ne figurassero tante altre quanti sono i modelli aggiuntivi. Nella Sezione II vanno riportati gli oneri deducibili dal Reddito Lordo separatamente per possessore di reddito e per categoria di oneri secondo i raggruppamenti appresso indicati:

— Ilor e 50% delle imposte arretrate (rigo 31): devono essere indicate l'ammontare (articoli 10 e 85 del D.P.R. n. 597) delle imposte la cui rata prima del 1° gennaio 1974, se iscritte nei ruoli o da riscossione ha avuto inizio nel 1975;

— gli interessi passivi (rigo 32), per i quali sia indicato nell'apposita distinta, la residenza o la stabile organizzazione del percipiente;

— assicurazioni sulla vita, contro le malattie e contro gli infortuni (rigo 33);

— gli altri oneri deducibili (rigo 34) che non rientrino nelle precedenti categorie.

La somma di tutti gli oneri deducibili, costituisce il Totale II, che va sottratto dalle colonne 1, 3 e 5 del Totale I.

Si ottiene così il Reddito Netto, per ciascun possessore di reddito.

Sommando fra di loro il Reddito Netto di ogni possessore (rigo 36, colonne 1, 3 e 5) si ottiene il Reddito Complessivo Netto.

Se il Reddito Complessivo Lordo (rigo 30) non supera L. 7.000.000, l'imposta va calcolata applicando la Tabella 1) (pag. 8 delle istruzioni) al Reddito Netto di ciascun titolare (rigo 36, colonne 1, 3 e 5); le imposte risultanti devono essere iscritte nelle colonne 1, 3 e 5 del rigo 37 e sommate nello spazio riservato all'imposta Complessiva (rigo 37).

Se il Reddito Complessivo Lordo (rigo 30) supera Lire 7.000.000, l'imposta va calcolata applicando la Tabella 1) (pag. 8 delle istruzioni) al Reddito Complessivo Netto (determinato sommando il Reddito Netto di ciascun titolare del rigo 36) ed il risultato va riportato nello spazio riservato all'Imposta Complessiva (rigo 37).

QUADRO N — IRPEF - RIEPILOGO GENERALE E CALCOLO DELL'IMPOSTA

SEZ. I REDDITI LORDI			PRIMO DICHIARANTE (D)		SECONDO DICHIARANTE (M)		FIGLIO MINORE (F)	
COD.	TIPO DI REDDITO	RIFERIM. QUADRI	REDDITO	RITENUTE FISCALI	REDDITO	RITENUTE FISCALI	REDDITO	RITENUTE FISCALI
20	Dominicali dei terreni	A, A bis						
21	Agrari	A, A bis						
22	Dei fabbricati	B, B bis						
23	Di lavoro dipendente	C						
24	Di lavoro autonomo	E						
25	Di impresa	F						
26	Di impresa minore	G						
27	Di partecipazione	H						
28	Di capitale	I						
29	Diversi	L						
30	TOTALE I							

REDDITO COMPLESSIVO LORDO (§) (somma delle col. 1, 3 e 5)

SEZ. II DEDUZIONI DAL REDDITO COMPLESSIVO (dalla ditta degli oneri deducibili e dal Quadro H)						
31	ILOR e 50% imposte arretrate					
32	Interessi passivi					
33	Assicurazioni					
34	Altri oneri deducibili					
35	TOTALE II					
36	REDDITO NETTO (Totale I—II)		+		+	=
37	IMPOSTA (di ciascun titolare)		+		+	=

REDDITO COMPLESSIVO NETTO (barrare solo in caso di cumulo)

Lampadari a prezzi di realizzo

nella più grande e conveniente svendita mai effettuata.

Migliaia di pezzi in stile classico e moderno in una scelta e una convenienza senza precedenti

di cui alcuni esempi:

Lampadari moderni 6 luci	L. 39.000
Lampadari classici, in fusione bronzo e ceramica, 8 luci	L. 56.000
Lampadari gocce cristallo da	L. 16.000
Appliques e lanterne in ferro battuto da	L. 10.000
Completo bagno 12 pezzi	L. 39.350
Lampadari in strass vero SWAROVSKI a prezzo speciale.	

al numero 205 della statale Torino-Milano
(ex FIAT, 7 km. circa dal centro di Settimo)

agenzia 29

taccuino dei servizi

Farmacie di turno

Aperte oggi [illegible] dalle 15 alle 18,30: c. Regina Margherita 338; p. Statuto 5; c. Unione Sovietica 491; v. S. Marino 37; v. Milano 11; c. Giulio Cesare 18; c. Traiano 73; p. Rivoli 11; v. S. Marino 69; v. Cigna 53/D; v. Genova 154; p. Lagrange 1; p. Carignano 3; c. Vittorio Emanuele 66; s. S. Donato 9; v. Madama Cristina 62; c. Racconigi 186; p. Gran Madre di Dio 1; v. Mongrenevro 51; v. Crescentino 34; c. Belgio 180; p. Campanella 16; v. ai Bastioni 8; c. Vercelli 111; v. Bologna 250/a; v. Chivasso dalla Salute 105; c. Orbassano 249; v. Cherasco 37; v. Boccaccio 16; v. Oropa 69; c. Trapani 186; c. Traiano 24; c. Sebastopoli 272; v. Lanzo 90; c. Vercelli 336; v. Ponchio 1; c. Vittorio Emanuele 183 bis; v. Borgaro 103; v. Vibò 10; v. Bellardi 3; Stazione Ferroviario P. N., lato partenze; v. Teodoreto 7; v. S. Paolo ang. v. Bresciasco; c. Cosenza 32; c. Siracusa 98; v. Cimabue 8; v. Philadelfia 142; v. Vandalino 9/11; v. Pietro Micca 2; v. Mongrenevro 29; v. Po 31; c. Grosseto 221; largo Brescia 47; v. Saluzzo 1; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6; v. Nizza 183; v. Barletta 64/A; c. Regina Margherita 68; p. Savoia ang. v. del Carmine; v. Pisanello 271/C; v. Villa Giusti 7; c. Francia 83; v. Asiago 35; v. Cardinal Massaia 45; v. Palma di Cesnola 24; s. Domenico Maria 10; c. Unione Sovietica 85; largo Tirreno 20; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; v. Valentino Carrera 88; v. Orbassano 4; p. della Vittoria 20; v. Tripoli 23; p. Calimberti 7; c. Grosseto 256; v. C. Colombo 42; c. Vittorio Emanuele 121; v. Frejus 100; v. Livorno 2; v. Mongrenevro 178; c. Vittorio Emanuele 84; c. Giulio Cesare 188; c. Giamboné 19; c. Palermo 110; s. Garibaldi 14; s. Fra Ubertino 34; c. De Gasperi 85; p. Vittorio Veneto 11; v. Genova 64/E; v. Cibrario 72; s. Filippo Turati 46; v. C. Lombroso 20; c. Regina Margherita 154; v. Pietro Cossa 104; v. Cernaia ang. v. S. Massimo; c. Peschiera 203; c. Regina Margherita 114; s. Montebello 82; v. Sacchi 48; c. Toscana 107; v. Po 4; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; c. Francia 285; viale Mughetti 1; c. Lecce 31; v. Nizza 121; v. Pramollo 6; c. Montegrappa 55; v. Pio VII 154; v. Cibrario 2; v. S. Francesco da Paola 10, p. Bianco 10; v. Santa Teresa 21; v. Mazzini 24; c. Taranto 15; v. Madama Cristina 14; v. Nizza 37; v. S. Secondo 8; strada San Mauro 35; v. Lancia 11/B; v. Arnaldo da Brescia 25; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 143; v. Di Nanni 43; c. Vercelli 187/A; p. Ornero 10; v. Borgaro 56; p. S. Giovanni; v. Nicola Fabrizi 11; v. Candiolo 31; s. M. Lanzone 29; c. Casale 77; c. Francia 312; c. Massimo d'Azeglio 193; v. della Perviache 43/D.

● Aperti domani e lunedì con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: v. Stradella 196; c. Toscana 17; c. Francia 273; p. Lagrange 1; v. N. Fabrizi 123; v. Frejus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 66; c. Cadore 18; v. Teodoreto 7; v. Garibaldi 5; v. Nizza 58; piazza della Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Valletta); v. Rivalta 35/A; c. Stati Uniti 5; v. Filitti 31 bis; v. M. Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 3; c. Giamboné 18; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 106; v. Sacchi 46; c. Un. Sovietica 301 bis; p. Bianco 10; strada San Mauro 35; v. Cernaia 34; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 208; c. Vercelli 107/A (p. Rebaudengo); v. Po 14; v. Scalo 1; via Barbaroux 10; via Nizza 108.

Farmacie notturne

Aperte dalle 19,30 alle 8,30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.375); v. Roma 24 (telefono 515.018); p. della Repubblica 21 (tel. 857.218); v. Nizza 65 (tel. 650.[illegible]); v. Nizza 354 (tel. 006.3068); c. Casale 110 (telef. 836.051); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 548.378); v. Cibrario 72 (telefono 740.2085); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.789); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 312 (tel. 740.375); c. Francia 1 bis (tel. 543.515).

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Pinve 12 (tel. 55.60.47); via Pietro Cossa angolo via Sarzala 127 (telefono 72.[illegible]); via Mongrenevro 242/3 (tel. 70.00.60).

Elettrauto: via Courmayeur 12 (tel. 85.54.85); via Capriolo 56 (tel. 38.60.91); corso Orbassano 300 (tel. [illegible]).

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio assistenziale è garantito dall'officina Fiume, via Caraglio 1, telef. 850.71.52, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, telefono 561.993, aperto oggi e domani con orario dalle 8 alle 21.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13; corso Agnelli [illegible], tel. 363.683.

Autosoccorsi

Aci (v. Cigna) tel. 854.143; c. G. Cesare 168 (tel. 390.000) aperti giorno e notte.

Malattie infettive

L'ufficio di Igiene comunica che durante lo scorso mese di marzo sono stati denunciati a questo Ufficio Sanitario i seguenti casi di malattie infettive: morbillo 100; scarlattina 73; varicella 138; febbre tifoide 8; infezioni paratifiche 1; salmonellosi 57; brucellosi 8; pertosse 42; parotite epidemica 22; meningite c.s.n. 1; epatite virale 69; rosolia 12.

Salesiani

Per l'unione degli ex allievi salesiani Casa Madre, domani alle ore 9,30, in via Maria Ausiliatrice 32, convegno annuale, gradita anche la presenza di familiari.

Un amaro se non è amaro non è un amaro.

O no?

MARTINI

China Martini

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maruzzo 31; MILANO, via Cesare Negri 2/bis; BOLOGNA, via Ricasoli 38; BOLZANO, via Portici 36; BRESSANONE, via Rodeneri 3; GENOVA, via N. Veronese 33; GORIZIA, corso Italia 20; IMPERIA, corso Matteotti 18; MANTOVA, corso V. Emanuele 11; MERANO, corso Libertà 26; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 348; NOVARA, corso della Vittoria 2; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Gioberti 47; SAVONA, via Assarotti 11; TRENTO, piazza Mario Pasi 46; TRIESTE, Galleria Tergesteo; UDINE via della Prefettura 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Non si risponde del contenuto di righe omesse in tutto o in parte o composte di un numero inferiore di lettere a quello di ogni singola riga. Interamente compresi per le tariffe delle Rubriche, con l'aggiunta del 12% di imposta sarà al 12% di IVA.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubriche di colore/impiegati L. 900, tecnici L. 1200, artigiani L. 800. Rubriche 8 e 11 (commerciali) L. 600. Avvisi urgenti, oltre tasse e normale il doppio. Avvisi urgentissimi: il triplo della tassa più urgentissimi: il triplo.

E' assente l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchiolino maiuscole (oltre quelle iniziali e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta utilizzano il servizio speciale segnalando al posto dell'avviso la frase «Desidero Publikompass c... 10126 Torino» l'importo del solo canone e di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 400 per le spese di risposta corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Pena la il diritto di verificare la lettera e di rispedirla soltanto quella strettamente inerente agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle varie testate non essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una società accurata intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, per le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi possono essere redatti presso tutte le 560 filiali dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE se vuoi un prestito sicuro vieni da noi, ti diamo subito in alternativa. Corso Semperfer 10, telefono 683.963 - 638.5955.

BASTA un lavoro per avere un prestito in alternativa prestiti su alloggi senza ipoteca corso Ihabilitera 39, telefono 349.919.

CORRENTISTI banchieri improvvisati finanziamo immediatamente. Telefono 538.777.

PRIVATAMENTE ci si reca ove preferisci e tutti senza garanzia e spese. Volendo visita a domicilio. Telefonare 535.067.

BEI ma per ottenere un prestito sulla fiducia non perdete tempo: consultateci. Telefoni 657.212 - 657.063.

SUBITO assisti signorile cerchi e trovi subito fiducia via Carlo Alberto 27 (angolo via Consolata). Telefono 548.014.

VIENI da amici noi ti diamo subito in 48 minuti troverai formule convenienti rilascio immediato contanti. Vieni alla FINANZIARIA AMICA Finanziaria corso Schertzpoli 37. Telefono 636.555.

3 Aziende, negozi

ACCONCIATURE vere bilesilver: forte risparmio causa servizio militare vendesi saldo affare. Tel. ore serali 385.133.

CEDO negozio articoli sportivi e abbigliamento ottimo avviamento familiari. Tel. Settimo (0123) 76.049 oppure (0127) 7027 dopo le ore 21.

CERVINO tel. 775.621 vende avviato colorificio Norsero prezzo affare L. 25 milioni compresi fondi vivi.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede lavoro bar pasticceria con prenotazioni e industriale: forte incasso vero occasione.

DI SALVATORE corso Turati 11 cede ottimo salone moderno lavorazione unisex in zona in espansione 7 milioni 500 mila trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 11/c cede moderno specialità rivenditore in provincia. Cuneo, esistenza pronta vendita, ottimo mobile familiare, equa richiesta, veramente.

FASANO 044.180 macelleria bovina in via Vanchiglia modernissima, signorile clientela, ottimo incasso. Cedo 12 milioni.

FASANO 894.180 macelleria bovina alimentari, modernissima attrezzatura nuova ottimo incasso. Causa malattia, cede 8 milioni.

FASANO 044.180 frutta verdura alimentari S. Rita, forte passaggio, utile sicuro aumentabile 8 milioni. Cedo 7 milioni.

FASANO 894.180 centralissima negozio maglierie artigiana mq 30. Adatto anche altra attività. Blocca 1.250.000.

FASANO 894.180 palestra alimenti Torino luminosissima attrezzatura moderna occasione unica facile condizione. Cedo 3.500.000.

LA GINEVRA vende zona piazza Bernini lavoro ininterrotto richiede 4 milioni affr 800 mila telefono 531.581.

LA GINEVRA vende macelleria ottimo avviamento S. Rita ampio locale cedesi 7 milioni 500 mila telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende bar pasticceria con laboratorio meraviglioso posizione angolare richiesta 120 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende bar ristorante pasticceria zona Porta Palazzo lavoro 80 mila giornaliere veramente 531.181 531.805.

LA GINEVRA vende avviatissima officina meccanica piena per 30 anno con via ingegna richiesta 13 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende zona piazza Statuto cabbigliamo e impellicciamo negozi richiesta 3 milioni 500 mila - telefono 531.581.

LA GINEVRA vende pellicceria con laboratorio zona piazza Statuto richiesta 3 milioni 500 mila - telefono 531.581.

LA GINEVRA vende zona Porta Palazzo parrucchiere per signora richiesta 5 milioni 800 mila telefono 531.805 531.581.

LA GINEVRA vende laboratorio maglieria avviata garantisce ottima produzione richiesta 26 milioni 800 mila telefonare 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende zona Lingotto carrozzeria con forno locale mq 340 richiesta 50 milioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende elettrodomestici articoli regalo esclusiva richiesta 20 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende rinomata lavanderia zona S. Rita vera affare richiesta 5 milioni 500 mila telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende abbigliamento sportivo zona piazza Vittori forte fattura richiesta 6 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende bar supersballato ottimo reddito centralissimo pochissimo di passaggio telefonare 531.581.

LA GINEVRA vende ferramenta zona Stadio forte lavoro ininterrotto richiesta 12 milioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende ferramenta zona Stadio forte lavoro ininterrotto richiesta 12 milioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende rosticceria gastronomia moderna attrezzatura S. Rita angolare richiesta 7 milioni 500 mila telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende salumeria zona S. Rita incasso mensile 2 milioni 500 mila richiesta 6 milioni. Telefonare 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende autoritrasporti zona Vanchiglia 35 auto forza utile richiesta 12 milioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende bar gelateria con laboratorio meraviglioso posizione angolare richiesta 120 milioni telefonare 531.581.

LA GINEVRA vende bar supersballato pasticceria zona Porta Palazzo lavoro 80 mila giornaliere veramente 531.181 531.805.

LA GINEVRA vende autofficina officina meccanica piena per 30 anno zona via Ingegna richiesta 13 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende zona piazza Statuto cabbigliamo e impellicciamo negozi richiesta 3 milioni 500 mila - telefono 531.581.

LA GINEVRA vende zona Porta Palazzo parrucchiere per signora richiesta 5 milioni 800 mila telefono 531.805 531.581.

LA GINEVRA vende laboratorio maglieria avviata garantisce ottima produzione richiesta 26 milioni 800 mila telefonare 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende zona Lingotto carrozzeria con forno locale mq 340 richiesta 50 milioni telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende elettrodomestici articoli regalo esclusiva richiesta 20 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende rinomata lavanderia zona S. Rita vera affare richiesta 5 milioni 500 mila telefono 531.581 531.805.

LA GINEVRA vende abbigliamento sportivo zona piazza Vittori forte fattura richiesta 6 milioni telefono 531.581.

LA GINEVRA vende bar supersballato pasticceria zona Porta Palazzo lavoro 80 mila giornaliere veramente 531.181 531.805.

LA GINEVRA vende autofficina officina meccanica piena per 30 anno zona via Ingegna richiesta 13 milioni telefono 531.581

Un centinaio di sacchetti di mele della Regione venduti a P. Palazzo

Spesa calmierata: pochi clienti

Sconti del 30 per cento, ma la gente non è ancora riuscita ad abituarsi a questa nuova iniziativa

Giovedì scorso al mercato di Porta Palazzo ne sono venduti 122 sacchetti, in corso Racconigi 83. E ieri, alla fine della mattinata, i consumatori interessati in concreto alla prima offerta calmierata tramite un diretto intervento dell'assessorato regionale al commercio, non superavano la trentina. I 4 hp di mele deliziosi prodotti da cooperative del Cuneese e venduti a 1000 lire, con uno sconto complessivo di più di 300 lire sull'effettivo prezzo di mercato, hanno avuto un grande successo.

«Volete prezzi ribassati? — continua adesso a sbraitare Peppino Castiglione alle massaie di corso Racconigi —. Volete un nuovo sistema di distribuzione ed una spesa alla portata di tutte le borse? Allora compagio, meritatevelo. E impiantate una buona volta a comprare».

Qualcuno si ferma, molti tirano di lungo.

«Il peggio è che per mantenere questo prezzo è necessario smaltire quintalacci di roba — *spiega il venditore sconsolato* —. Proprio ora mi è arrivata una telefonata dalla produzione. Se non vendete tutto — *mi hanno detto* — noi a questi prezzi non ci stiamo. Per me, una preoccupazione in più. Il fatto è che io a queste innovazioni ci credo: non posso continuare a crederci da solo, però».

Atmosfera più o meno analoga a Porta Palazzo, dove il compito di smerciare le «mele della Regione» è spettato a Riccardo Pizzo Lo Russo, anche lui, come Peppino Castiglione, sindacalista dell'Ortofrutta e convinto ad accantonare le sue solite belle primizie «perché il coraggio di far da sola deve pure avercelo qualcuno».

Intorno, parecchie bancarelle piene di mele «sitarchiche» tra cartelli che, senza parere, inalberano orgogliosamente prezzi che nulla hanno da invidiare a quelli di Pizzo Lo Russo.

«Sarà una lunga battaglia — *anticipa Alfredo Gallo, presidente della commissione di Porta Palazzo per l'Ortofrutta* —. Purtroppo la gente è abituata male; dietro una spesa a scatola chiusa, venduta a prezzo politico, sospetta immediatamente l'imbroglio. Ma imparerà: è inutile è certo che chi oggi si è messo per puntiglio in concorrenza con noi, vendendo magari in perdita, non potrà reggere a lungo».

Soprattutto se in futuro le mele in questione saranno (e non sempre nei giorni passati è stato così) esattamente quelle che erano nei patti: tutte di pezzatura media o superiore, lavorate come si deve, pesate con attenzione.

«E' chiaro che noi venditori siamo disposti a fare la nostra parte a patto che anche gli altri facciano la loro — spiega *Alfredo Gallo* —. Compresi le cooperative di produzione le quali, per meritare questo titolo e i vantaggi che ne conseguono, devono dimostrare di essere veramente al servizio dei lavoratori. Facendo i furbi abbiamo già perso la maggior parte dei mercati esteri: non possiamo rischiare di affossare così anche i più validi tentativi di riforma che il nostro richiede con urgenza».

l. r.

Settimo premia un suo cittadino

La «Famiglia Settimese» ha scelto il «cittadino dell'anno». E' il geometra Giovanni Boccardo, noia figura di industriale. Ex partigiano nelle divisioni Garibaldi, ex vicesindaco della città nell'immediato dopoguerra.

Decine di mercati "rossi"

Fino settimana ottenuto per i «mercatini rossi». Ieri le bancarelle degli extra-parlamentari hanno venduto decine di sacchetti di mele alla Sit Stura, alla Fiat Lingotto, alla Microtecnica, a Rivalta, alla Motorfervet, alla Lancia. Stamane «mercatini» comunisti di Asanguardia Operaia, Lotta Continua e della Pdup-Manifesto hanno funzionato in Borgo San Paolo (piazza Sabotino), a Barriera Milano (in corso Toronto e nella zona vecchia), alla Falchera, in borgo Vanchiglia, in Borgata Parella, in borgo Vittoria, a Mirafiori quartiere (due) e in barriera Nizza (due).

Un rilancio in grande alla maniera dell'iniziativa avviata 10 giorni fa, dopo l'esperienza analoga di Milano e alla dura presa di posizione di quella giunta. A Torino i «mercatini rossi» hanno provocato Anche proteste della Confesercenti, che considera l'iniziativa come demagogica e, i prezzi praticati come «fuori dalla legge del mercato». Gli extra-parlamentari hanno precisato ancora una volta che le loro vendite «a prezzi popolari» non intendono assolutamente essere una «concorrenza sleale» ai piccoli operatori del commercio, agli ambulanti, ma solo un modo per stimolare l'intervento diretto del comune e dello Stato.

Lotta Continua, Avanguardia Operaia e Pdup hanno anzi più volte espresso la loro intenzione di stabilire contatti più frequenti e aperti con i piccoli operatori del commercio, con i consumatori, con i produttori, per giungere a comuni iniziative in favore dei prezzi contrattati e contro gli abusi e le speculazioni della grande distribuzione. Probabilmente un incontro all'ordine fra le varie componenti del settore del commercio, organizzazioni studenti, ente locale e responsabili dei «mercatini rossi» dovrebbe già avvenire nei prossimi giorni.

IN PRIMO PIANO

Lo speleologo solitario

Per primo nel "pozzo" di 400 m

RENATO SCAGLIOLA

Giovanni Badino, uno speleologo di appena 22 anni, studente del quarto anno alla Facoltà di Fisica dell'Università di Torino, ha disceso in solitario l'abisso detto di Caracas, nel gruppo del Marguareis (Cuneo), zona di attività del Gruppo speleologico piemontese di cui fu parte. Il complesso di grotte (Piaggia Bella) è dotato di quattro ingressi, l'ultimo dei quali scoperto l'estate scorsa nel corso dell'operazione «Piaggia Bella '75», organizzata dal Cai e di cui faceva parte anche Giovanni Badino.

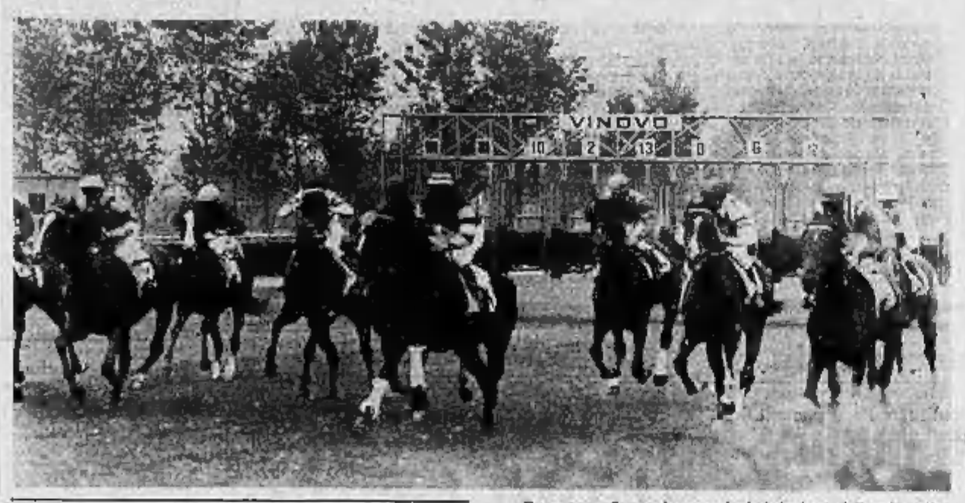
L'eccezionalità dell'impresa sta nel fatto che la discesa avviene lungo 400 metri di pozzi che richiedono l'uso di tecniche speciali, attraverso gallerie anguste, dove il trasporto del materiale è particolarmente faticoso. Per questo, dopo l'esplorazione del Caracas, nel 1958, nessuno aveva più ripetuto il pozzo. E' diventata invece una «classica», anche se difficile, la discesa in corda doppia fino all'uscita dell'ingresso inferiore di Piaggia Bella. Una squadra di speleologi di Lione prima, e di cecoslovacchi poi, avevano già tentato, affrontando grandi problemi, di scendere il Caracas, arrivare al fiume principale, discenderlo fino in fondo, per poi risalire indietro, uscendo dall'ingresso inferiore.

Ma l'impresa fallì entrambe le volte. Badino invece è sceso da solo, fino alla fine del fiume sotterraneo, ha raggiunto il fondo delle gallerie principali ed è tornato indietro per la stessa strada, uscendo così dall'ingresso superiore a quota 2300 metri. Le difficoltà maggiori sono state quelle di armare i pozzi per la risalita, il che ha richiesto il trasporto di una notevole quantità di materiale. E' stata sperimentata per la prima volta in Italia una nuova tecnica che permette di ridurre le sterzature anche se richiede un impegno maggiore per la risalita. L'impresa è durata 28 ore ininterrottamente, dalle 11 del mattino alle 15 del pomeriggio seguente, e ha richiesto uno sforzo anche psicologico pesantissimo, se si pensa che lo stesso pericolo ha visto la rinuncia di intere squadre.

VINOVO

Domani 7 corse in terreno pesante

Arriva il momento del galoppo



ELVIO ROSSI

La primavera è da sempre «tempo di purosangue»: domani riapre l'ippodromo torinese del galoppo, purtroppo su terreno pesante il che renderà più gravosa la fatica di questi cavalli che in gran parte non hanno ancora riposto, in gara, la pista dopo il riposo invernale. La riunione di primavera estate comprenderà sedici giornate di corse — in gran parte festive — fino ai primi di luglio. I prossimi pomeriggi di corse sono previsti nei giorni 1, 7, 9, 13, 16, 20, 22, 27, 30 maggio; 2, 6, 10, 13, 17, 20, 24, 27, 30 giugno e luglio.

Sette corse domani; l'incertezza, più notevole per la difficile valutazione della condizione dei cavalli (per molti bisogna basarsi sul loro standard dell'autunno '75, ma la condizione resta un enigma) è ancora accentuata dallo stato della pista, che non avrà certo visto il cambiare dopo la pioggia di ieri. E' quindi particolarmente difficile fare pronostici che non siano affidati ad impressioni.

prima corsa ore 15,15
PREMIO SASSI - L. 2.450.000, m. 1800
1. Mattei (54 Pinto) . . . – – –
2. Lo Scià (54 Bartolotta) . . . – – –
3. Saccone (54 Desali) . . . debutta
4. Duca di Arnaco (54 G. Verricelli) . . . – 0 3
5. Quatsch (56 ½ Cavalieri) . . . – 4 1
favoriti: Duca di Arnaco - Lo Scià

seconda corsa ore 15,40
PREMIO EMILIO VOLI - gent. e amaz.
L. 1.400.000, m. 2100
1. Hellanthus (54 ½ Bottarelli) . . . – 2 1
2. Castelnuovo (52 Ercole) . . . – – 4
3. Duggito (51 Zalaui) . . . 1 1 2
4. Celebuig (60 ½ sig.ra Sommariva) . . . – – 0
5. Notorius (59 sig.na Sacco) . . . – – 1
6. Minto (55 sig.ra Tamburi) . . . – – –
7. Pilat (Zanocchio) . . . – – 3
favoriti: Castelnuovo - Hellanthus

terza corsa ore 16,05
PREMIO MONTI DELLA LUNA
L. 1.400.000, m. 1200
1. Galigò (59 Perlanti) . . . – – 0
2. Susperia (52 Desali) . . . – – 0
3. Numea (51 Muliai) . . . – – –
4. Jungle King (53 Pastore) . . . – – –
5. Samos (56 ½ Bartolotta) . . . – – –
6. Ciclone (49 ½ Frontini) . . . – 0 0
7. Al Verna (48 ½ Cavalieri) . . . – – –
8. Pelagia (48 Pinto) . . . – – –
favoriti: Samos - Galigò

quarta corsa ore 16,30
PREMIO VERCELLI - L. 1.400.000, m. 1600
1. Vandalo (51 ½ Di Pinto) . . . 2 0 1
2. Tentarda (54 Pastore) . . . – – –
3. Falabrak (52 Bartolotta) . . . – – –
4. Crystal Clove (51 Muliai) . . . – – 0

quinta corsa ore 16,55
PREMIO ISTITUTO S. PAOLO
L. 2.500.000, m. 1500
1. Van Eaeri (58 Perlanti) . . . – – –
2. Domenico Ascelta (55 Bartolotta) . . . – 0 0
3. Veratrum (57 Pastore) . . . 1 a p
4. Calvello (56 Muliai) . . . 3 1 0
5. Verzolino (51 ½ Frontini) . . . 1 2 0
favoriti: Domenico Ascelta - Van Eaeri

sesta corsa ore 17,20
PREMIO CIARAMELLA
L. 1.400.000, m. 1800
1. Liscio (60 Rainoi) . . . – – –
2. Martinico (58 ½ Bartolotta) . . . – 0 0
3. Pellenzo (55 ½ Pinto) . . . – – –
4. Vidal (54 ½ Pastore) . . . – 1 0
5. L'orso (52 ½ Perlanti) . . . – – –
6. Don Polignac (51 G. Verricelli) . . . – 0 0
7. Kuala (50 ½ Frontini) . . . – – –
8. Saudi Face (47 ½ Muliai) . . . – – 0
9. Murzio (47 Di Pinto) . . . – – –
favoriti: Pellenzo - L'orso

settima corsa ore 17,55
PREMIO VAL SERCHIO
L. 2.500.000, m. 1500
1. Mauai (56 Pastore) . . . – – –
2. Solferino (54 ½ G. Verricelli) . . . 0 0 1
3. Mediterraneo (54 Bartolotta) . . . – 4 0
4. Vaina (52 ½ Perlanti) . . . – 0 0
5. Nod (52 Rainoi) . . . – – 0
favoriti: Mauai - Montecarlo

Vinovo (oggi) trotto

Trotto oggi a Vinovo, inizio alle 15,15. Prova di centro il Premio del Mari (L. 3.150.000, m 2060). Corrono Stilo (Gubellini), Norlotten (A. Pasolini), Diamante (R. D'Agostino), Milio (S. Pasolini), Diavolaccia (Podrazzi), Cimone (G. Rossi), Bulbo (G. Guzzinati), Ischiglia (S. Milani). Confronto Dinone-Amodio nel Premio Mar Mediterraneo (m 1640); in pista anche Sanvitale, Fuller, Tager e Lissaro.

I favoriti:
1. (Pr. Mar Adriatico): Urnaco-Ibisco
2. (Pr. Mar Jonio): Ditar-Armstrong
3. (Pr. Mar Egeo): Ieder-Rimedio
4. (Pr. Mar Tirreno): Pontina-Zanola
5. (Pr. Mar Mediterraneo): Dinone-Amodio
6. (Pr. del Mari): Diamante-Stilo
7. (Pr. Mar di Sardegna): Aspin-Rumazzo
8. (Pr. Mar Ligure): Erectio-Firoc

Fino alle 10 di stamane erano stati ritirati O'Connor (2ª corsa) e Normanton (3ª corsa).

Le grandi prove

● **MILANO.** Quaranta milioni in palio nel Gran Premio della Fiera di trotto, su 2100 metri, gli anziani e i nati all'estero concedono 30 metri di vantaggio ai quattro anni che sono Astrea (G. Guzzinati), Edita (V. Baldi), Scellino (N. Beifel), Soluna (M. Sanni): i penalizzati sono Dello (S. Brighenti), Patrocle (G. C. Saldi), Wayne Eden (A. Fontanesi), Waymaker (G. Rossi), Happy Warrior (W. Cassoli). Tre i più validi protandenti al successo: Wayne Eden, Waymaker e Scellino. E tra loro non è facile fare previsioni; quarto «punto di forza» è Saldo, affermatosi l'anno scorso.

■ **ROMA.** Premio Regina Elena (le «Mille Ghiaie» italiane) con dieci fanning di tre anni alla partenza della corsa, dotata di 33 milioni di lire sulla distanza di 1600 metri. Corrono Lipsia (S. Fancera), Native Fleet (L. Bietolini), Miss Benedicta (S. Atzori), Char Chris (G. Folci), Dir El Gobi (G. Dolciura), Rosina Schindler (M. Andreuccci), Amarusa (R. Sandino), Sagan (O. Dettori), Lada Sterling (R. Fantinel), Giannina (B. Taylor). Dir El Gobi, Sagan e Rosina Schindler sono le maggiori pretendenti al successo; la generazione però ha già offerto tante sorprese che non ci sarebbe poi troppo da stupirsi se al traguardo dovessero presentarsi in vantaggio altre cavalle.

Altra importante prova, per gli anziani, è il Premio Natale di Roma (L. 15.000.000, m 1600): corrono Pollerock (52 ½ Fontanesi), Schadir (51 Puca), Northern Spring (52 ½ Dolciura), Maglebrook (60 Pessi), Gladolino (52 ½ Atzori), Luino (52 ½ Bietolini), Brian (52 ½ G. Dettori). Qui c'è molta attesa per Northern Spring a cui si oppongono Schadir, Pollerock e Gladolino.

● **FIRENZE.** Per la 149ª volta appuntamento alle Cascine per la «Corsa dell'Arno» (12 milioni, 2200 metri). Dodici in pista: Area (60 ½ Colella), Say Win (57 ½ Di Nardo), Carnalore (56 V. Di Maggio), Dominator (55 ½ Valeri), Don Teodoro (54 Massimi), Colegher (53 ½ Vinci), Rocca de' Baldi (53 Puccinelli), Sassoforte (53 V. Panici), Conte Dimonio (52 ½ Passavanti), Swift (50 ½ Agus), Laurencio (49 ½ Rovetta), Dorian (48 Cocca). Netta preferenze a Say Win il ruolo di più validi oppositori a Area, Rocca de' Baldi, Swift, ed ancora Conte Dimonio.

Spettacoli di provincia

ALBESE
SABA: Lo squalo.
AVIGLIANA
CUBSO: Le mogli vergini.
GRANERO: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
BRINASCO
ITALIA: La lucciola.
BORGARO
ROYAL: Dal chiavo.
BORGONE
IDEAL: Operazione Conte Brave.
PETER: Sansone e Dalila.
CARIGNANO
BLIDA: Una donna chiamata moglie.
LUX: Emanuelle nera.
MARGHERITA: Frodamente tuo.
CASELLE
ITALIA: La cuppella.
ROMA: Il fratello più furbo di Sherlock Holmes.
CHIERI
AUDITORIUM: I ragazzi irresistibili.
CHIARESE: Morale orientale.
SPLENDOR: La valle dell'Eden.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: 40 mila dollari per non morire.
CHIVASSO
CINECITTA': Un asso nella manica.
MODERNO: Cinedì 7.
POLITEAMA: Un mito della malavita.
CIRIE'
CATALANO: Ilondri.
ITALIA: Tony Saitta.
NUOVO: Quattrino volo sul nido del cuculo.
COAZZE
MIRAMONTI: Lo squalo.
CUORGNE'
MASCHERITA: L'uomo che cadde sulla terra.
PERONA: La guerra dei botoni.
IVREA
POLITEAMA: Salon Kitty.
SIRIO: Sansone e Dalila.
SPLENDOR: Rivali sportivi e calcio.
LANZO
NUOVO: Cenerentola.
LUSERNA S. GIOVANNI
S. CROCE: Sansone e Dalila.
MONCALIERI
NAZIONALE: La cameriera.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il gigante.
ITALIA: Io non credo a nessuno.
NUOVO: Salon Kitty.
RIVAROLO
CRISTALLO: La terra dimenticata dal tempo.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: La rimata.
S. ANTONINO
MODERNO: Los Angeles V distretto.
SUSTINENTE
FRASTEVE: Cadaveri eccellenti.
SETTIMO
GARIBALDI: Dimini e squali.
SUSA
CENISIO: Mitraglietta.
CIVICO: La rimata.
TORRE PELLICE
TRENTO: Gli arrampicatori del pianeta terra.

Orbassano

Festa dello sport

Oggi e domani nel pomeriggio si terrà ad Orbassano una «festa dello sport», promossa dal Comune in collaborazione con gli enti di promozione sportiva e culturale (Arci-Uisp). La «festa» è aperta a tutti i cittadini. Per i bambini saranno predisposti percorsi di animazione ed altre attività.

Agriturist - STAMPA SERA

Gite sui luoghi della Resistenza

Per ricordare in maniera diversa l'anniversario della Liberazione, l'Agriturist e *Stampa Sera* hanno messo a punto un polo di itinerari per domani, 25 aprile, nello spirito che contraddistingue le iniziative agrituristiche. Si tratta cioè di ricordare, con visite in loco, che i contadini ebbero una parte fondamentale nell'assistenza alle bande partigiane, rischiando e pagando spesso di persona per aver dato da mangiare e da dormire ai combattenti.

Gli obiettivi suggeriti sono Alpette, sopra Cuorgnè, dove come ogni anno verranno ricordate le battaglie cruente della zona. Dopo le cerimonie tradizionali, messa al campo alle 10, commemorazione e incontro tra ex partigiani, è possibile, per quanti ne vorranno voglia, visitare la Latteria sociale di Borgiallo, a pochi chilometri dal paese, una cooperativa tra coltivatori diretti nella quale si potrà anche acquistare direttamente burro, latte, toma e formaggi locali. L'azienda sarà aperta ai visitatori dalle 9 alle 11,30. Nel pomeriggio è anche possibile visitare la stalla del signor Bosio, sempre a Borgiallo, un grande allevamento di bovini che tra qualche settimana lasceranno la valle per salire agli alpeggi estivi.

Il secondo itinerario raggiunge invece Vinchio, in provincia di Asti, dove la moglie di Davide Lajolo si è occupata personalmente delle celebrazioni. Ci sarà una funzione religiosa e alcuni comandanti partigiani porteranno una testimonianza personale. Il coro del paese terrà un concerto, mattino e pomeriggio, di canti popolari. L'assessore regionale all'agricoltura, Ferraris, inaugurerà la prima Sagra degli asparagi del Sacraneo (dal nome di un bricco) e sarà quindi possibile comprare prodotti della terra, ovviamente in relazione alla stagione in corso.

Stesse possibilità a Bobbio Pellice, dove sarà aperta la latteria sociale Alta Val Pellice (formaggio, uova, latte, burro, frutta). L'assessore provinciale alla montagna, Baridon, parteciperà alle celebrazioni indette nel comune. r. sc.

Settimo premia un suo cittadino

La «Famiglia Settimese» ha scelto il «cittadino dell'anno». E' il geometra Giovanni Boccardo, noia figura di industriale. Ex partigiano nelle divisioni Garibaldi, ex vicesindaco della città nell'immediato dopoguerra.

II media Palazzeschi

V^A elementare Carducci

Anche ieri due scuole in visita al nostro giornale. La II della scuola media Palazzeschi e la V sez. A della scuola elementare Carducci, questa con l'insegnante Renato Ardissone. Erano presenti: Baiocco Mauro, Cardas Joseph, Cconocenti Antonio, Frizzoni Michele, Lodedo Gianluca, Leo Donato, Mesi Sebastiano, Passoni Pierluigi, Polani Paolo, Robiolio Paolo, Rodriguez Alberto, Bottaccini Sabrina, Chiama Anna Maria, Colella Adriana, Dematteis Cecilia, Grimal Olivia, Gallo Paola, Gallo Susanna, Imola Francesca, Ligresti Enrica, Micieli Anna, Ricci Laura, Sacchi Alessandra, Secco Anna Maria, Taglia Angelica, Zamparelli Anna.

La vita tiene in serbo soltanto amarezze.

O no?

MARTINI
China Martini

Alessandria senza impianti sportivi

Solo calcio e bocce ma niente palestre

EMMA CAMAGNA

Alessandria, 24 aprile.

Mancano gli impianti sportivi in provincia di Alessandria. Un censimento compiuto dall'Amministrazione provinciale ha stabilito che solo il 60 per cento dei comuni della provincia ha un minimo di impianti del genere, costituiti per lo più da campi di bocce e di calcio. Palestre non ne esistono e di piscine non è neppure il caso di parlare. Difettano pure le palestre nelle scuole, per cui gli studenti non sono in grado di dedicarsi a sport che non siano il gioco del calcio.

Qualcosa, però, in favore dello sport l'amministrazione provinciale lo sta facendo: anziché disperdere, mediante la concessione di piccoli e quindi inutili contributi a tante società, i pochi fondi a disposizione, l'assessore allo sport, Franco Gatti, ha deciso un primo stanziamento di sei milioni per creare ad Alessandria un centro provinciale di medicina dello sport, che sarà gestito da un consorzio di Comuni in collaborazione con la Federazione medici sportivi.

Un'altra valida iniziativa è costituita dai centri di addestramento sportivo. «*Se vogliamo far partecipare allo sport tutti i ragazzi* — dice l'assessore Gatti — *è necessario uno stretto collegamento tra enti locali, scuole e organizzazioni sportive. Per questi centri, che sono ad Alessandria, Valenza, Novi, Solero, Fubine e Predosa, è giusto concedere contributi ai Comuni.*

Sussiste sempre, comunque, il grave e grosso problema degli impianti. Già si è ottenuto di poter utilizzare anche le palestre scolastiche per l'attività agonistica e solo così qualcosa può essere fatto per venire incontro alle esigenze dei giovani. Per un piano più generale, Gatti esclude che possa servire l'attuale piano regionale, che prevede interventi finanziari parziali ai Comuni per costruire impianti sportivi. «*Si tratta di contributi a pioggia* — dice —, *non sufficienti e che vanno a chi ha maggiori raccomandazioni.*

Che fare, allora? Ci vuole una nuova legge regionale, afferma l'assessore, che preveda interventi totali per la costruzione di centri sportivi polivalenti (calcio, atletica, pallavolo, basket ed eventualmente piscina); costruzioni economicamente non faraoniche, con le cose indispensabili e senza preoccuparsi della parte spettacolare.

Tanti centri — e qui la proposta dell'assessore diventa interessante — dovranno sorgere all'servizio di un gruppo di Comuni, in un'area facilmente raggiungibile dai vari centri; oppure dovrebbero essere costruiti in quelle zone totalmente sprovviste di impianti sportivi.

Grave problema ad Alba

Trasporti scarsi 6 mila pendolari

Alba, 24 aprile.

(g. f.) *Il problema dei trasporti nell'Albese è oggetto da qualche tempo di polemiche, spesso da parte delle organizzazioni sindacali e dei partiti dell'opposizione.*

Esiste una linea ferroviaria Bra-Alba-Alessandria, con deviazioni per Asti, ma si tratta di una linea secondaria con scarsi collegamenti e con tempi di percorrenza molto elevati. Tutto il resto dei servizi è affidato alle autolinee che, secondo uno studio del gruppo Folis di Torino, avanno avanti nella completa disorganizzazione essendo il servizio affidato a una decina di ditte, senza il minimo coordinamento: è del tutto inadeguato alle esigenze».

Le direttrici meglio servite sono la Alba-Canale-Torino e Alba-Carlemilio, con un discreto numero di corse giornaliere; mentre per gli altri centri esiste per lo più una sola corsa giornaliera se non addirittura poche volte la settimana. Per contro il pendolarismo sull'area albese sta assumendo proporzioni sempre maggiori.

Si calcola che giornalmente non meno di 2500 persone giungano dai Comuni del circondario ad Alba per lavoro, mentre 2600 dall'area albese si recano a Torino, Carmagnola, Rivalta. Per quanto riguarda gli studenti, circa 650 ragazzi della scuola dell'obbligo si spostano all'interno del comprensorio da un Comune all'altro, e 3200 studenti delle medie superiori vengono giornalmente ad Alba. Ci sono poi 300 universitari che si recano a Torino e un numero imprecisato di oltre persone che vengono ad Alba per i servizi commerciali, sanitari, eccetera.

UOMINI & COSE

Crociata di dodici scolari contro il tiro al piccione

A S. Lorenzo al Mare - Il problema risolto con un referendum?

San Lorenzo al Mare. Alcune ragazze della V attorno alla loro maestra

ROBERTO BASSO

Sanremo, 24 aprile.

Gli alunni della quinta elementare di San Lorenzo al Mare, piccolo comune balneare tra Sanremo e Imperia, da circa un mese hanno iniziato una crociata perché vengano soppresse in Italia le gare di tiro al piccione, uno «*sport* — come asseriscono — *crudele e inutile*». Sono dodici ragazzi, tre maschietti e nove femminucce: tutti insieme, al termine delle lezioni, vanno in giro per le case, nei negozi, tra i campeggi, negli alberghi, a raccogliere firme di solidarietà. Ne hanno riempito già due quadernetti.

Il loro desiderio più grande sarebbe un referendum per l'abolizione del tiro al piccione. A questo proposito hanno scritto diverse lettere a uomini politici, associazioni ecologiche, e alla missione regionale del «World Wildlife Fund». Stanno aspettando una risposta, consigli, aiuti. Fino a oggi la migliore collaboratrice è stata la loro maestra, Bruna Piccicelli, figlia, come alla stessa ha dichiarato, di un vecchio cacciatore.

A dare il via alla crociata è stato Claudio Di Rocco, 13 anni, giunto in classe un lunedì mattina sconvolto per quanto aveva visto. La domenica pomeriggio era andato con il padre a Sanremo ad assistere a una gara di tiro al piccione. «*Quelle povere bestiole* — aveva raccontato a Margherita Bigoni, Franca Ranise, Brunella Libero e a tutti gli altri compagni di classe — *vengono torturate prima di essere uccise. Sono tenute al buio e per impedire di volare dritto gli tagliano anche la coda. Vengono abbattute e fucilate ancora prima che possano spiccare il volo. Non è sport, ma una carneficina*». Con l'insegnante, i dodici ragazzi quella mattina ne avevano parlato a lungo, arrivando alla conclusione che si doveva fare qualcosa per aiutare i poveri colombi. E iniziata così la raccolta di firme.

A Sanremo, uno tra i comuni d'Italia dove il tiro al piccione è molto in voga, al punto che per organizzare gare il bilancio prevede un contributo di 32 milioni di lire, l'iniziativa ovviamente non è stata gradita da tutti. Tra le molte lettere giunte alla quinta elementare di San Lorenzo al Mare da mezza Italia, ce ne sono infatti anche alcune di disapprovazione. Nella maggior parte dei casi si tratta di cacciatori, commercianti di munizioni, operatori turistici.

C'è anche chi coglie l'occasione per esprimere un'opinione o dare suggerimenti. Come ad esempio Aldo Mariotti, di Sanremo. Nella sua lettera, dopo aver messo in evidenza come le gare internazionali di tiro ai piccione rappresentino per Sanremo una fonte di grossi introiti, critica la presa di posizione della scolaresca invitandola ad avere pietà per la gente che vive nei luoghi piuttosto che per i piccioni.

Qualcosa però si sta muovendo. Da Genova stanno arrivando buone notizie per i piccioni: il comitato provinciale caccia, infatti, ha stamane revocato l'autorizzazione ad esercitare il tiro a volo su bersagli vivi nei poligoni di Genova Quinto e Rapallo. Il pretore Adriano Sansa, da parte sua, ha anche disposto accertamenti per vedere se è ravvisabile il reato di gioco d'azzardo nelle scommesse fatte dai tiratori e dal pubblico sui piccioni abbattuti.

Sanremo senza sindaco?

Sanremo, 24 aprile.

(r.b.) *A partire da stasera Sanremo resterà forse senza sindaco e giunta. Nel tentativo di superare la grave crisi in atto da mesi, è stato convocato per le 21 il consiglio comunale. All'ordine del giorno due punti soltanto che possono però gettare nel caos politico e amministrativo la città: verifica nella maggioranza ed eventuali dimissioni. Il sindaco, Giuseppe Rovere (psi), a chiare lettere ha fatto capire ai suoi alleati che non desidera più essere al vertice di una maggioranza relativa che, in pratica, non governa.*

La situazione è delicata. Molti convergenti (dal 15 giugno a Sanremo c'è un centro-destra formato da dc, psdi, pli, pri e un consigliere indipendente) sono decisi più che mai a non dimettersi. Stamane a Palazzo Bellevue si è parlato di una «congiura di palazzo» per guadagnare altro tempo: molti consiglieri si darebbero ammalati e, mancando il numero legale, il Consiglio comunale dovrà essere rinviato per forza maggiore.

Sedicenne salvata quattordici volte da avvelenamento

CORRISPONDENTE

Sanremo, 24 aprile.

(*r. b.*) Giovanna Campisano, la ragazza di 16 anni che ieri, per la quattordicesima volta, aveva tentato il suicidio ingerendo analgesici, stamane, nel lasciare l'ospedale, ha dichiarato ai medici di turno: «*Scusate. Non lo faccio più. Ve lo prometto*».

Giovanna Capisano ha il sistema nervoso a pezzi. Avrebbe bisogno di cure specialistiche, i suoi familiari però non hanno i mezzi per aiutarla. «*In pratica* — ha dichiarato un'assistente sociale — *è abbandonata a se stessa. Il padre, Felice Campisano, 49 anni, disoccupato cronico, dopo aver maltrattato a lungo moglie e figli, è fuggito con un'altra donna. La madre, Saveria, per guadagnare qualcosa, è sempre fuori casa. Giovanna, in pratica, è stata impegnata fin da bambina a fare crescere i suoi sette fratelli minori. Più volte ci siamo interessati al suo caso, abbiamo cercato di aiutarla, ma con scarsi risultati*».

Ieri la sedicenne, che ultimamente sembrava avere riacquistato il suo equilibrio, ha abusato con i tranquillanti: sono bastate cinque compresse per farla in uno stato confusionale.

Fiamme sulla linea ferroviaria "Genova-Ventimiglia,, è bloccata da un incendio

CORRISPONDENTE

Genova, 24 aprile.

(g. b.) Un furioso incendio è scoppiato questa notte in una segheria di Voltri, che è andata completamente distrutta, ed ha minacciato di estendersi a un vicino colorificio. Le fiamme, alimentate dal forte vento, si sono levate altissime per tutta la notte raggiungendo anche la vicina linea ferroviaria e danneggiando la rete di alimentazione elettrica: il traffico sulla Genova-Ventimiglia è stato bloccato fino a stamane alle 6,30, e quando è ripreso, è stato necessario l'impiego di locomotori a nafta.

L'allarme è stato dato poco dopo mezzanotte da un guardiano notturno, che ha visto lingue di fuoco sprigionarsi dalla segheria di proprietà di Domenico Venturelli. L'incendio ha in breve tempo distrutto un camion che si trovava all'interno della piccola fabbrica, ed ha poi trovato facile esca nei materiali legnosi. Alimentato dal forte vento, le fiamme si sono sviluppate con estrema rapidità, minacciando un capannone che è stato fatto sgomberare, mentre i pompieri, cercavano di arginarle e di evitare che attaccassero il vicino stabilimento del «Colorificio della riviera».

I vigili del fuoco non sono però riusciti a impedire che l'incendio minacciasse da vicino la linea ferroviaria, che è stata quindi bloccata, mentre il traffico automobilistico è stato deviato sull'autostrada. Soltanto alle prime luci dell'alba ogni pericolo è stato definitivamente scongiurato.

Stasera parte il Rally

Valenza: oro al più bravo

Valenza Po, 24 aprile.

(*g. p.*) Prende il via questa sera, alle 21, la «Prima targa d'oro», rally organizzato dall'Automobile Club di Alessandria. Si tratta di una manifestazione a livello nazionale che vedrà impegnati oltre un centinaio di equipaggi in una competizione automobilistica valida per il trofeo dei rallies nazionali 1976 e per il campionato sportivo dell'Automobile Club di Novara.

Dopo il via gli equipaggi raggiungeranno Serravalle con una marcia di trasferimento che toccherà Alessandria e Fozzolo Formigaro. Il rally vero e proprio si snoderà sulle strade dell'Appennino ligure-piemontese, toccando centri come Gavi, Voltaggio, Grondona, Rocchetta Ligure, Montenotte, San Sebastiano Curone, Borghetto Borbera, per rientrare a Serravalle. Il percorso sarà ripetuto nottetempo e le macchine, rientrate a Serravalle, raggiungeranno Valenza, dopo essere ripassate per Alessandria.

Sono in programma cinque prove speciali: la prima su una distanza di sette chilometri e mezzo; la strada si snoda a quota 800 metri passando sotto il monte Tobbio. La seconda prova raggiunge i tornanti del monte Ossea, poco oltre Grondona, portandosi a quota 900. La terza, su una distanza di km 5,600, è in località Borgo Adorno, dopo Rocchetta Ligure, mentre la quarta — la più breve — di due chilometri e mezzo, viene affrontata poco prima di San Sebastiano Curone e Musigliano. L'ultima prova è nei pressi di Serravalle Scrivia, in località Valle del Forno.

La targa d'oro, finemente cesellata dagli orafi valenzani, premierà il primo classificato.

Andava in Svizzera con dieci milioni otto mesi di carcere

Verbania, 24 aprile.

(*a. c.*) Una condanna a 13 milioni e 200 mila lire di multa, otto mesi di reclusione e la confisca degli assegni sequestrati è stata inflitta dal tribunale di Verbania all'autotrasportatore Giovanni Sattini, di 54 anni, residente a Mesma, processato per direttissima, il quale era stato arrestato otto giorni orsono al valico di Iselle-Paglino mentre tentava di entrare in Svizzera con una mazzetta di assegni per l'importo complessivo di 9 milioni e 900 mila lire.

Il Sattini — che aveva dichiarato ai doganieri di non avere né valuta né titoli di credito — ha affermato in udienza di non essere a conoscenza delle nuove leggi in materia valutaria varate il 4 marzo scorso per combattere l'esportazione clandestina di valuta.

A Cuneo fiaccolata partigiana

Cuneo, 24 aprile.

(g.d.m.) Per la trentunesima volta si svolge stasera a Cuneo la tradizionale fiaccolata partigiana per festeggiare l'anniversario della Liberazione. Il corteo si concentrerà alle 20,30 in piazza Galimberti.

Domattina i partigiani con il gonfalone di Cuneo decorato di medaglia d'oro, renderanno omaggio a Santa Croce di Centallo al cippo che ricorda il sacrificio di Duccio Galimberti e quindi, al sacrario dove riposano i resti di oltre un centinaio di caduti.

Ciclisti dilettanti a Boves

Boves, 24 aprile.

(g. d. m.) Si disputa domani pomeriggio alle 14,30 la nona edizione del «trofeo della Resistenza» gara di ciclismo per dilettanti organizzata dalla «Esedri primavera» di Chiusa Pesio e patrocinata da «Stampa Sera».

Fino a stamane erano ben 120 i corridori iscritti tra cui gli «azzurri» Donadio, Cipollini, Coda. Il percorso di gara è di 103 km e tuccherà Peveragno e Chiusa Pesio. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 12,30 a Boves, in piazza Italia.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Scandalo.
AMERA: La vendetta di Bruce Lee.
CORSO: Luna di miele in tre.
CRISTALLO: Il triangolo d'oro.
GALLERIA: La guerra nel Pacifico.
MODERNO: Il secondo risveglio dei sensi.

ACQUI TERME
ARISTON: Mondo di notte oggi.
CRISTALLO: Una vera e inconfondibile.
GARIBALDI: Bruce e mano armata.
ITALIA: Ultimi giorni delle vacche.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Scandalo erotico.
NUOVO: Kung Fumel contro.
POLITEAMA: Quattordici volte sul filo del rasoio.
VITTORIA: Lezioni private.

CASTELLAZZO BORMIDA
LUX: Sole rosso.

FELIZZANO
COMUNALE: Tremila in un bagno
domina in un mare d'amore.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Vitalia e due Perozzo.
ITALIA: Scandalo antiterrore.
SPLENDOR: Il gatto, il topo, la pianta e l'amore.
MODERNO: Corpo and rose al sole.

OVADA
LUX: Lo sterminatore.
MODERNO: La moglie vergine.
TORRIELLI: Stuntgirl.

S. SALVATORE MONFERRATO
COMUNALE: Gli furono date Cina colpiscono ancora.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La donna della domenica.

TORTONA
MODERNO: E mio buono è un selvaggio.
SOCIALE: Il gatto, il topo, la pazza e l'amore.
VERDI: Una volta sola con Bassi.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Tutti Santa.
TEATRO: La gattaiola in cantiere.
POLITEAMA: Cose nuovissime suggerite.

ASTI
LUX: E Anna sempre l'amore.
POLITEAMA: Salon Kitty.
SALONE: Operaie al sesso politicosi al mucco.
SPLENDOR: Operazione sesso giallo.
TEATRO: Forse.
VITTORIA: Bluff.

CANELLI
BALBO: Quel poverigatto si un giorno da vivo.
MAGNO D'ORO: Lo stupro.

MONCALVO
NUOVO: Tutti amano il pirata nero.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Una vera e inconfondibile.
VERDI: Soldato di ventura.
LUX: Al volo di tutte le bandiere.
SOCIALE: Il gatto, il topo, la pazza e l'amore.

CUNEO
CORSO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
ITALIA: Sandokan.
ITALIA: Tarzan, la scimmia della giungla.
LANTERI: Robin Hood.
NAZIONALE: Come sono, temi sanguinosi.

ALBA
CORSO: Il medico e la studentessa.
EDEN: Telefoni bianchi.
BORGO S. DALMAZZO
DON BOSCO: Un Americo, sette donne di polizia.

BOVES
NUOVO: Lassù.

BRA
IMPERO: Quattordici volti all'ombra del terrore.
POLITEAMA: La banda di Mosaic.
VITTORIA: Bluff: storia di truffe e di imbroglioni.

CEVA
DORIA: Vai pivello.

FOSSANO
ASTRA: Soldato di ventura.
BUIO: La sanguinaria.
POLITEAMA: Un sorriso, uno sfiato, in un bacio sulla bocca.

MONDOVI'
CORSO: Peripezie della scuola
SOCIALE: Emanuelle in America.
ITALIA: Emanuelle nera.
FERRINI: Un duraemon chiamato Kamuraiia.

PEVERAGNO
SMALTA: La mano del gangster.

RACCONIGI
SOCIALE: L'amaro di vivere.

SALUZZO
ITALIA: Un nido nella mia mano
POLITEAMA: Quarantia uccisi all'ombra del terrore.
SPLENDOR: Un gioco estremamente pericoloso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Amore amaro.
RITZ: La morte scrive.
AURORA: Cross.

CAVALLERMAGGIORE
S. GIORGIO: Robinson.

SUMMARIVA BOSCO
SPLENDOR: Mark il poliziotto.

NOVARA
COCCIA: La sfida.
ELDORADO: Salire salire.
ESCELSIOR: Il fantasma.
FARAGGIANA: Scandalo.
VITTORIA: Il secondo tragico Fantozzi.

ARONA
SAN CARLO: Amore e guerra.
ROMA: Remi e Romolo: storia di due ragazzi di una lupa.
MODERNO: Emanuelle nera.
LUX: Dunkel e squali.

BELLINZAGO
VOLTA: Il padrone e l'operaio.

BORGOMANERO
MODERNO: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
SOCIALE: Un gioco estremamente pericoloso.
LUX: Scandenberg.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Il suo nome evoca vendetta.

DOMODOSSOLA
CATENA: Subasta blu.
CORSO: La banca di Monate.

GALLIATE
SMERALDO: Operazione Corso Bronx.
G.T.D. Qui comincia l'avventura.

GATTINARA
ITALIA: Il clan dei calabresi.

ORIGNASCO
SOCIALE: Bunch Cassidy.

OMEGNA
ITALIA: Nipoti miei diletti.

OLEGGIO
COMUNALE: Fiat Stock.
MODERNO: Una vera e inconfondibile.

SARTIRANA
ITALIA: Un gatto nella mia mano
POLITEAMA: Quarantia uccisi all'ombra del terrore.
SPLENDOR: Un gioco estremamente pericoloso.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Amore amaro.
SOCIALE: L'amaro di vivere.

SALUZZO
ITALIA: Un nido nella mia mano
POLITEAMA: Quarantia uccisi all'ombra del terrore.
SPLENDOR: Un gioco estremamente pericoloso.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I 3 giorni del Condor.

TRECATE
FLALICO: Dai papà ed Dio fanno COMUNALE: L'amante meravigliosa
VITTORIA: La vingara.

VERBANIA
APOLLO: Romanzo popolare.
ARISTON: Emanuelle e Francoise sur l'herbe.
IMPERO: Vitalia e due Perozzo.
SOCIALE: Ursula: La sirena.
SOCIALE: (Pallanza) Bambole sull'erba.

VERCELLI
ASTRA: Prolungamento di lingua.
CIVICO: La spiaggia della paura.
ITALIA: Scandalo.
PRINCIPE: Un dollaro bucato.
VERDI: Il drago di Hongkong.
VIGOTTI: La guerra del bottino.

BIELLA
APOLLO: Professionista di lingua.
IMPERO: Corre una zona di sesso.
MARCONI: Zorro il ribelle.
MAZZINI: Scandalo antiaereo.
ODEON: Radiazione.
SOCIALE: Un mito bella matrigna.

BORGO D'ALE
VITTORIA: Piange bellezza.

S. GERMANO
ITALIA: Il letto dei lussi.

SANTHIA'
IDEAL: Un vuoto da un milliardo di dollari.
SPLENDOR: Emanuelle nera.

TRONZANO
LUX: Un gioco estremamente pericoloso.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Il padrino parte II.

AOSTA

ITALIA: Il tigre.
SPLENDOR: Sono aperte quelle porte.
GIACOMA: Bernardo di notte.
LUX: Un letto in seccia.
CORSO: Cavalieri selvaggi.

VERRES
IDEAL: Contrabbo.

ST-VINCENT
NUOVO: La polizia ha le mani legate.

GENOVA

ALCIONE: Sandokan, prima parte.
AMMASSADORI: Vitalia e due Perozzo.
AMBRA: Il secondo tragico Fantozzi.
ARISTON: Qualcuno mani per specchio in qualche piedi per ucciderci.
ASTORI: Il mio uomo è un selvaggio.
AUGUSTUS: Il secondo tragico Fantozzi.
ELIOS: Bambi.
GIOIELLO: Proxima apertura casa di piacere.
GRATTACIELO: Ci rincontreremo all'inferno.
LUX: Luna di sposa in tre.
NUOVO PALAZZO: Bambi.
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Bluff: storia di truffe e di imbroglioni.
RITZ: I racconti immorali di Boccaccio.
ROYAL: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: L'Addolorata.
STAR: Dori.
UNIVERSALE: Il comune senso del pudore.
VERDI: Non bastia per 20 un delitto in meno.
POLITEAMA MARGHERITA: Scandalo al Victoria «La favorita», di Donizetti.
POLITEAMA GENOVESE: «La signora in nella campagna con R. Pah».
STABILE D. DUSE: «La favorita» di Donizetti, dirige Adolfo Stabile.
ALBA: I dei giorni del cambio.
ALFA: Buona a nessun servizio.
AURORA: I ragazzi irresistibili.
DIANA: Apache.
DIONISO: Le nuove avventurose de vecchione.
SIDDA: Il soldato di ventura.
LIDO: Scandalo.
SHANIN: Rosa e mano armata.
MIGNON: Apache.
SUPERBA: Sulle scene «Tutte delle virtù tranne», Sulle colpevole La vendetta sono buone.

ARENZANO
ITALIA: La nottata.

CHIAVARI
ASTOR: Un gioco estremamente pericoloso.
CANTERO: Il gatto il topo la pazza l'amore.
CENTRALE: Mark il poliziotto.
NUOVO: Killer commando.
ODEON: Saranno e Italia.

LAVAGNA
CANTERO: Travolti da un insolito destino nell'assurdo mare d'agosto.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Vitalia e due Perozzo.
CENTRALE: Emanuelle nera.

SESTRI PONENTE
NUOVO ROMA: Sole rosso.

DEIVA MARINA
VAL DEIVA: La sanguinaria.

RAPALLO
GRIFONE: Mistero triangolare.
ITALIA: Lo sterminatore.
AUGUSTUS: Colpo di un milliardo di dollari.

S. MARGHERITA
CENTRALE: Cadaveri eccellenti.
MIGNON: Telefoni bianchi.
LUX: Sansone e Dalila.

CAMOGLI
ODEON: Ultimi giorni della vacanza.

RECCO
ANNA: Un cowboy, uno sceriffo e un bacio in un occhio.

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: Principe Azim.
ASTORIA: La moglie vergine.
MODENA: Lo sposto.

RIVAROLO
LIGURE: La donna della domenica.

SESTRI PONENTE
GARDENIA: La guerra dei bottoni.
ROMA: Mondo di notte oggi.
VERDI: Il tramonto più lungo di Sherlock Holmes.

A. DORIA: PEGLI
A. DORIA: La supplente.

QUINTO
FLORA: Giovanni Scotland.

NERVI
VERDI: Soldato di ventura.

SAVONA

DIANA: Luna di miele in tre.
ELDORADO: Il secondo tragico Fantozzi.
ARI: La nuova ragazza calpestai amore.
ASTOR: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
OLIMPIA: L'addetura.
JOLLY: Killer commando.
LUX: Robin Hood.
SALESIANI: Il circo di Tati.
FILMSTUDIO: Paris.
TEATRO CHIABRERA: Cara fanciulla, con Rina Morelli e Paolo Stoppa
PIAZZA LX SERVETTAZ - Cinea All'aperto ore 20,30 e 22,15).

ALASSIO
COLONNA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
RITZ: Luna di miele in tre.

ALBENGA
ASTORI: Il pianista.
AMBRA: Mario Merola.
CRISTALLO: Colpito da improvvisa bellezza.

ALBISSOLA CAPO
GORIA: Ufo: assalto finale.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: La squola.

ALTARE
VALLECHIARA: La gang dei dobermans colpisce ancora.

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La supplente.
CRISTALLO: La supplente.
DELLA ROSA: Ispettore Hazzlingman: la notte sfida la tua morte.

CALIZZANO
SCORPIONE: Il grande Gatsby.

CARCARE
ITALIA: Simone e Martine: un gioco da bambini.
OLIMPIA: I due di Oklahoma.

CENGIO
FINAL: I familiari delle vittime non saranno avvertiti.

CERIALE
ODEON: La festa dei dossi.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Roma a mano armata.
ONDINA: Gioco pericoloso.
IDEAL: La donna della domenica.

LOANO
PERLA: Sandokan, prima seconda.
LOANESE: Cadaveri eccellenti.

MILLESIMO
ITALIA: I due giorni del condor.
LUX: Lisi e il vagabondo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Amici miei.

SPOTORNO
MIGNON: Gli orsi di Kursum.

VADO LIGURE
AMBRA: L'inconseguibile.
SABAZIA: I tre giorni del condor.

VARAZZE
TEIRO: Cadaveri eccellenti.
VERDI: Soldato di ventura.

IMPERIA
CAVOUR: Per favore dammi toccata la verginità.
ROSSINI: L'uomo che sulle farà la CENTRALE: Telefoni bianchi.
AMBRA: Lo squalo.
IMPERIA: La valle dell'Eden.
DANTE: L'infermiere.

ANNA DI TAGGIA
CAPITOL: La divina creatura.
CLARA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

BORDIGHERA
ZINI: L'uomo selvatico.
OLIMPIA: Il padrino parte seconda.

RIVA LIGURE
CORALLO: Pompe bollenti.

SANREMO
ARISTON TEATRO: Bluff.
CENTRALE: Il comune senso del pudore.
CAMBRIDGE: Bambi.
ORFEO: 005 morti da Hong Kong con furore.
SUPERCINEMA: Salon Kitty.
LUX: Ilo Valendi.
ASTRA: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
MIGNON: Sexcalypso a ritmi rapidi.
AMISTON RITZ: Luna di miele in tre.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Telefoni bianchi.
SUPERIOR: Soldato di ventura.

Catalanopoli ci ha lasciati

Antonio Angelo Perrero

Lo piangono la moglie Maria Russo, il figlio Nini con la moglie Giovanna Marengo e la tanto amata Luisa, le sorelle Tina e Maria, nipoti e cugini. Un sentito grazie al dottor Manuel Nathenson, la premurosa assistenza ed alla signora Olga Merlo che ebbe per lui cure studiatevoli. I funerali oggi ore 17,45 nella Parrocchia Crocetta. Indi la salma verrà inviata a Pinerolo.
— Torino, 24 aprile 1976.

Giovanni, Valentina e Clemente Marengo addolorati sono vicini alla cara Maria, Nini, Giovanna e Luisa per la perdita dell'indimenticabile ANGELO.

I coniugi Antonio e Marietta, Luciano e Lidia Mercoco sono affettuosamente vicini a Maria, Nini, Giovanna e Luisa per la perdita del loro CARO.

Linda Bayda è vicina al dolore di Maria e dei nipoti Nini, Giovanna e Luisa.

Teresa Bayda ved. Tarlero e figli partecipano al dolore di Nini, Giovanna e Luisa per la perdita del PAPA'.

I Discendenti tutti della Casa partecipano al dolore dell'ingegner Achille Perrero e famiglia per la scomparsa del padre

CAVALIER GEOMETRA

Antonio Angelo Perrero

nel quale riconoscono con rimpianto le doti di integerrimo ed onorato cittadino.
— Moncalieri, 24 aprile 1976.

Luisa e Rinaldo Perino con Carlotta Vittoria commossi sono vicini a Nini, Giovanna e Luisa per la perdita del PAPA'.

Guido Rovalda Brosolino partecipano al dolore della famiglia.

Orfeo Pedretti e sorella Ottia con le famiglie dei rispettivi figli condividono con animo costernato il profondo dolore della cara Maria e di Nanni per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Antonio Angelo Perrero

— Torino, 25 aprile 1976.

Le amiche di Maria:
Laura Albano
Raimonda Daidola
Mina Fabri
Maria Mantovani
Evelina Parmentier.

Sono vicini a Nini e Giovanna, nel loro dolore, gli amici:
Gerardo e Elena Raggi
Piero e Bianca Ipola Barabino
Enzo e Marisa Bottignoni
Giovanni e Maria Rosetta
Giovanni e Bice Cera
Ezio e Piera Carruti
Bruno e Nella Doria
Felice e Tilli Cavotto
Bruno ed Ines Ghisotti
Francesco e Marcella Graziano
Gianfranco e Reginella Grimaldi
Bruno e Rosetta Legato
Enrico e Cloe Mombelli
Giorgio e Graziella Morandi
Luigi e Marisella Porro
Cesare e Luciana Rovasio
Nino e Rosetta Sentri
Tullio e Mariateresa Vaghi
Gianfranco e Pia Varvello
Gigi e Carla Vigna

Angiolina, Carlo Lora piangono vivo parte al lutto dei famigliari.

Giovanni ed Emilia Picco partecipano al lutto della famiglia Perrero per la morte del

GEOMETRA

Antonio Angelo Perrero

— Torino, 25 aprile 1976.

Vera Cavalli con il figlio Giovanni partecipa al dolore di Nini e Giovanna Perrero per la morte del padre

COMMENDATOR

Antonio Angelo Perrero

— Cuneo, 25 aprile 1976.

Partecipano al dolore di Nini
Gigi e Nani Auzilia
Alberto e Annamaria Averio
Angelino e Maria Boggio Marzet
Roberto e Angiola Bogge Marzet
Mario e Sara Crespi

Cristianamente è mancata

Giuseppa Gagliardino in Cambursano

anni 74

Addolorati l'annunciano: il marito Ermanno, il figlio Silvio con la moglie Irma Brea e i figli Aldo, Ugo, Franco, parenti, amici. Funerali in forma ristretta. Partenza per il cimitero di Vercelli ore 15 da corso Nigra 31, in Vista di Vercelli ore 16.
— Vercelli - Chivasso, 22 aprile 1976.

La Società Forges prende viva parte al dolore del Consigliere Silvio Cambursano e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Impiegati, Dipendenti Forges partecipano vivamente al lutto del loro Consigliere e famigliari.

Crudelmente è mancata

Rosa Cibrario ved. Carnino

Ne danno il dolorosa annuncio: le figlie Angela col marito Aldo Sarmena e figlio Ettore con la moglie Irma; Luigina col marito Vittorio Bavazzo e figlia Adriana col marito Sergio e nipotino Stefano; fratello, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da casa Giulio Cesare 197. La cara salma riceverà per l'ultimo Servizio cristiano.
— Torino, 24 aprile 1976.

Esque ricevuta la sua cara madrina ROSA.

Ci ha lasciati nel dolore

Elsa Allemand in Carla

La piangono il marito Antonio, la sorella Rita Vitali e Sabrina, cognate, cugini, zii, nipoti, cugini e nipoti. Un ringraziamento particolare ai medici curanti, alle reverendissime suore e personale tutto delle case di cura San Luca. Funerali in Rivalta sabato 24 aprile alle ore 14,30 da via Benedetto Croce n. 7.
— Rivalta, 23 aprile 1976.

Gli amici Vera Franco e famiglia, profondamente commossi, si associano al dolore per la scomparsa della cara ELSA.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Trabalzi

anni 85

Lo piangono la moglie Maria, le figlie Bruna, Ida, Nina, Franca. La salma partirà da Torino, Casa di Cura San Camillo, strada Santa Margherita, 156, sabato 24 corr. alle ore 14,30, per Casella, ove si svolgeranno i funerali alle ore 16,15 dall'apposito feretro. La cerimonia è stata annullata.
— Torino, 21 aprile 1976.

I Colleghi e Amici della Sezione di Torino del Sindacato Nazionale di Fisica Nucleare e dell'Istituto di Fisica dell'Università partecipano al dolorosa lutto che li colpisce il prof. Sergio Fubini per la perdita del padre

ing. Enrico Fubini

— Torino, 24 aprile 1976.

L'Istituto di Fisica Galileo Galilei dell'Università di Padova partecipa commosso al dolore del prof. Sergio Fubini per la morte del padre

ing. Enrico Fubini

— Padova, 23 aprile 1976.

La Sezione dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Padova prende parte al dolore del prof. Sergio Fubini per la morte del padre

ing. Enrico Fubini

— Padova, 23 aprile 1976.

E' mancato a Dio

Francesco Roncarolo

di anni 80

Con immutabile dolore ne danno l'doloroso le moglie Vanna, il figlio Piero, la nuora Marina, gli adorati nipotini Enea e Francesco, sorella, cognate e nipoti. La famiglia ringrazia particolarmente il dottor Turolito e gli personale della divisione di cardiologia dell'Ospedale Maria Vittoria per l'affettuosa assistenza. Funerali oggi 24 corrente alle ore 14,30 da corso Giulio Cesare 197, ang. via Giuseppe Benedetto Cottolengo, indi la cara salma proseguirà per Venaria Reale, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 24 aprile 1976.

Le famiglie Gianotti e Mellano partecipano al dolore di Piero Roncarolo per la scomparsa del PAPA'.

Tribunale di Ingiervien molestare è mancato il

rag. Osvaldo Fenoglio

di anni 62

Lo piangono la moglie Gina con il figlio Virgilio, nipoti, gli cognati, nipoti e cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 23 corr. in Moncalieri domenica 25 corr. alle ore 17.
— Moncalieri, 24 aprile 1976.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romeo Rocchietti

Addolorati lo annunciano la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti. Funerali oggi 24 ore 14,30 al Tempio Valdese di corso Vittorio 23 Torino.
— Airasca, 23 aprile 1976.

E' mancata

Gabriella Frola ved. Moschino

Lo annunciano i suoi cari tutti. Funerali oggi ore 16 Cimitero Monumentale.
— Torino, 24 aprile 1976.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Gambarino

Lo annunciano i figli: Ernesto, Rosanna, Ald

Scuole per corrispondenza

Per le dispense da contadino 360 mila lire

CORRISPONDENTE

Cuneo, 24 aprile.

La Coldiretti di Cuneo (oltre 40 mila iscritti, soci e aderenti in tutti i Comuni e borgate agricole) ha dichiarato «guerra» a certe scuole per corrispondenza che fanno affari d'oro truffando centinaia di giovani contadini del Cuneese promettendo un diploma di studio (di nessun valore pratico) in cambio di somme di denaro quasi sempre molto rilevanti. Il fenomeno è purtroppo molto diffuso in una provincia come la nostra dove il giovane, per motivi di lavoro, è costretto a disertare le scuole regolari e poi, perlito, cerca il recupero con corsi per corrispondenza di dubbio valore didattico.

La mobilitazione dell'organizzazione sindacale — la prima del genere in Italia — è nata dalla denuncia di una contadina di Cherasco, Maddalena Gavaglio Doglioni, che si è presentata recentemente alla Coldiretti raccontando fra le lacrime quanto era capitato ai suoi due figlioli, Ornella, 15 anni, e Gianfranco, 14 anni: «*E' venuto un tizio a casa nostra, ci ha convinti che il ragazzo poteva diventare senza difficoltà tecnico agrario e la ragazza stenodattilografa. Quando sono arrivate le prime dispense ci siamo accorti che nemmeno con la più grande buona volontà i miei figli avrebbero potuto raggiungere la mèta sognata. Ci hanno già imposto di pagare 360 mila lire per ciascun corso, se ci rifiutiamo minacciano di farci causa, di pignorarci la terra*».

Spiega in proposito Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo: «*Ci occupiamo della questione con particolare impegno. Noi non contestiamo alle scuole per corrispondenza il diritto di lavorare ma vogliamo garanzie sulla loro serietà. Desideriamo anche accertare l'adeguatezza del materiale fornito, il suo reale valore didattico, conoscere i programmi e la validità delle qualifiche che essi assicurano. Nel caso di Cherasco "tecnico agricolo" è un titolo che non ha nessun valore, è assolutamente generico. La stenodattilografia presuppone almeno il possesso di una macchina per scrivere che in campagna è difficile avere. I contratti per i corsi debbono essere chiariti in ogni clausola prima della firma e speriamo che ciò rapidamente accada*».

La Coldiretti, l'altro ieri, ha scritto una lettera alla scuola per corrispondenza con la quale si sono impegnati i genitori dei due ragazzi di Cherasco spiegando che il contratto deve considerarsi rescisso. «*Stiamo attendendo una risposta* — ci ha detto ancora Natale Carlotto — *e le spiegazioni che abbiamo richiesto. Se la ditta attirà le vie legali contro i nostri associati di Cherasco resisteremo in giudizio e sarà il pretore a stabilire i limiti e i diritti delle cosiddette scuole per corrispondenza i cui agenti pullulano nella nostra provincia. Noi in ogni caso siamo decisi ad andare sino in fondo per la tutela di tutti gli agricoltori, e sono ogni anno centinaia quelli che si lasciano abbindolare*».

g. d. m.

A Canale, il Primo Maggio

Marcia tra vigneti e peschi in fiore

La "sganbassà", patrocinata da "Stampa Sera"

GIANFRANCO FIORI

Alba, 24 aprile.

Patrocinata da Stampa Sera, si svolgerà sabato primo maggio, a Canale d'Alba, «'na sganbassà», una marcia non competitiva tra le colline dei Roeri, su un percorso di 12 chilometri. La marcia organizzata dalla Polisportiva canalese e dalla Pro Loco, si snoderà fra vigneti, peschieti, boschi e le famose «roche» dei Roeri.

Il raduno dei partecipanti è stato fissato per le 9 in piazza Sfondrato, con partenza alle 9,30 per Santo Stefano Roero, ove sarà sistemato il primo «punto ristoro», con distribuzione gratuita del prelibato vino «nebbiolo Roero», offerto dagli agricoltori locali.

Da Santo Stefano i marciatori scenderanno nella sottostante vallata, per risalire poi a Monteu Roero, ove si sarà nuovamente in possibilità di rifocillarsi, degustando le specialità «pampavin» ed altri prodotti locali, tutti innaffiati con barbera e nebbiolo. Da Monteu la camminata proseguirà per la frazione Sant'Anna e la località Mombirone, per poi raggiungere nuovamente Canale.

La quota di iscrizione per la camminata è di L. 1000, (sconti ai gruppi familiari). Le adesioni dovranno essere inviate alla Pro Loco di Canale d'Alba (Codice postale 12043) tramite i tagliandi pubblicati da Stampa Sera. La relativa quota di iscrizione potrà essere versata al Comitato organizzatore fino alle ore 9 di sabato primo maggio, prima della partenza.

Premi verranno assegnati ai primi arrivati, ai più anziani, ai più giovani, alle famiglie più numerose; a tutti coloro che parteranno a termine la gara entro il tempo limite di sei ore verrà consegnata una medaglia-ricordo di Stampa Sera. Vi sarà poi il sorteggio di premi in natura offerti da ditte e produttori locali. La premiazioni avranno luogo nel pomeriggio, durante una festa campestre in piazza del Castello.

Scheda di adesione

Cognome e nome:

Indirizzo:

Gruppo familiare:

Adulti numero:

Giovani e ragazze numero:

Tagliando da inviare alla Pro Loco di Canale 12043 Canale (Cuneo). Quota di iscrizione di lire 1000, da versarsi prima della partenza, fissata per le 9,30 del primo maggio da Canale.

Domani nell'Astigiano

Asparagi polenta e bande musicali

Moncalvo, 24 aprile.

(m. a.) Manifestazioni folcloristiche, sagre gastronomiche e iniziative a carattere culturale sono previste per domenica in decine di Comuni dell'Astigiano.

Festa a Vinchio per la «*Prima sagra dell'asparago saraceno*» (trae il nome dal bricco omonimo che ricorda un'antica battaglia combattuta dai vinchiesi contro l'assalto dei saraceni). Si potrà degustare il tipico prodotto locale che sarà offerto con il rinomato Barbera della zona. La «Schola Cantorum» si esibirà in un vasto repertorio di canti popolari; la banda eseguirà musiche folcloristiche.

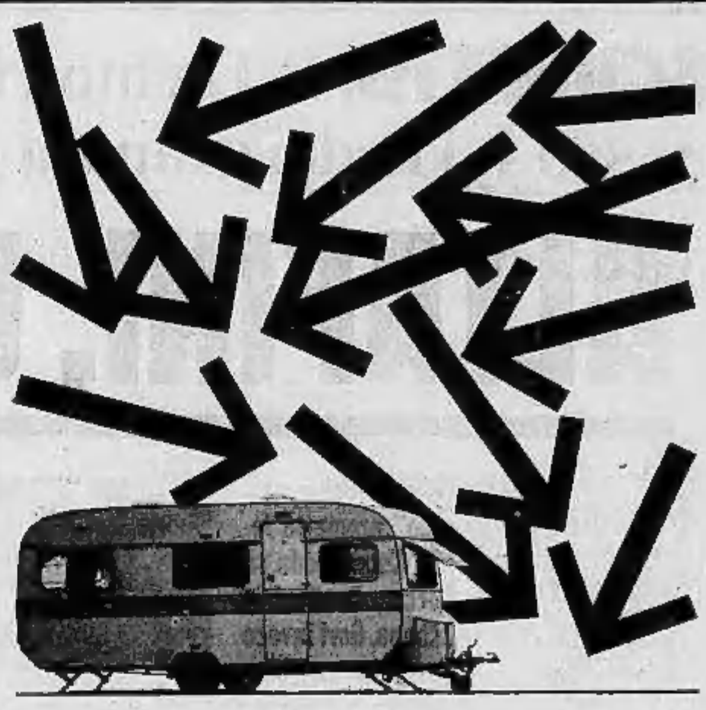
Sagra del «*Supercotto*» a Bubbio. Fin dal primo mattino di domenica quattordici cuochi saranno al lavoro per la cottura delle salsicce. La polenta verrà cotta nel pomeriggio mentre le bande musicali rallegreranno il folto pubblico radunato sulla piazza pavesata come una giostra cavalleresca.

Gran «*festa dei polentoni*» anche a Cassinasco. La polenta viene scodellata sulla piazza principale e servita domenica pomeriggio da fanciulle in costume. Come companatico salsiccia, frittata e merluzzo accompagnato da Barbera.

«*Festa di primavera*», domenica a San Martino Alfieri, con carri allegorici, banda musicale e un'originale iniziativa di carattere culturale. La «Pro loco» organizza un concorso di pittura sul tema: «*Le colline di San Martino*»; riservato ai concorrenti dai 7 ai 19 anni. Nel pomeriggio manifestazione sportiva: «*La prima marcia del risveglio*».

Tradizionale «Fiera di San Marco» a Cocconato con iniziative gastronomiche, gruppi folcloristici e l'immancabile gara di ballo.

A Frassinetto Po si disputerà domenica pomeriggio una gara podistica «*Trovare i campi*» che non mancherà di richiamare una folta schiera di appassionati.



se le vacanze stanno per diventare un problema ti proponiamo la soluzione.

roller®

anzi, molte soluzioni.
tante quanti sono i modelli roller.

Fra i tanti modelli roller c'è quello che fa per te. Un roller è un ottimo investimento. Un investimento in anni ed anni di vacanze. Fatti spiegare subito i vantaggi dell'"operazione investimento" presso l'organizzazione di vendita Roller.
I roller sono costruiti ora in Italia, Benelux, Spagna.

roller filiale di torino lungodora siena 8 t. 237118
Esposizione aperta anche il sabato

l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

TUTTOLIBRI
per riconoscere ogni settimana i "tuoi" libri

- LA GALASSIA di McLuhan
un grande libro in anteprima per l'Italia
- ALBERTI E LA SPAGNA di Garcia Lorca
in prima mondiale
- SPECIALE SCUOLA:
I libri di testo, suggerimenti e polemiche

42 recensioni - 102 schede bibliografiche

TUTTOLIBRI mercoledì in edicola

Cuneo: protestano 150 mila utenti

Canone "sì,, ma tv inservibile

GIANNI DE MATTEIS

Cuneo, 24 aprile.

Nell'arco alpino cuneese e nella Langa solo una minoranza dei 150 mila abitanti riceve discretamente i programmi televisivi: dall'80 al 90 per cento degli utenti viene invece la denuncia di disfunzioni nel primo o nel secondo canale, irregolarità nella ricezione, o addirittura assenza di immagini sugli apparecchi per i quali la Rai pretende però ugualmente il pagamento del canone di abbonamento.

Sono questi gli sconcertanti risultati di un'indagine condotta dall'amministrazione provinciale di Cuneo cui sono stati interessati tutti i centri, circa 150, compresi nelle 9 comunità montane. E' stata anche resa nota una tabella dove sono riassunti per valle i dati raccolti durante il censimento e ne viene fuori una panoramica che dovrebbe far riflettere i dirigenti della Rai.

La valle che si trova in condizioni peggiori è quella dello Stura di Demonte dove solo 17 utenti su cento ricevono in condizioni normali i programmi del primo canale, mentre la totalità non può spostarsi sul secondo perché le immagini appaiono deformate o sono debolissime e addirittura non appaiono affatto; più fortunati gli abbonati della valle Grana, che è anche la più piccola del Cuneese, dove il 78 per cento degli utenti ha dichiarato di essere soddisfatta di come riceve il primo canale e il 67 per cento del secondo. In valle Maira solo 8 abbonati su cento quando accende il televisore vede normalmente entrambi i programmi televisivi; in valle Varaita rispettivamente il 24 e 73 per cento; nelle valli monregalesi il 50 e il 20 per cento; nelle valli Vermenagna, Gesso e Pesio, 78 abbonati su cento si sono dichiarati insoddisfatti; nell'alta valle del Tanaro il 72 per cento degli utenti riceve malissimo il primo programma, il 96 per cento ugualmente male il secondo; nella Langa monferrina 50 abbonati su cento protestano per come sono costretti ad assistere ai programmi del primo canale e il 69 per cento ha motivate doglianze per il secondo.

Commentando questi risultati, il presidente della Provincia dott. Giovanni Falco dice: «Si può affermare che la quasi totalità dei nuclei abitati dell'arco alpino è pressochè emarginata dal servizio televisivo nazionale». Il fenomeno, spiegato dai tecnici con la particolare configurazione geografica della zona montana della nostra provincia, non risparmia nemmeno i centri turistici più noti: a Prabosa Soprana il primo canale viene ricevuto debolmente con distorsioni e discontinuità e così pure il secondo; identica situazione a Frabosa Sottana, a Crissolo la ricezione è nulla per entrambi i programmi; a Limone Piemonte non si riceve il segnale del secondo canale e debolmente quello del primo; a Vernante la ricezione è invece discreta solo perché gli utenti si sono installati a loro spese un ripetitore e pagano un secondo canone annuale per la sua manutenzione.

Quella dei ripetitori che la Rai si è scordata di mettere è appunto la causa unica della pesante disfunzione di questo servizio d'interesse pubblico e che colpisce e avvilisce una popolazione, i montanari, che non può contare su altre occasioni di avere. Per ottenerli al più presto nei luoghi dove sono necessari, la Provincia promuoverà ora un'azione con i Comuni, le Comunità montane e la Regione. Non è escluso che si arrivi a uno sciopero generale degli utenti i quali rifiuteranno di pagare l'abbonamento se non riceveranno normalmente i programmi.

REGIONE - SPORT

BASEBALL

Nizza M.: per la prima giornata del campionato di serie C il Nizza Monferrato Baseball ospita il Gaglianico.

BOCCE

Novara: selezione regionale a quadretto di serie «B» organizzata dal G.S. Vigili Urbani Mngl. Iceberg (ore 8,30).

Settimo Torinese: gara provinciale a coppie (3 bocce) di categoria «propaganda» organizzata dalla S.B. Borgo Nuovo Acc. Ferrero sui suoi campi e su quelli della Madonna del Pilone a Torino (ore 8).

Valenza Po: gara provinciale a coppie di categ. «propaganda» (C.B. Madonnina).

Vignale Sorbara: gara provinciale a coppie di categ. «propaganda» (S.B. Vignalese).

Asola: gara provinciale a coppie di categ. «propaganda» (Cral Cogno).

Asti: gara provinciale a coppie per le categorie P/1-P/2 e P/3-P/3 (Enal Torretta).

Tollegno: selezione campionato individuale (S.B. Ferraris).

Saluzzo: gara provinciale a coppie di categ. «propaganda» (Auxilium Costex).

Borgosesia: gara provinciale a coppie di categ. «propaganda» (Bar Campagnola).

Vercelli: gara provinciale a coppie di categ. «propaganda» (Aravecchia).

Nizza M.: gara a coppie di categ. «propaganda», e gara a coppie per la categ. «ragazzi».

CICLISMO

Cameri (Novara): Coppa Cinzia Supermercati per esordienti (Km 37,500): ritrovo ore 13,30 presso Trattoria Belvedere, viale Marconi 3 a Cameri; partenza ore 15.

Manchiero (Cuneo): 6° Gr. Premio Pro Loco per esordienti (Km 30): ritrovo ore 13 presso bar Adriano; partenza ore 14,30.

Racconigi: Memorial Cadeti Libertà per cicloturisti e cicloamatori (Km 96): ritrovo ore 7,30 in piazza Carlo Alberto; partenza ore 8,30.

Terdobiate (Novara): G. P. San Giorgio per cicloamatori cat. C (Km 48) e D (Km 64); ritrovo ore 13 piazzale Chiesa parrocchiale; partenza ore 14,15 e 15.

Busseleno: G. P. Liberazione Valle Susa per cicloamatori cat. C-D (Km 45); ritrovo ore 12,30 presso Dopolavoro Ferroviario in corso Torino; partenza ore 14,30.

Torino-Biella: per dilettanti di I e II cat. (Km 145); ritrovo ore 9 presso A.S. Paracchi, via Nole 72; partenza ore 11.

Boves (Cuneo): 3° Trofeo della Resistenza per dilettanti di III cat. (Km 105); ritrovo ore 12,30 in piazza Italia a Boves; partenza ore 14,30.

Diano d'Alba (Cuneo): 1° Trofeo Dolcetto Diano per allievi (Km 60): ritrovo ore 12 in piazza Trento e Trieste; partenza ore 14.

Valenza Po: 22° Coppa della Liberazione per allievi (Km 60): ritrovo ore 8 presso bar Dante; partenza ore 9,30.

Serravalle Sesia (Vercelli): 4° Trofeo Resistenza per esordienti (Km 30): ritrovo ore 13,45 presso bar Impero; partenza ore 15.

Savigliano: Giochi della Gioventù per le cat. A-B-C-D. Circuito cittadino di Km 0,900 da ripetersi più volte a seconda delle categorie; ritrovo ore 13,30 in piazza S. Rosa; partenza ore 14,30.

Arquata Scrivia (Alessandria): Giochi della Gioventù per le cat. A-B-C-D. Circuito cittadino da ripetersi più volte a seconda delle categorie; ritrovo ore 13 al Palazzo Municipale; partenza ore 14,30.

Carpignano (Novara): 2° Trofeo Bruno Varallo.

Castellazzo Bormida (Alessandria): gara ciclistica per dilettanti, organizzata dalla Pro Loco.

Novi L.: primo giro cicloturistico del Novese per amatori dell'Enal-Udace.

Domodossola: Trofeo Liberazione per dilettanti della categoria D-E. Partenza ore 14 da piazza Tibaldi.

GO-KART

Mondovì: 3ª prova della categoria 1ª Europa per karting organizzata dal Torino Karting con la partecipazione di tutti i migliori piloti della categoria.

TAMBURELLO

Gli incontri della 5ª giornata del campionato di serie A: Ovada-Bura, Cavalon-Salvi, Bottaro-Capriano, Basaluzzo-Casale, Azzano-Lastra, Bussolengo-Murisengo, Lonardi S. Floriano-Cremolino.

Gli incontri della 5ª giornata del campionato di serie B (ore 15): Montemagno-Francavilla, Cerrina-Castagnole Monf., Boscomarengo-Cocconato, Cerro Tanaro-Tonco, Montemarzo-Parodi Ligure, Reviglasco-Gavi Ligure, Montechiaro-Gay Scurzolengo.

Per il 1° Torneo di Tamburello a muro del Monferrato quasi gli incontri: Castelnuovo-Grazzano, Cellarengo-Rocca d'Arazzo, Moncalvo-Portacomaro, Azzano-S. Giorgio Monferrato, Vignale-Grana.

HOCKEY

Novara: per il campionato di serie A al palazzetto dello Sport stasera ore 21,30 s'incontrano il Novara e il Laverda Bregnano.

Bra: Benvenuta-Cus Padova al Comunale (ore 17) per il campionato di A.

Villar Perosa: per il campionato di serie B il Villar affronta l'U.S. Roncovini di Monvalvo.

IPPICA

Verbania: XVII concorso ippico interregionale del Verbano a Fondotoce.

MOTOCROSS

Lombardore: cross internazionale cl. 500 cc e campionato italiano cross junior cl. 250 cc, 1ª Zona organizzato dall'A.M.C. Settimo Torinese.

Domodossola: trial ter. interregionale a Ornavasso, organizzato dal M.C. Domo '70.

Chivasso: raduno interregionale organizzato dal M.C. «De Ferrari».

Saluzzo: gara di regolarità territoriale interregionale organizzata dal M.C. Saluzzo.

NUOTO

Asti: campionati di nuoto per atleti, maschi e femmine, regolarmente tesserati alla Federazione Italiana nuoto. Piscine comunale oggi (dalle 16 alle 20) e domani (dalle 8 alle 12,30).

PALLACANESTRO

Queste le partite in programma oggi: promoz. masch.: a Cuneo, Cuneo-Cogne (ore 16); ad Alba, Alba-OLF (ore 17,30); 1ª divis. femm.: a Chivasso, Chivasso-Ferrara (ore 18). Domani: promoz. masch.: a Fossano, Fossano-Carmagnola (ore 10); 1ª divis. masch.: a Rivoli, Rivoli-Olimpo (ore 10,30); a Ivrea: Banchette-Chivasso (ore 10); a Châtillon, Châtillon-Ivrea (ore 15); a Cuorgnè, Carlin Basket-Bellinzaga (ore 10,30). Serie B a Casale M.to: Junior basket-Olimpo Alba. Per l'ammissione al campionato nazionale di B, femminile, Argenteria del Canavese contro Pentagono di Milano alle 19,30 alla palestra comunale di Ivrea. Alle palestre comunale Rivetti di Biella (ore 17,30) Lissabl-Monza (serie D).

PALLAVOLO

Novi L.: AICS Walking Novi A.S. Pozzolese per il campionato di promozione femminile (palestra Zucca, ore 9,30). Terza coppa Martiri della Benedicta, torneo di pallavolo maschile (palestra Zucca, ore 14).

PALLONE ELASTICO

Verduno d'Alba: Barruti-Solferino II c. Belmonte-Canta per il torneo «La Cascata».

Cuneo: amichevole tra Giordano-De Stefanis e Balestra, II: Gili II.

Diano Castello: Balocco-Dellippi per il «Trofeo Credito italiano».

PESCA

Novi L.: gara nazionale di pesca alla trota in località Cirimilla di Lerma nelle acque del torrente Piota (Club Poscasportivi Porta Marasego).

Verbania: gara nazionale «Trofeo Il Tigre».

Pozzolo F.: gara interregionale di pesca alla trota nelle acque del torrente Sgrivia.

PODISMO

Caraglio (Cn): 2ª edizione di «na spassigiada en mes al boschet» per juniores e seniores (km 19) e per allievi, donne e veterani (km 10): ritrovo ore 9 a Caraglio.

Moncalieri: 1ª Camminata sulla collina di Moncalieri (km 20): ritrovo ore 8,30 alla Pro Loco, via Real Collegio.

Vercelli: marcia non competitiva aperta a tutti (km 12) con partenza alle 9,45 da piazza Cavour.

Santena: Torneo internazionale oggi (ore 13,30) e domani (ore 9) nel Parco Cavour.

Alba: terza edizione marcia non competitiva «Dal paes con cui d'Avis» (km 21) con partenza alle ore 9 da piazza S. Paolo.

Alessandria: 1° Trofeo podistico S. Giorgio (12 km) valevole per il campionato podistico provinciale.

RUGBY

Ivrea: il «quindici» dell'Ivrea Custorino (serie B) affronta in amichevole le Fiamme Oro di Padova (serie A) allo stadio Pistoni (ore 16,30).

TENNIS

Biella: finale del trofeo «O. Strobino» a squadre (per ragazzi al di sotto dei 13 anni) tra C.T. Monviso di Torino, Tennis Club Biella, Nord Tennis To e Canottieri Tanaro di Alessandria.

TENNIS DA TAVOLO

Alessandria: Giochi comunali della gioventù per la categoria A (ragazzi nati dal '62 al '64) e B (dal '65 al '67). Gare di singolo e di doppio, maschile e femminile nei saloni dell'U.S. Don Bosco.

TIRO CON L'ARCO

Santena: Torneo internazionale oggi (ore 13,30) e domani (ore 9) nel Parco Cavour.

Berruti a Verduno

Domenica nel Monferrato

Tamburello fuorilegge

Moncalvo, 24 aprile.

Il tamburello a muro torna domenica ufficialmente in scena negli allestimenti monferrini. Bandito dalle attività federali dal 1969, il vecchio sport è stato rivalutato da un gruppo di appassionati la cui iniziativa ha trovato consensi entusiastici in decine di comuni. Il «primo torneo di tamburello a muro del Monferrato» è stato organizzato all'insegna del dilettantismo e della più genuine tradizioni sportive monferrine. Gli organizzatori sono soddisfatti dei risultati ottenuti, anche se le polemiche con la F.I.P.T. (Federazione Italiana palla tamburello) hanno seriamente minacciato, per alcuno settimane, l'buon esito dell'iniziativa.

«Il 25 aprile 1976, in senso sportivo — dichiara il geom. Elio Colnago, ex presidente della F.I.P.T. e principale animatore del torneo —, rappresenta la riconquista della libertà di esprimere un'attività sportiva (tamburello a muro) nei valori più aderenti alle aspettative ed alle esigenze delle masse paesane. Libertà da una restrizione imposta da una attività «Nazionale Ufficiale» che non poteva considerare un fatto marginale il tamburello a muro e non doveva coercire la possibilità di espressione sportiva localizzata in quelle zone in cui questa espressione è stata ed è parte determinante delle esigenze dei monferrini».

Analogo il parere di Enrico Bacchiolla, segretario del comitato organizzatore: «Il tamburello a muro riforma ad esigenze finalmente la gente del Monferrato. Per ora sono dieci i comuni che hanno aderito alla nostra iniziativa, ma il numero aumenterà nel tempo».

All'ombra dei vecchi bastioni il «tambuss» si appresta a ridiventare il protagonista indiscusso di tutte le manifestazioni sportive del Monferrato.

m. a.

UNIONCASE 54.97.77
CORSO VITTORIO EMANUELE II N° 90 TORINO

Corso RE UMBERTO 37
angolo Via Montevecchio
Costruzione con ascensore, riscaldamento centrale, scale in marmo. Condizioni di pagamento e prezzo particolarmente convenienti.
- 4 camere, cucina, bagno 10.000.000 contanti
- Soggiorno, camera, cucina, bagno NUOVO - LIBERO 18.100.000
- Soggiorno, 2 camere, cucina, bagno NUOVO - LIBERO 24.500.000
- Salone, 5 camere, cucino, servizi 14.000.000 contanti

Piazza NAZARIO SAURO 18
angolo Via Cagno - Corso Lecce
Appartamenti modernamente realizzati.
Costruzione del 1971, razionali, ritirati con cura.
- Camera, tinello, cucinino, bagno 4.000.000 contanti
- 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni 6.000.000 contanti
Interessanti negozi 6.000.000 contanti 6.000.000 mutuo
TASSA D'ACQUISTO SOLO 6%

VIA CANELLI 126 ang. C.so Maroncelli
UN'OFFERTA SPECIALE A PREZZI IMBATTIBILI
COSTRUZIONE CON RISCALDAMENTO CENTRALE
ASCENSORE - PORTIERIA - SCALE IN MARMO
CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO
3.000.000 contanti 4.650.000 dilazioni
È UN ACQUISTO CONVENIENTE!

STRADA DELLA MADDALENA n. 44
PER REVIGLIASCO
Collina di Reviglasco a 1 km. dal ristorante "Bastian Contrario" una nuova costruzione, per vivere nel verde, in una località urbanizzata, ma ancora a contatto con la natura.
ACQUISTA SUBITO RISPARMI GLI AUMENTI!
- Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, taverna, garage 20.250.000 contanti
- Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, mansarda 140 mq. 25.000.000 contanti 55.000.000 mutuo agevolazioni

SCUDETTO: il Torino rischia grosso all'Olimpico, la Juventus aspetta il passo falso dei granata e per vincere contro la Roma rilancia il "vecchio,,

ALTAFINI, ULTIMA CARTA

Il programma

BOLOGNA-NAPOLI
arbitro Menegali
COMO-CAGLIARI
arbitro Barboni
FIORENTINA-CESENA
arbitro Sorafini
INTER-SAMPDORIA
arbitro Bergamo
JUVENTUS-ROMA
arbitro Pieri
LAZIO-TORINO
arbitro Michelotti
PERUGIA-ASCOLI
arbitro Gussoni
VERONA-MILAN
arbitro Reggiani

CLASSIFICA: Torino p. 40; Juventus 36; Milan 35; Napoli 32; Inter 30; Cesena e Bologna 29; Perugia 27; Roma 23; Fiorentina 22; Verona 21; Sampdoria ed Ascoli 20; Lazio 19; Como 18; Cagliari 15.

SERIE B

LE PARTITE: Brescia - Sambenedettese; Brindisi - Varese; Foggia - Atalanta; Genoa - Taranto; Modena - Catanzaro; Novara - Reggiana; Palermo - Avellino; Pescara - Vicenza; Spal - Piacenza; Ternana - Catania.

CLASSIFICA: Varese p. 36; Catanzaro 34; Genoa e Novara 33; Ternana, Brescia e Foggia 32; Palermo e Sambenedettese 31; Spal e Atalanta 29; Taranto e Pescara 28; Vicenza, Modena e Piacenza 27; Catania ed Avellino 25; Reggiana 22; Brindisi 19.

SERIE C

GIRONE A: Alessandria - Cuoiopelli: Cremonese - Albese; Monza - Mantova; Padova - Juniorcasale; Pro Vercelli - Pro Patria; S. Angelo - Vanzaghese; Trento - Belluno; Treviso - Seregno; Udinese - Lecco; Vicenza - Bolzano.

"Non deluderò nessuno" promette José - Cuccureddu su Rocca - Damiani in tribuna, Gori invece andrà in panchina

ANGELO CAROLI

Torino punti 40, Juventus [illegible]. La caccia continua. Una sorta di slalom parallelo. Chi salta una porta è spacciato. Non si bluffa più. La partita a poker è agli ultimi giri, quattro. Il Torino rischia all'Olimpico contro i tormenti della Lazio, la Juventus ospita la ragnatela della Roma e intanto fa il tifo per Chinaglia. Strategia della derisione. Se i granata perdessero, chissà... Intanto la Signora si siede al tavolo e si gioca i «resti». Puntando su una carta vincente, un asso antico, mezzo brasiliano e mezzo italiano. La storia di questo asso è una fiaba, un mosaico di indovinelli. E' un filosofo ma [illegible] si chiama Giordano Bruno, fa i miracoli ma non è un santo, è un nonnetto ma non ha nipoti, ogni tanto è [illegible] in casa integrazione ma non è un operaio della Innocenti.

Trattasi di Altafini Giuseppe, anni 38, da 18 stagioni in Italia, 210 gol [illegible] nel campionato italiano, salvatore in più di una circostanza della patria bianconera. Piace a tutti e diverte donne e bambini, militari e ragazzi. E non passa mai di moda, come un abito perfetto, che indossi in tutte le stagioni. E' simpatico a tutti, anche agli avversari, ad eccezione del napoletani che ancora gli contestano il reato di «ingratitudine».

San Giuseppe farà l'ultimo miracolo? L'interessato, impiegato domani a tempo pieno, sorride e dice:

«Non dilemi che sono l'uomo della provvidenza. Però una cosa la prometto ai tifosi, non deluderà la Juventus».

«Ti danno per finito!».

«Perché?».

«Non hai segnato a Fuorigrotta».

Parola solo, non più assediato dai tifosi, cerca lo scudetto e chiede il miracolo a José Altafini perché glielo faccia

«Tutti quei fischi, un tunnel che mi angosciava. Ho giocato mezz'ora, ho toccato anche qualche buon pallone, non ho potuto proprio fare di meglio».

«Solo un miracolo può riportarvi davanti al Toro...».

«Lo so. Ma non è impossibile. Questa volta non dipenderà soltanto dalle nostre risorse, ma dal Toro e dalla sua rivale. Noi otto punti possiamo farli. Non ci resta che sperare».

«In cosa?».

«Nelle disgrazie altrui».

«Poco più, di un anno fa avevate accumulato un patrimonio che avete successivamente dissipato. Il motivo?».

«Il gol di Damiani a Cesena fu come un sonnifero. Da quel momento ci siamo forse deconcentrati. Poi la sfortuna, le autoreti, il derby perso, il caso Anastasi, la serenità perduta. La sconfitta di San Siro fu la conseguenza logica. Ora chiediamo ai tifosi di sostenerci. Io sono a posto e pronto all'uso. Non sono logoro, tanto che mi metterò a disposizione di Bonfperti anche la prossima stagione, se lui vorrà. Nulla è perduto; se il Torino perdesse, la situazione si rovescerebbe. A noi tornerebbe l'entusiasmo, e i granata potrebbero essere frenati da uno stato depressivo».

«Scudetto, dunque, sul filo dei nervi».

«Esatto, è una guerra fredda. Chi ha il sistema nervoso più integro vincerà».

Teoricamente ci sta tutto, ma ben sappiamo come all'atto pratico certe situazioni siano difficili da realizzarsi. La Juventus, comunque, è pronta. Domani c'è la Roma in palcoscenico. E c'è Kawasaki Rocca che preoccupa i sonni di Curletto Parola. La gente chiede alla Signora la «mossa». Presto fatto. Tardelli, smilzo pisano dalle inesauribili energie organiche, sarà l'anti-Rocca? Non crediamo. E' possibile che sul giallorosso vada invece Cuccureddu. Il quale possiede tutte le qualità, dinamiche e tecniche, per contrastare il difensore romanista. In tale modo Cuccureddu resterebbe nella sua zona, a destra. Ma forse la Juventus si preoccupa troppo degli avversari. Se ha ritrovato spirito, deve impostare il proprio gioco indipendentemente dagli accorgimenti tattici di Liedholm. A questo punto le alchimie potrebbero risultare fatali tanto quanto un peccato di leggerezza.

Tardelli, facola da bambino e temperamento da veterano, ci concede qualche anticipazione sul match di domani:

«Sono giovane e già ho raggiunto traguardi prestigiosi, come giocare nella Juve, come la Nazionale. Ma passare da più 5 in classifica a meno 2 è stato un trauma. Il calcio è bello e brutto anche per questo. Come una partita a tennis, non hai vinto se non ti sei aggiudicato il match-ball. Il Torino ha disputato un ottimo campionato, ma se perderemo lo scudetto lo avremo regalato noi».

«Speranza, ultima a morire...».

«Non solo speranza, ma calcolo di probabilità. Se in 3 partite ci siamo giocati un patrimonio, non vedo perché un inferiorità del genere non possa capitare al Toro. Che se però vince a Roma chiude i conti con tutti. Lo scudetto è suo».

«Due parole sulla Roma».

«Giocherà chiusa, con un centrocampo a trame fitte. Sarà dura per noi anche perché non esistono più partite facili. Ma dobbiamo vincere. A tutti i costi. L'importante è non lasciarci innervosire se non riusciremo a sbloccare subito il risultato».

Il vecchio e il giovane hanno parlato. La Signora può stare tranquilla. Altafini e Tardelli faranno vedere le streghe alla Roma, che per si presenta con i vantaggi di chi nulla ha più da chiedere alla classifica.

Formazione. Parola, introvabile come una primula rossa se non si corre in Val Chisone a dargli un saluto, avvolto nell'ormai consueta riserbo. Noi pensiamo a una formazione che non contempla Damiani (Flipper merita, ma, reduce da un infortunio al bicipite femorale, secondo noi non va rischiato) e Gori. Anche Bobo merita, e la sua inquietudine va ospita, però attualmente la Juve ha bisogno di uomini svelti e risolutori. Come José Altafini, appunto. Diciamo allora: Zoff; Cuccureddu (Tardelli), Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli (Cuccureddu), Altafini, Capello e Bettega. Alessandrelli, Spinosi e Gori dovrebbero stare in panchina.

Morini "sogna,, San Siro

Cicio Morini culla un'ultima suggestiva speranza. Dice: «Non è finita. Noi cercheremo di battere la Roma. Chissà che non ci scappi l'aggancio, visto che il Toro va a giocare contro una [illegible] disperata. Il mio sogno è quello di disputare uno spareggio con i granata a San Siro».

STORIE DI ROMA

Le corna (del Toro) lasceranno il segno?

CORRISPONDENTE MARIO BIANCHINI

Roma, 24 aprile.

Il duplice scontro calcistico tra le squadre di due metropoli è sempre un elemento suggestivo che esalta la domenica del campionato scelta dal computer. Stavolta tocca a Roma e Torino, il turno di andata si concluse burrascosamente, con ritornello partecipato all'Olimpico, dove la Juventus, opposta al giallorossi di Liedholm, lasciò il campo fra il fumo acre dei candelotti lacrimogeni sparati dagli agenti contro la folla inferocita.

Al comunale la Lazio giocò una discreta partita, forse l'arbitro non le rese giustizia negando un calcio di rigore netto a Graziani su Garlaschelli. Il bilancio non fu certo positivo per la romana costretta a lasciare tutti e quattro i punti alle avversarie consentendo ai critici del calcio di dare un [illegible] per campionato di marca piemontese.

Sarà una domenica di rivincite? A prescindere dall'orgoglio dei giocatori che vivono puntualmente rispolverato quando scaraventano motivi di attrazione, per Roma-Juventus e Lazio-Torino si annunciano scontri... all'ultimo stinco».

I granata si giocano una bella fetta di uno scudetto che cominciano ad intravvedere. La Juve lo ha perduto momentaneamente di vista ma spera che siano i pericolanti bianconeri a ridare l'illusione ai cugini granata. I giallorossi, relegati ancora nella zona poco rassicurante della classifica, non aspettano favori da nessuno. Dovranno cercare di togliersi dall'incombente situazione con le proprie forze. «Basterebbe un punto — ha dichiarato Liedholm nei giorni scorsi — ma non credo che sarà facile».

Alla vecchiaia piace sempre usare il tono scaramantico. Ma stavolta dà l'impressione di essere proprio convinto che la Roma troverà dieci rosso. Tuttavia, da uomo esperto delle cose calcistiche, confida nella sorte ma soprattutto nella tattica «abbottonata» che alla fine «potrebbe innervosire — come ci tiene a sottolineare — un avversario che si trova nella necessità di vincere a tutti i costi». La partita con la Juve viene seguita con scarsa interesse dai tifosi romanisti. E' stato un campionato reso ancora più deludente dalle promesse scaturite lo scorso anno con il terzo posto però è anche giusto sottolineare che, in tema di lotta, difficilmente la Roma trova rivali. [illegible] mai [illegible] i gol di Prati che non ha quasi mai giocato; Boni e Spadoni hanno terminato in anticipo il torneo con le gambe ingessate; Peccenini è rimasto a lungo inattivo; Morini appare e scompare. Con il pensiero rivolto verso l'archiviazione del campionato per poterne cominciare un altro di tenore diverso, me spinti dalla necessità di riciclarsi al più presto il punto-alcuzzese, al giallorossi è rimasta soltanta la volontà. Spetterà ai juventini il compito di collaudarne la consistenza.

Se per gli appassionati giallorossi andrà male, come temiamo, essi potranno sempre sperare di rifarsi «guardando» il triste declino dei cuginì bianconeri ex scudettati. Una cosa è certa: per i granata ci sarà tifo romanista all'Olimpico.

Non è detto, però, che Chinaglia e compagni [illegible] contare ad occhi chiusi sul sostegno dei loro ammiratori. In un impeto di rabbia il pubblico di Tor di Quinto li accolse martedì con un coro di «buffoni-buffoni». «Serie B». In settimana le acque si sono calmate. E' prevalso il clima di attesa. Si [illegible] al riscatto delle squadre che significherebbe un prezioso passo avanti per la salvezza. Ma se il Torino dovesse lasciare il segno, come all'Olimpico è accaduto in più occasioni (lo scorso anno ritirò ben cinque gol ai biancocelesti), i fuzzili dovranno tener d'occhio il sottopassaggio che induce negli spogliatoi per rifocillarsi come reazi. I loro tifosi hanno promesso schiaffoni in caso di sconfitta.

Per non esasperare oltre l'ambiente biancoceleste, il capo dell'ufficio inchieste della Figc De Biase ha deciso di riprendere le indagini lunedì sui fatti di Cesena. Ma difficilmente i falsi stacano a dare dimostrazione di riconoscenza. Gli è stata fornita la possibilità di attentare in pace la delicata partita con il Torino. E invece cosa ti combinano i «cervelloni» bianconeri? Vanno a stuzzicare [illegible] argomentazioni assurde proprio l'avversario di domenica tirando fuori la vicenda della targa donata a Cesena da Pianelli primo della partita con la Fiorentina. C'è una bella differenza con gli applausi e i biglietti rosa che circolavano negli spogliatoi di Cesena!

Dunque non si lamentino gli «ingenui» lasciti se la corna del Toro lasceranno il segno. C'è il rischio che le cicatrici assumano la forma della lettera «B». L'avranno meritata non tanto i giocatori, quanto i dirigenti che un quotidiano satirico-sportivo della capitale invita ad assolvere «per totale infermità di mente».

Chinaglia in Usa lunedì mattina?

Giorgio Chinaglia rompe gli indugi e decide di partire per gli Usa, dove l'attendono la signora Connie e i figli. L'incompreso Long John, stanco di vivere in un ambiente saturo di polemiche e di... inchieste, volerà oltre oceano subito dopo il match con il Torino, indipendentemente dall'esito del medesimo. «E questa volta — precisa Giorgione — non sarò nemmeno accompagnato di esportare valuta all'estero. Alla Lazio, squadra italiana a quanto mi risulta, andranno la bellezza di cinquecento milioni di lire. In dollari».

Ennesimo colpo di testa di Chinaglia, dunque. Forse questa volta ha ragione, probabilmente è al limite della resistenza psichica, però non è il caso di stupirsi. Ormai tutti siamo abituati a [illegible] improvvise accreditate dal centrattacco della Lazio.

Le polemiche e le insinuazioni non turbano i granata

Radice a Pulici: Continua!

DALL'INVIATO FERRUCCIO CAVALLERO

Roma, 24 aprile.

L'albergo romano del Torino, non lontano dal quartier generale della Lazio, è molto affollato: hostess sfinite dai lunghi viaggi, piloti, uomini di affari, belle donne dal dolce sorriso. C'è una mescolanza di gente, qui sulla via Aurelia, delle nazionalità più disparate. Tutti sembrano avere fretta, si distinguono con chiacchierate allegre in tante lingue, fissano appuntamenti in giro per il mondo, mentre i granata sono invece alla ricerca della giusta concentrazione.

Soli, con le mani in tasca e la camminata tipica, gli uomini di Radice paiono appartenere ad un altro pianeta, come la Nazionale italiana di basket in ritiro, in attesa di affrontare oggi il Portorico. Con il vino un po' teso fanno le cose di sempre: cena contenuta e collegiale, passeggiata serale e poi tutti a letto con la bottiglia dell'acqua minerale in mano, lasciando alle spalle la musica soffusa del piano-bar. E intanto Radice vigila. Non desidera che la squadra venga disturbata dalle telefonate, avrebbe voluto fare questo ritiro in [illegible] al deserto. Tifosi e amici sono stati gentilmente pregati dalla società di alloggiare altrove, proprio per conservare quella serenità cercata durante la settimana.

«Io — dichiara Radice — non sono un assertore dei ritiri, ma il momento è troppo importante per distrarsi. Quando giocavo nel Milan, capitava anche a me di stare per intere giornate "consegnato". La professione impone dei sacrifici».

I granata hanno capito senza fare storie. Diciamo che l'ambiente del Torino è anomalo nel calcio, tanta è l'armonia che vi regna. Anche il dott. Boccardo, appassionato studioso dei testi di psicologia sportiva, ha i suoi meriti in questa trasformazione (e quanta iniziativa sono in cantiere!) dell'ambiente. Un mutamento netto, radicale, rispetto a tempi fin troppo recenti, nei quali più che al metodo e alla ragione si dava retta al cuore e al sentimento.

Ieri mattina, prima del trasferimento nella capitale, abbiamo assistito a un allenamento-modello. Due ore tirate, non varie. Prima di lasciare lo Stadio dei pini, diceva Garritano: «Il Mister pretende molto, ma è quasi un divertimento». E Pulici ha aggiunto: «Il Torino è mai stato così tranquillo; tutto fila per il verso giusto, non potremmo di certo lamentarci».

«Pupi» è in forma dialettica, la tripletta inflitta alla Fiorentina gli ha ridato morale. Prima aveva attraversato un periodo grigio, ma c'erano delle ragioni. «Ero sotto peso di quattro chili — spiega il bomber — non mi sentivo a posto. Adesso sono tornato ai miei 75 chili, sto bene».

Lui e Graziani hanno segnato 32 gol, un'impresa che ricompie di amministratore Radice. Paolino potrebbe fare la «prima donna», ma non è nel suo carattere. Il trainer in questi giorni gli ha parlato chiaramente, stringendo i pugni: «Hai conquistato — questo il succo del discorso rabbioso — Torino, hai una carta Maratona che impazzisce per te. Ora pensa a diventare grande. Con le tue possibilità fisiche, hai 26 anni, in piena maturità, devi esplodere a livello internazionale. Devi insomma farti conoscere per il mondo con la maglia azzurra, esprimere completamente la tua personalità».

Pulici non è d'accordo. Ci ha detto: «Mi rendo perfettamente conto di avere compiuto degli enormi passi in avanti. Radice comunque ha ragione. C'è sempre da imparare nel calcio e io farò del mio meglio in seguito».

Incominciando dal match in trasferta?

«Sì, anche se ho poco da rimproverarmi. Dicono che sono un mezza gicuatore, che fuori casa ho paura. Queste chiacchiere non mi preoccupano minimamente. Io, ogni volta che vado in campo, dò il massimo. Nelle partite esterne poi faccio un gioco un po' diverso. Non mi limito al gulzzo conclusivo, ma arretro, partecipo maggiormente alla manovra».

La Lazio porta fortuna a Graziani, ma anche al suo gemello, che l'anno scorso espugnò l'Olimpico a suon di gol. Succederà la stessa cosa anche domani? «Lo spero — dice l'attaccante — le non mi pongo dei limiti. Sono pronto a sfruttare anche il minimo errore degli avversari. Se poi dovessimo perdere, non ci sarebbe da parte nostra un crollo. Con tre partite a disposizione, la sfida con la Juventus sarebbe sempre aperta, con tante possibilità per un successo finale».

Che «Pupi» sia caricato lo si intende dalla coordinazione dei movimenti sotto rete durante l'allenamento, da tutto quel repertorio che gli riesce facile: colpi di testa, pizzici, tiri micidiali, che fanno parte del suo bagaglio professionale. Indubbiamente la partita è la più dura di quelle che rimangono.

«Dopo mercoledì — rileva l'attaccante — il Cagliari e i sardi, considerata la loro situazione in classifica, non dovrebbero crearci grossi guai. Domani invece l'incontro è bloccato. Questo fatto degli assegni di Cesena non giova certo a un ambiente già surriscaldato. Il pubblico comunque sa che il Torino viene a Roma per fare una gara onesta ed è auspicabile che si comporti di conseguenza».

Maestrelli ha acceso la miccia con la vicenda delle targa assegnata a Casarsa, un modo un po' antipatico per innervosire gli avversari. I granata, però, non sono caduti nella trappola inconsistente. Sorrisi e indifferenza hanno accolto le dichiarazioni del trainer laziale. Ora più che [illegible] a un illecito inesistente, Sala e i suoi compagni hanno la mente rivolta ai novanta minuti che li attendono, al [illegible] partita consistente. Si parla di due milioni a testa di ricompensa, in caso di risultato utile.

Oggi tutto lo staff dirigenziale del Torino sarà a Roma, con Orfeo Pianelli in prima fila; i tifosi caleranno con treni speciali, pullman e auto private.

Sala, Pulici e Graziani, abbraccio per il gol. Ma è anche un abbraccio che riunisce tre giocatori il cui valore complessivo sul mercato calcistico oggi si aggira sui sei miliardi, Iva compresa. Domani saranno di scena all'Olimpico

Panatta schiaccia Borg

Adriano Panatta attraversa nuovamente un periodo di ottima forma: ieri sera il tennista italiano ha sconfitto, nel torneo internazionale di Stoccolma, lo svedese Bjorn Borg per 5-7, 6-3, 6-1. Il campione nordico ha fatto di tutto per non essere battuto di fronte al pubblico di casa, ed alle sue ammiratrici, ma per lui non c'è stato nulla da fare. Panatta ha perso di misura il primo set, prendendosi subito la rivincita nel secondo, per [illegible] a vincere in bellezza nel terzo con punteggi che non lasciano dubbi sull'andamento dell'incontro.

In semifinale Adriano dovrà battersi contro il romeno Ilie Nastase. Le buone condizioni dell'azzurro sono state confermate anche nel doppio, dove Panatta, in coppia con Tom Okker, ha superato la coppia formata dal polacco Wojcek Fibak e dal tedesco Karl Meiler. Il punteggio è stato di 6-4, 6-1. In un altro incontro Borg e Guillermo Vilas hanno stilato il doppio composto dagli svedesi Rolf Norberg e Jan Zedbroski.

HARLEM globetrotters
PALAZZO DELLO SPORT - TORINO
ULTIMI 2 GIORNI
SABATO 24 APRILE ore 21,15
DOMENICA 25 APRILE ore 15 e ore 21,15
PREZZI. PALASPORT, t. 377.459 - 377.916
"LA STAMPA" - ENAL valid. ridus. 23-25/4
CONTRO CALIFORNIA CHIEFS
E GRAN VARIETÀ
I CAMPIONI D'ITALIA DI TENNIS TAVOLO
CORRADO KRITER

Moto, domani il "Mondiale,,

AGO E CECOTTO IN TRAPPOLA?

Anche Cecotto nella «500» avrà problemi da risolvere

GIORGIO VIGLINO

Cinque mesi di stagione motociclistica con apertura domani sul circuito piccolo di La Mana. Il Gran Premio di Francia inaugura la serie di dodici gare che da adesso a settembre decideranno l'assegnazione dei titoli mondiali, e fa la sua comparsa anche la classe 350 cc. I dubbi di questa stagione, che è ripresa senza nessuna garanzia di sole. L'incombere di una crisi latente. La motocicletta continua a «tirare» abbastanza bene, ma non è più il tempo dei boom: soprattutto sul mercato americano che per le marche giapponesi è il più importante.

Le nuove norme antinquinamento hanno messo in serie difficoltà Yamaha e Suzuki «le due produzioni ora esclusivamente orientate sul motore a due tempi, ed imposto una conversione totale della produzione. Di qui l'impossibilità a continuare nel settore corse e la ragione prima dell'incertezza che domina tutto il campo. Le case italiane che costituiscono l'unica alternativa alle giapponesi nei gran premi hanno adottato soluzioni diverse: un maggiore impegno l'Aermacchi H. D., l'impostazione di un'attività piccolo serie» voluta per macchine da corsa (e Morbidelli, la ripresa di Mondial di strada vecchio e abegliate le MV.

*Il regolamento riguardante i «fuoristrada» ha posto in condizioni difficili

La più importante innovazione per il contribuente che si accinge a fare la dichiarazione dei redditi è quest'anno l'obbligo di versare l'imposta sui redditi delle persone fisiche alle casse dello Stato, utilizzando a questo scopo gli sportelli bancari. In pratica quest'anno il contribuente [illegible] il 15 maggio, e comunque prima di presentare la dichiarazione dei redditi relativi al 1975 con il consueto **mod. 740**, dovrà autotassarsi versando l'ammontare dell'imposta dovuta, [illegible] lui stesso calcolata, nelle casse dello Stato servendosi [illegible] dei numerosi istituti [illegible] credito [illegible] ciò abilitati. L'autotassazione risponde [illegible] generale esigenza di maggior equità fiscale: essa tende ad equiparare il trattamento riservato dal fisco ai lavoratori dipendenti — che pagano le imposte con le ritenute alla fonte a mano a mano che il loro reddito si produce — a quello degli altri contribuenti che invece finora hanno potuto pagare [illegible] molto [illegible] rispetto alla [illegible] produzione [illegible] reddito.

AUTOTASSARSI NON [illegible]

Quali sono [illegible] difficoltà che si presentano per l'adempimento [illegible] questo [illegible] obbligo [illegible] no molte, [illegible] gravi. Il mod. 740, necessario per compilare la dichiarazione dei redditi, che si trova gratis presso gli uffici fiscali ed in vendita nelle tabaccherie a 200 lire, è composto di tre esemplari, uno dei quali deve essere conservato dal contribuente. È su questa copia che conviene fare una prima bozza, per evitare che compaiano correzioni sulle copie destinate all'Amministrazione. Il contribuente, dunque, dopo avere determinato nel quadro [illegible] del mod. 740 al rigo 36, l'ammontare del suo imponibile (il reddito netto su cui va commisurata l'imposta) dovrà far ricorso alla tabella pubblicata nelle [illegible] allegate al mod. 740: supposto, ad esempio, che il reddito netto ammonti a L. 10.500.000, il contribuente troverà indicata sulla tabella, in corrispondenza di [illegible] reddito di L. 10.000.000, un'imposta da pagare [illegible] Lire 2.020.000. Sempre nella tabella [illegible] precisato che la quota di reddito eccedente L. 10.000.000 ed inferiore a Lire 11.000.000, [illegible] gravata da una aliquota del 32 %. Al contribuente, in questo [illegible] resta dunque da calcolare il [illegible] % di L. 500.000 residue, [illegible] è pari a L. 160.000. L'imposta complessiva da pagare [illegible] quindi di Lire 2.020.000 più L. 160.000 e, cioè, di L. 2.180.000. A questo punto il contribuente dovrà sottrarre dall'imposta tutte le detrazioni soggettive a lui spettanti (quota esente, carichi di famiglia, ecc.) e le eventuali ritenute [illegible] acconto che gli fossero [illegible] applicate durante il 1975. Devono restare fuori da questo computo tutti i redditi soggetti a tassazione separata (come gli arretrati di retribuzioni, le liquidazioni di fine rapporto di lavoro dipendente, ecc.) che [illegible] sono sottoposti ad [illegible]. Questi [illegible] dovranno tuttavia essere inclusi nella [illegible] zione, ma la determinazione dell'imposta sarà fatta dagli uffici.

Mod. 740

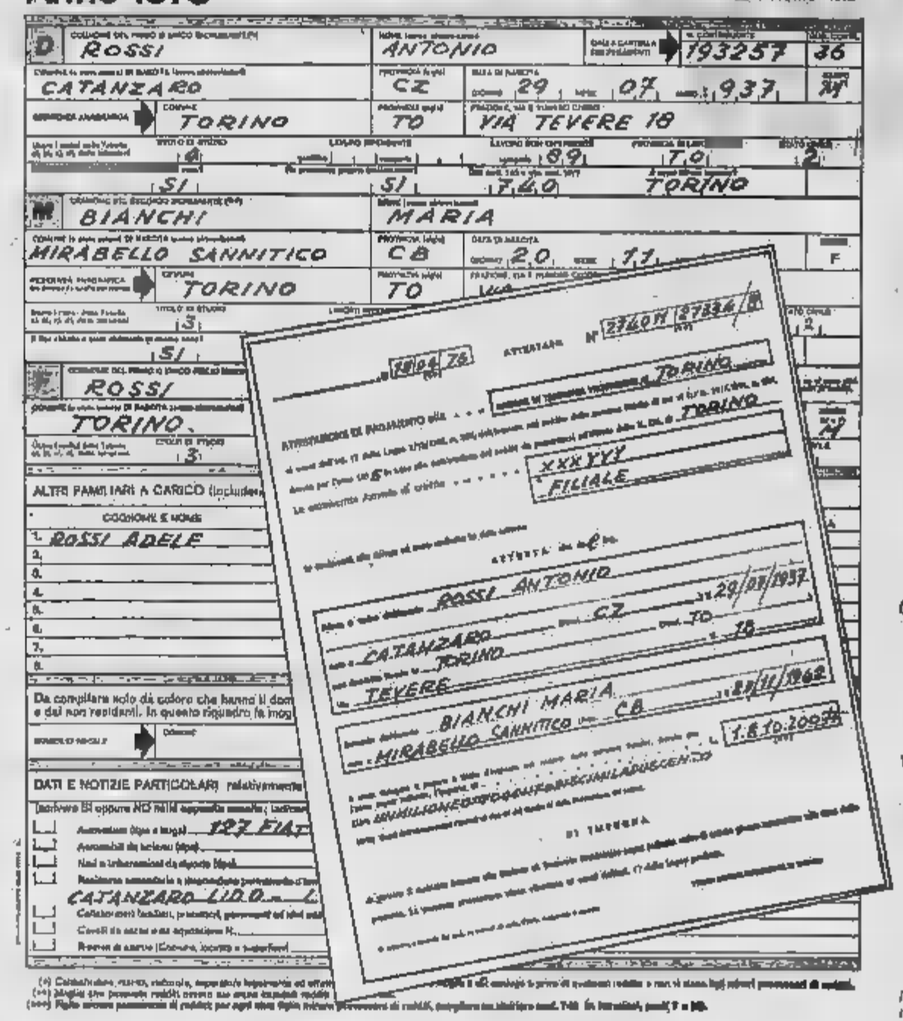
Originale per l'Ufficio delle Imposte

Presentato al Comune di _____ N. _____

[illegible] all'Ufficio Imposte di _____ N. _____

Dichiarazione dei redditi delle persone fisiche Anno 1975

COMPILARE A MACCHINA [illegible] STAMPATELLO
PRESENTARE ENTRO IL [illegible] MAGGIO 1975



[illegible] MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE [illegible] DELLE IMPOSTE DIRETTE

LE NUOVE DETRAZIONI PER IL CUMULO.

Una novità di rilievo nella determinazione dell'imposta è quella che riguarda la correzione degli effetti del cumulo, sia per il 1974, sia per il 1975. Per consentire il recupero in parte delle maggiori imposte derivanti dalla dichiarazione dello scorso anno ai soggetti interessati al cumulo, è stata infatti prevista una quota di detrazione fino ad un massimo di L. 180.000 se la moglie era titolare di reddito di lavoro dipendente, esclu[illegible] e di impresa, e di L. 80.000 [illegible] titolare di altri redditi. Un'ulteriore detrazione è prevista per i redditi prodotti nel 1975, commisurata al più basso [illegible] redditi dei coniugi. Questa detrazione è pari al 12 % del primo milione, all'8 % del secondo e al 4 % degli altri milioni del più basso reddito, fino ad un importo [illegible] L. [illegible]

[illegible] L'IMPOSTA.

[illegible] l'ammontare netto dell'imposta il contribuente dovrà recarsi in un istituto di credito per [illegible] la somma dovuta. Egli dovrà compilare un modulo per dar delega alla banca a [illegible] in tesoreria l'importo della imposta, e pagare allo sportello bancario la somma corrispondente. La banca gli rilascerà una ricevuta in due esemplari, uno dei [illegible] casse allegato alla dichiarazione (su di esso [illegible] la [illegible] per il contribuente: da allegare alla dichiarazione [illegible] redditi »); l'altra copia sarà [illegible] come [illegible] zione del contribuente. Gli estremi [illegible] e l'importo del versamento dovranno [illegible] riportati negli appositi spazi del quadro N del mod. 740.

LE SANZIONI PER OMESSO VERSAMENTO.

Chi non provvederà ad autotassarsi entro il 15 maggio [illegible] a maggiori oneri: la legge, [illegible] re il pagamento dell'imposta sul [illegible] persona [illegible] contestualmente alla presentazione della dichiarazione, ha anche disposto alcune sanzioni che scoraggino, anche sul piano della convenienza economica, l'inadempimento. La imposta non liquidata [illegible] il 15 maggio verranno così automaticamente iscritte a ruolo e ciò comporterà una maggiorazione pari al 16 % dell'imposta a titolo di sopratassa e del 12 % annuo a titolo di interessi. Inoltre l'imposta iscritta a ruolo dovrà essere pagata in un'unica soluzione. Riteniamo-doci all'esempio di prima, se l'imposta venisse iscritta a ruolo nel febbraio 1977, il debito complessivo salirebbe a L. 2.788.600, con un maggior carico di L. [illegible] rispetto a quanto il contribuente avrebbe dovuto versare con l'autotassazione.

Il termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi è fissato al prossimo 15 maggio: l'esperienza che tutti hanno dall'affollamento che si verifica negli ultimi giorni utili presso gli sportelli degli uffici abilitati alla ricezione della dichiarazione (ufficio imposte, comuni, uffici postali) consiglia la massima sollecitudine nell'adempimento di questo necessario obbligo.

ECONOMICI

Vendita alloggi

(Continua da pag. 6)

CASABIANCA vende corso Polonia stesa libera 2 camere cucina servizi ottimo stato ristrutturato completo ascensore. Ufficio generale [illegible] Telefono 338.564 - 539.473.

CASABIANCA vende zona Francia ottima libera 6 camere cucina doppi servizi 3 balconi 200 mila abitabili. Telefono 531.006 - 349.234

CASABIANCA vende zona Città Giardino libera 5 vani doppi servizi balconi lussuosissimi. Telefono 537.210 - 348 234

CASABIANCA vende zona Stazione libera ottima 6 camere cucina doppi servizi balconi. Telefono 349.234 - 539.473

CASABIANCA vende zona Lauro, appartamento nuova costruzione libero composto L. 12 milioni. Telefono 348.234 - 512.473 - 534.000

CASABIANCA vende zona Libertà libera 6 camere cucina 2 servizi 3 balconi 200 mila abitabili. Telefono 534.473.

CASABIANCA vende Madonna di Campagna appartamento signorile 6 camere cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 11 milioni 500 mila. Telefono 338.525 - 534.000.

CASABIANCA vende a Chieri casa di 2 piani di 4 camere 2 servizi libera subito L. 20 milioni. Telefono 539.234 - 531.000

CASABIANCA vende a Rebaudengo appartamento recente costruzione al centro in stabile esclusivo libero da L. 13 milioni 500 mila 2 camere doppio servizio balconi 200 mila abitabili. Telefono 531.008 - 534.210 - 349.234 - 539.593.

CASABIANCA vende Lotto San Paolo libero 3 camere doppi servizi cucina tutti i comforts. Telefono 531.008 - 531.340.

CASABIANCA vende zona S. Rita ottimo libero 6 camere doppi servizi balconi tutti i comforts 200 mila. Telefono 534.234 - 535.531 - 537.310.

CASABIANCA vende zona S. Rita - Mirafiori 2 camere cucina servizi balconi L. 13 milioni 500 mila. Telefoni 539.510 - 531.540 - 539.797

CASABIANCA vende Mirafiori libero subito 2 camere cucina servizi balconi L. 13 milioni 500 mila. Telefoni 531.510 - 535.597.

CASABIANCA vende zona Parella libero 2 camere cucina doppi servizi balconi 200 mila. Telefoni 531.340 - 539.497 - 531.009.

CASABIANCA vende zona corso Regina libero subito 6 camere cucina doppi servizi balconi 200 mila abitabili. Telefono 539.234 - 534.473.

CASABIANCA vende zona Stazione Nizza libera subito 6 camere cucina doppi servizi balconi 200 mila abitabili. Telefono 539.234 - 534.473.

CASABIANCA vende Madonna di Campagna libera subito 4 camere cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 200 mila abitabili. Telefono 534.210 - 534.473.

CASABIANCA vende Madonna di Campagna libera subito 2 camere cucina servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 200 mila abitabili. Telefono 531.110.

CASABIANCA vende zona Milano camera cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale L. 11 milioni 500 mila. Telefono 349.234 - 534.473.

CASETTA vendesi 3 vani bagno giardino ristrutturata mq. 100 vendo a miliardi 200 mila. Telefonare 440.000.

CASLITA vendesi 3 vani accessori mansarda libera subito prezzo da convenire 11.000 rateali. Telefono 531.008 - 534.210 - 349.234 - 539.593.

CASABIANCA vende Lotto San Paolo libero 3 camere doppi servizi balconi 3 vani ascensori riscaldamento centrale. Telefono 531.007 - 349.045.

CASABIANCA vende zona S. Rita ottimo libero 6 camere doppi servizi balconi tutti i comforts. Telefono 531.008 - 531.340.

CASABIANCA vende zona S. Rita - Mirafiori 2 camere cucina servizi balconi L. 13 milioni 500 mila. Telefoni 531.510 - 535.597 - 537.310.

CASABIANCA vende zona Parella libero 2 camere cucina doppi servizi balconi 200 mila. Telefoni 531.340 - 539.497 - 531.009.

CASABIANCA vende zona corso Regina libero subito 6 camere cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 200 mila abitabili. Telefono 539.234 - 534.473.

CASABIANCA vende zona Stazione Nizza libera subito 6 camere cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 200 mila abitabili. Telefono 539.234 - 534.473.

CASABIANCA vende zona Madonna di Campagna libera subito 4 camere cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 200 mila abitabili. Telefono 534.210 - 534.473.

CASABIANCA vende Madonna di Campagna libera subito 2 camere cucina servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 11 milioni. Telefono 531.110.

CASABIANCA vende zona Milano camera cucina doppi servizi balconi ascensore riscaldamento centrale 11 milioni 500 mila. Telefono 349.234 - 534.473.

CASETTA vendesi 3 vani bagno ristrutturata mq. 100 vendo a miliardi 200 mila. Telefonare 440.000.

CASLITA vendesi 3 vani accessori mansarda libera subito prezzo da convenire 11.000 rateali. Telefono 531.008 - 534.210 - 349.234 - 539.593.

CENTRALISSIMO libera appartamento signorile 6 vani 4 balconi ascensore riscaldamento centrale 2 bagni. Telefono 531.007 - 349.045.

CENTRALISSIMO libera appartamento signorile 6 vani 4 balconi ascensore riscaldamento centrale 2 bagni. Telefono 531.007 - 349.045.

CENTRALISSIMO libera appartamento signorile 6 vani 4 balconi ascensore riscaldamento centrale 2 bagni. Telefono 531.007 - 349.045.

CENTRO Via [illegible] 4 locali con [illegible] 2 balconi [illegible] 2 bagni [illegible] 2 cantine L. 13 milioni 500 mila. Telefoni 539.510 - 531.540 - 539.797

CENTRO residenziale La Meridiana Bogliasco fine su richiesta il primo esempio di villetta a schiera nella grande area verde adiacente all'omonima villa ex da Registel-Vimercati in bella posizione panoramica vicino spiaggia e porto. Vendita direttamente a mezzo di appositamente incaricata con ampia dilazione di pagamento. Per ulteriori informazioni telefonare anche negli orari di ufficio alla [illegible] persona. Visita consigliabile telefonando preventivamente. Telefonare 870.780 - 539.590.

CERCATE CASA?
Libero 5 vani bagno 12 milioni 500 mila
CASALEGNO & C.
[illegible] 7. tel. 885.040 - 832.904.

CERCATE CASA?
Valli Lanzo - Canavese libero ottima casa [illegible] 16 milioni 400 mila [illegible] trattativa.
CASALEGNO & C.
corso 7. Martiri 7, tel. 885.982 - 832.904.

CERCATE CASA?
Chiavrie libero 4 camere cucina doppi servizi piano rialzato ottimo uso abitazione o ufficio 16 milioni trattativa riservata.
CASALEGNO & C.
corso M. Macchiorlatti 7, tel. 885.982 - 832.904.

CERCATE CASA?
Eccezionale trasformazione via Catania appena ripulita servizi da L. 11 milioni 500 mila. Ulteriore libero cucina servizi da L. 9 milioni 500 mila. Telefono 534.473 - 534.000.
CASALEGNO & C.
corso M. Macchiorlatti 7, tel. 885.982 - 832.904.

CERCATE CASA?
Recentissima palazzina via Catania 2 camere cucina servizi da L. 11 milioni 500 mila. Ulteriore libero cucina servizi da L. 9 milioni 500 mila. Telefono 534.473 - 534.000.
CASALEGNO & C.
corso M. Macchiorlatti 7, tel. 885.982 - 832.904.

CERVINO sp. 373.635 vende libera 2 camere cucina cantina mansarda N. Sestri a 22 milioni ancora mutuo.

CHIERI

appartamenti signorili di due camere cucina servizi completi e doppi in palazzina con ascensore giardino ovunque libero in [illegible] alle vendemmie a prezzi convenienti. Visitateci in cantiere oppure [illegible] cercheremo insieme la vostra casa. Telefonare [illegible] 11 milioni. [illegible] 11 milioni. Telefono 585.000 - 585.999.

DEL FIRO 333.000 vende [illegible] 2 camere cucina [illegible] Valle Cadolenga, [illegible] pagamento [illegible] 3-4 camere cucina [illegible] servizi [illegible] 2 camere cucina [illegible] servizi [illegible] 3 camere cucina [illegible] servizi [illegible] 3 camere cucina [illegible] servizi [illegible] 3

7 giorni in tv

Video nuovo? Infatti c'è Mike

UGO BUZZOLAN

Venerdì della settimana scorsa i nostalgici della vecchia televisione e della vecchia radio hanno dolcemente sognato.

Così alle 12 e 30 sul video è apparsa la vita di San Tommaso d'Aquino. Subito dopo, i «Lauti cantores». Nel pomeriggio, per i ragazzi, una sacra rappresentazione. Alla sera, dopo un'introduzione di concerto d'organo, il Papa in Eurovisione con processione, preghiere e canti. E infine la rubrica *Adesso musica* con una Messa beat e l'«Ave Maria» intonata devotamente da rinomate canzonettiste tra cui la Zanicchi.

Come sognavano i nostalgici... Ah, parova proprio di essere tornati ai cari, antichi tempi quando la televisione era un luogo tranquillo, ordinato, disciplinato e pio... quando si trasmettevano pellicole spagnole edificanti e ricreanti con la lacrima e la morale... quando il telegiornale era un ossequioso bollettino del governo e del Vaticano... quando c'era una insensibile censura che tagliava le battute di spirito, copriva le gambe delle ballerine e aboliva i più casti baci nei film... quando le inchieste impegnate riguardavano la fabbricazione delle ceramiche...

Come sognavano i nostalgici, cullati — quel venerdì — anche dalla radio che ci dava dentro a tutto spiano con salmi e mottetti. L'illusione piena è durata un solo giorno. Ma bisogna dire, a onor del vero, che la nuova tv ha provveduto affinché il risveglio avvenisse gradualmente, senza scosse e senza dolori violenti.

Per alcuni sera una certa illusione d'essere ancora negli anni beati è rimasta: anche sabato scorso, una pellicola commovente di due fedeli coniugi che insieme salivano al cielo; domenica uno sceneggiato con Giulietta Masina maternа maestrina: lunedì, *La tragedia del Bounty*, colosso della Hollywood di quarant'anni fa; martedì uno show presentato dall'intramontabile, inaffondabile ed eterno nei secoli Mike Bongiorno; mercoledì l'umorismo Anni 30 di Achille Campanile e la commedia soffocata Anni 40 con Rex Harrison e Linda Darnell; giovedì uno *special* col recupero di Katina Ranieri...

Il solito brusco, il ritorno amaro alla realtà s'è verificato ieri sera: *La quinta colonna*, la guerra civile di Spagna (vista dalla parte dei rossi), ed Hemingway, scrittore immorale, sleale, fornicatore, ubriacone, antifascista e suicida... Mai la vecchia, sana televisione avrebbe dato roba simile!

E i telegiornali? Interviste, discussioni, insinuazioni, scandali, dov'era la prudenza, dov'era il rispetto per l'autorità costituita? Ecco — gemevano i nostalgici — ecco i frutti dell'apertura, lo dicevamo da sempre, noi, che al video non bisognava concedere nessuna libertà...

Carlini: «Sono un alluvionato della Biagini» (Foto Alessandro Bosio)

Pagella tv della settimana

RETE 1

Camilla	8
Regina diamanti	6—
Serata Campanile	8+
Orchestra per lei	6

RETE 2

Bim bum bam	8
Ieri e oggi	6
Vi piace l'Italia?	6+
La medicina	7

Detto fra noi

Risponde Clara Grifoni

Lettera di «Una ragazzina», Genova:

«Mi sono innamorata di lui appena l'ho visto perché è straordinario e affascinante. Si chiama Nicola, ha occhi magnetici come Sandokan e la Kawasaki. Di lui non so altro, ma non faccio che pensarlo e io che a scuola ero brava ora non combino più niente, anche quando mi parlano è come se fossi sorda. Il più tremendo è che lui nemmeno si accorge di me. Vorrei tornare come prima: la mamma dice che a quindici anni è l'età stupida e passerà. Lei crede che passi? E quando?».

Si rassicuri, Ragazzina. L'età stupida passa e ne viene un'altra stupida. A quindici anni si stravede per due begli occhi e una moto, a trenta per un vison, a quaranta per la posizione, a sessanta per il potere. O un frutto verde. Stupidi, ai nostri momenti, lo siamo un po' tutti. Lei non lo è troppo, Ragazzina, avendo coscienza del suo stato di attualità da colpo-di-fulmine; sua madre non lo è affatto, in quanto prende con filosofia gli amori adolescenti, senza di farne un dramma. E allora: continui a pensare all'affascinante giovanotto, ne faccia pure un'indigestione. Verrà presto il mattino in cui, svegliandosi, dirà: «Ne ho abbastanza dei suoi occhi magnetici e della sua motocicletta! Cambio disco».

Lettera della signora Nietta C., Como:

«Io sono una moglie di quarantanove anni ridotta a esser gelosa d'un cane. Ce l'hanno regalato mesi fa, è un bastardo neanche brutto e suo marito gli si è attaccato a un punto che neanch'esisto solo il cane. Io sono di temperamento esuberante e amo la conversazione; mio marito non è mai stato un discorsivo, ma prima almeno mi stava ad ascoltare. Ora gli parlo, gli parlo «neanche» mentre, perché sta grattando la testa al cane. Noti che la bestia non gli sono mai simpatica e non posso capire cosa gli piaccia tanto in questo cane...».

Forse gli piace che sia un cane. Tra l'altro i cani non parlano.

Lettera di «Eva», Novara:

«Kabir Bedi, per girare il "Corsaro nero", percepirà cinquecento milioni. Anche se in questo momento è sulla cresta dell'onda, non pensa che siano molti, troppi, un'esagerazione?».

Mi piace che glieli diano. Mi piace pensare, con tanti indiani che digiunano, che almeno uno possa mangiar cavalli tutti i giorni.

CAROLINA INVERNIZIO

LA ROSA DI S. SECONDO

ovvero "La figlia della portinaia,,

RIASSUNTO: A Torino, nel Borgo di San Secondo vive la portinaia Rita Barello con il marito Guelfo e la piccola Nori. Rita è stata l'amante di Roberto, un giovane libertino che ella sperava di redimere. Dalla loro relazione era nata la bambina ma Roberto aveva rifiutato le nozze ed era stato abbandonato. Dopo anni il giovane ritrova Rita e durante un litigio la uccide. Guelfo, intanto, torna a casa senza sapere ciò che lo attende.

15

Guelfo era giunto infilzato al portone di casa, e mentre si accingeva ad aprirlo, gli sembrò di udire la voce di Nori fioca come un lamento. Credette di essersi ingannato ma, aperto il portone ed entrato nel vestibolo, la voce della bambina giunse chiara alle sue orecchie.

— Mamma! Babbo!

Al tempo stesso un uomo che aveva aperto la vetrata della portineria chiamava ad alta voce, senza entrare:

— Signora Rita!... Signora Rita!...

— Che volete da mia moglie? — chiese Guelfo, avvicinandosi.

— Ah, siete voi, signor Guelfo! E' strano che la vetrata della portineria sia sperta e quest'ora! La luce è accesa e vostra moglie non c'è, non risponde, mentre la bambina chiama e piange.

— Entriamo a vedere, signor Giulio.

Guelfo passò avanti per il primo, aprì la vetrata della seconda stanza, e un grido di orrore gli uscì dalla gola. Aveva veduto sua moglie stesa a terra bocconi, con la testa in una pozza di sangue.

— Rita! — chiamò con un grido soffocato, chinandosi su quel corpo esanime.

— Babbo! Babbo!

Sull'uscio della scaletta, in camicia, col viso alterato dal pianto, comparve Nori, guardando con occhi dilatati quella scena spaventosa.

Guelfo non la udì, fuori di sé dall'angoscia.

Giulio tese le braccia verso la bambina per prenderla in collo.

Ma la piccola non gli dava retta. Ella fissava la madre e Guelfo.

— Vieni, Nori, vieni con me! — disse.

— Babbo, perché hai fatto male alla mamma?

Con un urlo, l'operaio fu subito in piedi.

— Io? — esclamò con accento atroxato.

— Sì, tu. La mamma mi ha detto stanotte, quando mi sono svegliata perché gridava: «Stai buona, Nori, il babbo è tornato ed è di cattivo umore... Dormi».

Giulio ascoltava atterrito, guardando Guelfo con diffidenza. Questi domandò macchinalmente:

— La mamma ha detto così?

— Sì, sì, lo ricordo bene. Diglielo anche tu, mamma!

E Nori, con un salto, si gettò sul corpo insanguinato della madre, piangendo e gridando in modo straziante.

16

Pochi minuti dopo la tragica notizia si era sparsa in tutto il casamento, producendo sorpresa e spavento; ed era un accorrere di donne ancora svestite, con addosso scialli e mantelli, di uomini in maniche di camicia. Tutti commentavano il delitto, si prestavano fede alla deposizione della piccina. Guelfo Barello assassino di sua moglie? Non era possibile. Il marito di Rita non poteva essere colpevole. Ma perché rimaneva come stupidito presso il cadavere, senza difendersi?

Lo sventurato non si mosse neppure all'entrare di un funzionario di pubblica sicurezza, del medico e di alcuni agenti. La bambina era sempre abbrancata al cadavere. Cercarono di toglierla di lì, ma ella si aggrappava ai vestiti dell'assassinata gridando:

— Lasciatemi, voglio stare con la mia mamma.

— Ma la tua mamma ha bisogno di cure, — disse dolcemente il medico — e non possiamo sollevarla se non ci stai; vai coi babbo, cara!

— Col babbo no! Ha fatto male alla mamma.

Guelfo non protestò, ma era divenuto più livido di un morto e due grosse lacrime gli correvano sulle guance.

Il funzionario aveva trasalito alle parole della bimba.

— Tu hai veduto il tuo babbo farle male? — chiese.

— No, ma l'ha detto la mamma — rispose Nori, ripetendo quello che aveva già raccontato.

Il funzionario rivolse a Guelfo uno sguardo acuto, penetrante.

— E' vero ciò che dice vostra figlia? — gli domandò in tono breve.

— Nori ripete ciò che ha udito da sua madre, — rispose Guelfo, sollevando il viso in cui si leggeva un'immensa disperazione —. Ma se quella povera donna potesse risorgere, non mi accuserebbe di un delitto che non ho commesso. Stanotte io ero in servizio alle officine, ed i miei compagni di lavoro potranno affermarvi che non mi sono mosso dal mio posto dalle otto di ieri sera alle cinque di stamani.

E con accento straziato narrò come, giunto al mattino alla porta di casa, fosse stato colpito dalle grida di sua figlia, e come queste fossero state udite anche dall'operaio Giulio, che stava per recarsi al lavoro.

Il funzionario si rivolse al giovane indicato e l'interrogò:

— E' vero quanto dice il vostro compagno?

Per gentile concessione della Casa Editrice Lucchi - Milano. Copyright Italia-press.

(Continua martedì)

Paolo Carlini parla con ironia di se stesso

Ha abbandonato Hollywood per ritornare dalla mamma

E' nato a Sant'Arcangelo di Romagna nel 1928 («Il 6 gennaio, giorno della Befana»: e ride). Non ha avuto esitazione a dire quando venne al mondo. Poi ci ripensa: «E' necessario scrivere gli anni? Un attore è quello che sembra. La natura è una cosa impalpabile, un'illusione. Bisogna difendere l'illusione». Poi: «Le stelle non hanno età». E ride.

E' un uomo molto più giovane della scheda anagrafica, dimostra 37-38 anni. Si corre il rischio di fraintendere l'intervista se non si tiene conto che ogni battuta, ogni risposta di Paolo Carlini è buttata lì con ironia o gioia o divertimento. C'è, dietro le sue parole, l'eco di un sorriso, forse di un gioco. Tranne qualche volta, quando Carlini diventa improvvisamente grave. Per cedere presto il piacere dell'irriverenza verso se stesso.

L'attore in questi giorni è a Torino per registrare la televisione «Cesare e Cleopatra» di Shaw.

ELVIO RONZA

Carlini sta bene?

«Carlini quest'anno non ha fatto teatro, è un alluvionato della Biagini. Della Biagini e della Kosina. Ricorda "Biondissimamente tua"? Prima l'una, che si ammala. Poi l'altra... Ah, che tempi».

Attrici difficili?

«Attrici nevrotiche. Eravamo 42 in compagnia. Se mi fossi lasciato travolgere da quei caratteri nervi mandato tutto a catafascio. Per fortuna sono un lavoratore dello spettacolo con il senso della responsabilità. Inutile fare manifestazioni per dei licenziamenti di operai se poi un attore dopo 30 giorni di recita dista la compagnia e mette sul lastrico decine di persone».

Come andò a finire?

«Che, trascorsi sei mesi di repliche, in clinica finì lui, a fare la cura del sonno».

E' piacevole la cura del sonno?

«E' la più grande fesseria che esista. Sono uscito intontito. Che rabbia, aver consumato dieci giorni di vita a dormire».

Lei, Carlini, è un popolare personaggio televisivo...

«Davvero? Tvè, erano cinque anni che la televisione non mi faceva lavorare. Riprendo solo adesso. L'unica rete su cui gli italiani potevano vedermi era quella svizzera».

Eppure lei è popolare.

«Ci sono attori che in un anno registrano in tv quello che io ho presentato in tutta la carriera. Pronda Lupo, avrà interpretato 300 personaggi, eppure per gli spettatori Carlini resta l'attore degli sceneggiati».

Quello del «Romanzo di un giovane povero», anno 1958.

«Giusto. E poi ho fatto altri sceneggiati, "Vita di Bohème", "Le mie prigioni"...».

Ed è ancora popolare...

«Fino a tre anni fa i sondaggi della tv rilevavano che ero il preferito. Non so da chi, comunque quelle erano le cifre. Lei pensa che fosse sempre per il cravattone del "giovane povero" di 15 anni prima?».

Io penso che ne ha fatta piangere di gente.

«Però mi sono divertito anche con l'ironia. Quante volte sono apparso sul video a fare la caricatura di me stesso!».

E ad un certo punto ha smesso, ha cambiato strada, c'è stato il teatro.

«E' una questione di buon gusto. Il pubblico è severo, avrebbe potuto stancarsi di un certo Carlini».

Il suo successo, cravattone a parte, a che cosa è dovuto?

«Non sono edulcorista, non ho mai creato scandali; il mio successo è affettuoso, non ho irritato gli uomini nè le donne».

Ma il successo presso le donne per esempio...

«Questo deve deciderlo lei perché non ne proprio aiutarla. Comunque è successo vero. Quando 10 anni fa diventai cieco...».

Completamente?

«Da girare con cane e bastone, da pensare al suicidio; uno che è solo attore che fa se è cieco? si uccide, no?».

Anche se crede in Dio?

«Credo in Dio, oh sì... non sono praticante... e credo nella Madonna. E' simpatica, cosa vuole che le dica. Simpatica».

Scusi, il discorso era un altro.

«E' lei che è venuto fuori con la faccenda di Dio. Dunque... ero cieco: bene, 312 donne si offrirono di regalarmi un occhio... è il caso di dire che regalavano un occhio per vedere un attore... Sant'Arcangelo era tutta dalla posta, sommersa».

Ama Sant'Arcangelo?

«Sono cresciuto lì, in un clima matriarcale. Mio padre morì presto. E' vivo a Sant'Arcangelo, con mia madre».

E' molto legato a sua madre? E' un mammone?

«...Appartengo al regno animale, di mamma ce n'è una sola... guardi, dovevo fare carriera negli Stati Uniti, la Paramount, era il 1962, mi aveva scritturato per 5 anni, spendevo fortune per telefonate intercontinentali a mia madre e mia nonna, loro mi consideravano un emigrante in terra straniera... e ho lasciato, sono tornato».

Spesso Carlini è considerato un disimpegnato...

«In verità ho scoperto che il genere comico è il più adatto al mio temperamento».

Ho fatto disimpegnato.

«Non esageriamo. La missione di un attore è divertire la gente non rompere le balle. Si fanno denunce anche con le risate. Aristofane insegna».

Lei ama il teatro più di tutto.

«E' uno spettacolo vivo».

Eppure avrebbe fatto volentieri il regista cinematografico.

«Lo farei se fossi all'altezza. Mi interessa la tecnica del cinema. Ma non sono all'altezza».

E' vero che colleziona film d'arte?

«Ho una delle cineteche più belle d'Europa. Sono un attore popolare con un hobby intellettuale».

Carlini colleziona film d'arte e poi gira Uccelli sexy con Gloria Guida.

«Ahimè, più che il dolor poté il digiuno. Non si può aspettare sempre la grande occasione».

Che cosa ha fatto di recente nel cinema?

«"Come cani arrabbiati" di Imperoli, poi "Broglaccio d'amore" di Sitia. In estate farò un altro film con Imperoli... Il cinema mette a posto le cose. Economicamente, mi spiego?».

Ha paura di invecchiare un uomo vezzeggiato dal pubblico?

«Ma no. Anzi, quando recito preferisco invecchiarmi».

Ha paura della morte?

«Preferisco durare a lungo se proprio vuole saperlo. E' quando succederà l'irreparabile: decisi, mi ammazzerò. Mi dà fastidio l'idea del corpo che si decompone».

Che cos'altro le dà fastidio?

«Ho orrore della corruzione dell'innocenza... Sarà perché io sono stato corrotto presto». Dopo una breve pausa, agitando le braccia, ridendo: «Ma no ma no, lasciamo tutto così, altrimenti l'intervista diventa una confessione... Lasciamo questo Carlini un poco serpeno, il... Il Carlini contadinone romagnolo».

La divina Greta si tuffa

Greta Garbo con la nipote (Foto «Oggi»)

Ecco un bell'esempio per tutte quelle donne che guardano alla vecchiaia con angoscia. La sacra signora che si appresta a fare una nuotata è Greta Garbo, il più misterioso e affascinante mito del nostro tempo. A 71 anni, la divina conserva una silhouette asciutta ed elegante: merito di un regime di vita molto severo (non fuma, non beve alcoolici, mangia solo biftecche, verdura e formaggio, pratica numerosi sport e dorme molto e, com'è noto, non partecipa a riunioni mondane) e di una volontà di ferro. C'è un'altra conseguente: Greta Garbo ha scelto un'esistenza tranquilla, forse monotona, isolata. Non ha voluto crearsi una famiglia, ha rifiutato il mondo del cinema: lo lasciò a 35 anni.

Claudia, l'adultera

La Cardinale è l'adultera del film di Zulicilli su Gesù

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Potreste realizzare al più presto i vostri progetti, affiancandovi maggiormente con i vostri collaboratori. Non dovete lasciarvi rodere dai dubbi assurdi della gelosia perché sapete perfettamente che i vostri esperti sono infondati, comunque prima di rivoluzionare accertatevi meglio.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Fate molta attenzione a curare il vostro sistema nervoso che in questo periodo è estremamente fragile. Evitate anche le discussioni con la persona cara, perché a lungo andare potreste stancarla. Il vostro lavoro è discreto anche se mirate molto più in alto. Prima di orientarvi altrove, specializzatevi in quanto fate ora.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Un cambiamento nell'ambito della professione vi porterà più in alto di quanto sperereste. Vi troverete a contatto di gente altolocata che si rivelerà utile per i vostri rapporti commerciali. In amore sarete volubili ed indecisi e perderete chi ora vi è [illegible] al fianco.

CANCRO (23 giugno - 22 luglio) Una persona che già precedentemente ha avuto modo di rendersi utile vi dimostrerà ancora una volta la sua amicizia e generosità. Coloro che sono appena usciti da un'esperienza affettiva negativa avranno intorno a sè persone molto simpatiche che rialzeranno loro il morale. Buone le prospettive professionali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il vostro temperamento alquanto turbolento oggi verrà reso irreprensibile ed amichevole dalla persona cara che sarà non desiderosi alcuna novità. E' una prova alla quale vi sottoporrà, non cercatela nè al suo ritorno accusatela, sarà apprezzarvi. Cambiamenti nell'ambito professionale, vi verrà affidato qualcosa di molto importante.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vi siete buttando con troppa facilità in nuove esperienze sentimentali. Non tutte saranno positive e rischierete di scambiare per amore vero una semplice infatuazione. Maggiore disponibilità economica vi permetterà di fare quelle spese superflue che avevate sempre rimandato.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Frenate il vostro desiderio di possesso e la vostra gelosia: non avete alcuna valida ragione per dubitare della fedeltà della persona cara. Cercate invece di starle più vicini e quanti dubbi non vi verranno. Diffidate di coloro che in campo professionale vi ricoprono di sorrisi ed attenzioni.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Stenderete un legame che va distruggendosi per un gioco di stupido orgoglio; quando si sarà non esisterà più l'orgoglio ma il rancore. Siete ancora in tempo ad essere felici accanto alla persona che amate. Il lavoro è in una fase di attesa; presto comunque si sbloccherà e gli affari miglioreranno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I vostri progetti presto riusciranno a concretarsi grazie ad un improvviso colpo di fortuna. Non dimenticate che questo non basta per far perdurare anche in futuro questo benessere, sguzzate l'ingegno e rinnovate le vostra organizzazione. Programmi per un matrimonio che è stato rinviato.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Qualche apprensione per i ragazzi che studiano, compagnie non troppo raccomandabili li stanno avviando dagli studi e degli interessi addetti alla loro età. Controllateli maggiormente. Vi verranno sottoposti nuovi modi per poter guadagnare denaro, ma nessuno vale la sicurezza del vostro lavoro attuale.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Evitate i giochi d'azzardo perché non è la giornata adatta per andar in cerca di fortuna e perché potrebbe tramutarsi poi in una spiacevole delusione. Da una vecchia amicizia avrete scoperto nascerà un amore profondo e romantico fatto di sfumature, sapetelo conservarlo tale anche in futuro.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Impegnatevi esclusivamente in quel genere di lavoro verso il quale vi sentite portati ed attratti; se vi sforzate a fare un'attività che detestate non potrete mai nè impiegarvi nè realizzare le vostre aspirazioni. Ascoltate i consigli della persona cara che vi vuole vedere felice e soddisfatta.

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

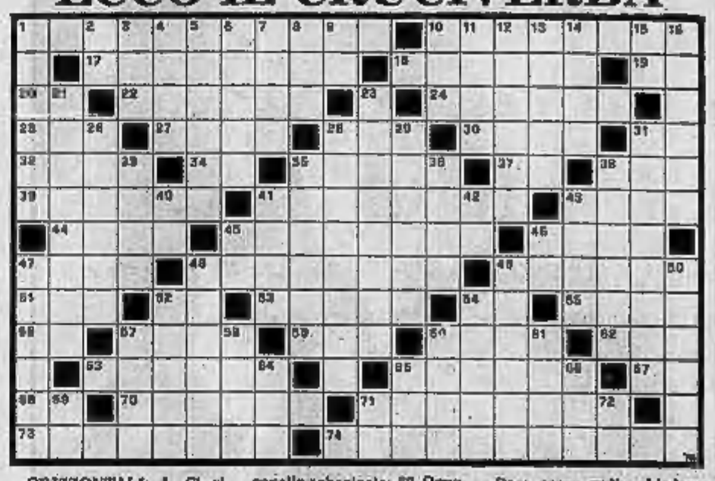
perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso R. Taliedo 88

SALGARI

IL CORSARO NERO

Riduzione e disegni di FRANCO CHILETTO ©DIAMI PROD. ED.

ECCO IL CRUCIVERBA



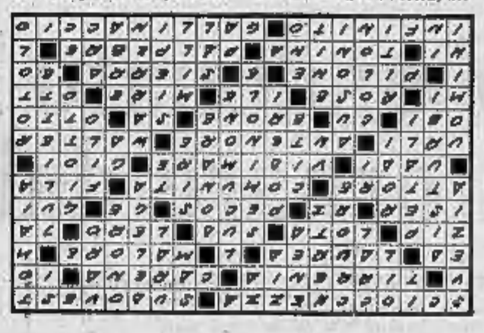
ORIZZONTALI: 1. Ci si rammarica di averla commessa; 10. Si indica con SO; 17. In provincia di Pisa; 18. Parte immersa della nave; 19. Pronome personale; 20. Congiunzione eufonica; 22. Corona gli studi universitari; 24. Può essere causa di uno avvenimento; 25. La chiusura-lampo in versione modernissima; 27. Città del Cile; 28. Il Mezzogiorno; 32. Isola dell'Egeo; 31. Il si di Mann; 33. Fiume del Belgio; 34. Le iniziali di Zandonai; 35. Un leggendario Bill; 37. Centro di Algeri; 38. Noto uomo politico italiano; 39. Brama gli applausi; 41. La «C» della CEE; 43. Si allunga davanti al bottegaio; 44. Torrentello africano; 45. Conferire validità; 46. Vivi fra le attrici; 47. Si lanciano per paura; 48. Il leggendario fondatore di Padova; 49. Il nome del simpatico Chiari; 51. Fiume della Siberia; 52. Simbolo del rame; 53. Sommo matematico greco; 54. Si... a Salerno; 55. Numero pari; 56. Nota musicale; 57. Un vino particolare; 59. Il gazzello arboricolo; 60. Ognuno persegue le proprie; 63. Ottobre sul datario; 64. Un elemento del ponte; 65. Nevada o Morena; 67. Alla fine del torneo; 68. Simbolo del nichelio; 70. Il nome della Torricelli; 71. Si abbassano per dormire; 73. Il più celebrato sonetto della nostra letteratura; 74. Un fungo... nel pollaio!

VERTICALI: 1. Ha per capitale Stoccolma; 2. Istituto Tecnico; 3. Antica lingua francese; 4. La sigla del Dopolavoro aziendale; 5. Materia colorante del [illegible]; 6. Scopel le onde elettromagnetiche; 7. L'eroe troiano caro a Virgilio; 8. La sorella di papà; 9. Un po' di zavorra; 10. Lo sta dal cilindro stellato; 11. Segna il confine fra l'Europa e l'Asia; 12. Trasmissione dei propri poteri ad altri; 13. Se si perde è per sempre! 14. Fu sconfitto da Arminio; 15. Nota musicale; 16. Parte della scarpa; 21. Si accusano davanti al... medico!; 23. Supremo magistrato etrusco; 26. Contituiscono la corolla; 28. Tribù di indiani d'America; 29. Dare senza nulla chiedere; 31. Nome d'una Greco; 33. L'isola delle rose; 35. Si affidano ai fattori; 36. Appellativo regale; 38. Superò Cimabue, suo maestro; 40. Prefisso iterativo; 41. Il cuore di Parigi; 42. Si beve alle diciassette; 43. Non bisogna perderlo ragionando; 45. Consonanti in vena; 46. Iniziali di Andreotti; 47. Discendono da Adamo; 48. Antico popolo italico; 49. La Signora di una divertente commedia di Shaw; 50. Un cilindro di carta; 53. Tratto dell'intestino; 54. Ostacolo dell'ippodromo; 57. Si celebrano; 58. Si occupa di turismo; 60. Due insigni statisti inglesi; 61. Fa verde il prato; 64. Prefisso bacchico; 65. Il nome dell'attore Mineo; 66. Bagna Modane; 69. Preposizione semplice; 71. Sigla di Palermo; 72. Monogramma di Caruso.

SCACCHI

Soluzione del problema numero 1225: 1. Cd5.

N. 1227 (6+9)



L. Kubbel (2° Pr. «Trolihaitans Schackselskaps», 1935)
Bianco matta in 3 mosse
f. p.

STAMPA SERA CONCORSI

Gara di STAMPA SERA *Torneo di ballo*

BEINASCO - Danze "Colonnine"

Voto per la coppia N.

Ancora una [illegible] della gara di «ballo liscio» organizzata da «Stampa Sera», i concorrenti si troveranno questa sera sulla pista della sala danze «Colonnine» a Beinasco. Le gare proseguiranno il 29 aprile a Pontechino (Al), dancing «La Capannina»; 30: Santhià, «Sporting Club», ingresso omaggio con il tagliando di «Stampa Sera».

La gara in programma domani sera a Borghetto Borbera (Alessandria) è stata rinviata; la data prima (in maggio) verrà comunicata successivamente.

REGOLAMENTO

1) La gara è libera a tutti, l'età minima per partecipare è 16 anni.

2) I tipi di gara sono due: ballo liscio e danze standard. I concorrenti possono partecipare a un solo tipo di gara nella stessa serata. I balli di gara sono, per il liscio: valser, mazurca, polka; per le danze standard: valser lento, tango, valser viennese.

Settimane bianche

VINCITORI DI SCI ATTACCHI GIACCHE A VENTO

Vincono 10 sci offerti dalla Rossignol

1. Giancarlo Monge, piazza Santarosa 35, Savigliano, Cuneo; 2. Remo Capitanini, via Petrella 6, Torino; 3. Carlo Chiamale, corso Orbassano 231, Torino; 4. Maurizio Sicco, via Borgomanero 35, Torino; 5. Elena Gavigliolio, via del Carretto 66, Torino; 6. Giulio Dhale, corso Francia 211, Torino; 7. Giuliano Agliolati, via Caraglio 24, Torino; 8. Stefano Borsetto, via Lulli 24, Torino; 9. Giuseppe Conti, corso Sebastopoli 204, Torino; 10. Antonella Gentile, corso Cosenza 61, Torino.

Vince il palo di sci offerto dalla Val Veny:

Maria Teresa Gunia, corso Sebastopoli 308/12, Torino.

Vincono 10 attacchi S. 44 offerti dalla Salaman:

1. Secondo Miranasio, via Paschetta 6, Torino; 2. Gianfranco Siani, via G. Reni 96/34, Torino; 3. Cislaghi, via Broglio 104, Torino; 4. Rina Ferreri Genio, via degli Orti, Savigliano (Cuneo); 5. Claudia Voltolini, via Cavalli 14, Torino; 6. Guido Annandiara, via Arona 6, Gozzano; 7. Alessandro Beal, corso Delle Verna 35, Torino; 8. Emilio Priora, corso Unione Sovietica 336, Torino; 9. Silvio Falcone, via Turati 66, Asti; 10. Giarratana L., via Migliasi 6, Torino.

Vincono 20 giacche a vento offerte dalla Val Veny:

1. Anna Maria Zanin, via Carducci 1, Nichelino (Torino); 2. Armando Orosso, corso Risorgimento, Biella; 3. Claudio Bosco, via Finalmarina 10, Torino; 4. Luciano Baldin, via E. Vacchieri 6, Collegno (Torino); 5. Vittorio Viara, Ettoreo-Moreno (Cuneo); 6. Pietro Guillaume, via Maria Vittoria 45, Torino; 7. Rosso, [illegible] Galileo Ferraris 108, Torino; 8. Savina Sciacqua, via San Secondo 41, Torino; 9. Ignazio Olivetti, via Nizza 76, Torino; 10. Liliana Bigliardi, via Foscolo 10, Moncalieri (Torino); 11. Umberto de Troia, via Talucchi 46, Torino; 12. Luigi Finello, corso Duca degli Abruzzi 8, Torino; 13. Mariuccia Gosetto, Carignano (Torino); 14. Pierina Bosio, corso Francia 203, Torino; 15. Giamario Rodino, via Magenta 2, Collegno Torino); 16. Elisabetta Dimayo, via Verolengo 161/2, Torino; 17. Carla [illegible], via Fabbrichetta 47, Grugliasco (Torino); 18. Lino Ponzio, Grugliasco (Torino); 19. Marina Loggia, via Boglione 7, Venaria (Torino); 20. Ugo Martini, via Picchiù 31, Cavour (Torino).

Vincono 3 borse sportive offerte dalla Val Veny:

1. Piera Bosio, corso Francia 203, Torino; 2. Nino Delfino, via Negarville 17, Torino; 3. Matilde Tirafermi, piazza Gran Madre 19, Torino; 4. Domenico Lobratto, via Bogliotti 7, Venaria; 5. Rosella Quiri, via S. Marino 129, Torino.

CRONIN ☆ *Stranieri in Paradiso* ☆ © Disegnatori riuniti

Il motore ad erba

l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE USTBERG

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective" di Chester Gould

MAMMA

«Strip» di Mell

"Un'anima persa„ di Arpino diventa cinema

Gassman come Jekyll nel nuovo film di Risi

Interprete femminile Catherine Deneuve ★ "Ciak" a Venezia

Vittorio Gassman e Catherine Deneuve sono gli interpreti principali del film di Risi

PIERO ZANOTTO

Venezia, 24 aprile.

Dino Risi è tornato a Venezia, dopo l'ancora recente Telefoni bianchi, per realizzare in film il romanzo di Arpino Una anima persa. *Ci precisa subito che il titolo sarà un altro, per una questione di onestà: insieme a Bernardino Zapponi ha operato in sede di sceneggiatura delle modifiche a quella ch'è in struttura del libro. Il respiro del racconto letterario — dice Risi — era a rimanere troppo breve per soddisfare l'arco narrativo di un film di oltre due ore e mezzo, per cui abbiamo inventato delle cose e ne abbiamo modificate altre...*

«Inoltre v'è il cambiamento di città. Arpino ha ambientato la sua storia a Torino...».

— Sì, è vero. — risponde il regista — Ho deciso per Venezia perché mi sembra, da un punto di vista espressivo psicologico, più aderente all'intreccio sinistro, ricco di mistero, di ferocia anche, riscritto — come ho detto — sulla traccia del racconto di Arpino. Una decisione maturata lo scorso inverno. Ero venuto a Venezia di notte e percorrendo il Canal Grande mi sono trovato davanti agli occhi una città come morta, abbandonata dai suoi abitanti. Una città fatiscente, chiusa.

«Possiamo dire che Venezia, inoltre, può contare anche sul piano commerciale? I film coi detti veneziani fanno cassetta all'estero, soprattutto negli Stati Uniti».

— Sì. Possiamo dire anche questo. La produzione, credo, riuscirà a vendere meglio il film all'estero.

«Lei è stato uno degli inventori della commedia all'italiana, risolta spesso come feroce analisi di costume. Un'anima persa rappresenta quindi una svolta, una sterzata al timone, nella sua filmografia?».

— E' una esperienza totalmente nuova, certo. Un Arpino diverso, se vogliamo, da quello di Il buio e il miele, *il romanzo cioè che ha dato origine al mio film* Profumo di donna. *Senza volere raccontare l'intreccio, anche perché con Zapponi s'è avuta un'intenzione da piccolo giallo, un giallo senza morti, per cui sarebbe inopportuno rivelarne il meccanismo, posso dire che il tutto si svolge all'interno di un vecchio arido palazzo veneziano tormentato dalla presenza di un pazzo: il fratello del protagonista che sarà interpretato da Vittorio Gassman. Una specie di «mostro» che vive costantemente relegato nella soffitta. Si tratta quindi di una storia molto forte, più che in superficie, comunque, nelle pieghe, nei risvolti.*

«Sappiamo che palazzo Grimani, nel quale avrebbe dovuto girare, non è agibile per cui ha dovuto farne ricostruire l'interno in un teatro di posa a Roma...».

E' così. Il film sarà realizzato in due tempi. Tutti gli esterni a Venezia, una Venezia ovviamente non monumentale, anzi decisamente «minore», la Venezia labirintica dei vicoli; gli interni quindi a Roma.

«Gassman è il suo attore preferito. Fin dai tempi de Il mattatore, *del* Sorpasso, *dei* Mostri... *Quanti film ha girato con lui protagonista?».*

Credo che un'Anima persa sia il diciottesimo. Vedrà che qui sarà totalmente diverso da come lo si è visto in Profumo di donna, *esplosivo, cinico, violento. Voglio farne un personaggio morbido, vellutato, quieto. Anche se con qualche lontana affinità col dottor Jekyl stevensoniano... Ma non posso dire altro di più.*

«Con Gassman chi ci sarà nel film?».

Catherine Deneuve, poi una giovanissima ragazza pure francese e un ragazzo italiano, al suo esordio nel cinema e con qualche esperienza in teatro: Danilo Mattei. Posso aggiungere che fungerà da catalizzatore della vicenda, autentico verminaio nel quale ogni posa obigattito gli occhi.

Le riprese dureranno a Venezia quattro settimane. Poi Dino Risi e la sua troupe si sposteranno per un altro mese e mezzo all'interno di palazzo Grimani ricostruito, come si diceva, in un teatro di posa romano.

La Vanoni girerà un film con Bolchi

La cantante della mala è subito "L'Arialda„

Il regista di "Camilla" (domani in tv) porta sullo schermo il personaggio creato da Testori

ADELE GALLOTTI

Milano, 24 aprile.

Sandro Bolchi, il regista di *Camilla* di cui vedremo domani la seconda puntata alla televisione, debutterà questa estate come regista cinematografico e, come ha sempre fatto per il video, ricaverà il materiale dalla letteratura: *L'Arialda* di Testori, una storia lombarda che per lui, nato a Voghera (a Bologna è passato a lungo ma non si è mai sentito bolognese), ha un sapore congeniale. Protagonista: Ornella Vanoni. L'idea è stata di Bolchi che per primo si mise in contatto telefonico con lo scrittore.

Adesso il regista sta scrivendo la sceneggiatura, ha comunque precisato che i dialoghi così particolari di Testori rimarranno inalterati, al massimo sarà ampliata la storia. La lavorazione del film s'inizierà in agosto in una Milano inedita, non illustrativa. Una città sudaticcia, semivuota, di una solitudine totale come quella dei personaggi. I tempi di lavorazione sono previsti brevissimi: al massimo 8 settimane e Bolchi è un regista che di solito si attiene a quanto prevede.

Sappiamo che ha riveduto un po' la sua posizione con la televisione. *«Sono soddisfatto d'avere deciso di debuttare nel cinema anche perché con Camilla chiuderò almeno per un po' con la televisione. Voglio prima vedere cosa succede con la riforma. Noi, senatori della Tv, abbiamo voglia di cambiare, ma di cambiare in meglio ed allora bisogna avere tempo e capire bene quello che si vuole. Certo sono anche io d'accordo che il ciclo illustrativo iniziato 8 anni fa, non funziona più. Adesso bisogna diventare più autori, scavare dentro i personaggi e deporre gli orpelli. Già in Camilla un po' l'ho fatto. E' una storia semplice, abbastanza recente, raccontata con ritmo veloce, ma non è ancora quello che adesso vorrei fare per il video. Adesso bisogna riscrivere la storia. Se oggi dovessi rifare i Promessi Sposi li rifarei in modo diverso. Confesso che quello che ha fatto Gregoretti con la Invernizio e con Zuccoli mi ha molto colpito, ma sarebbe stato assai più interessante se la sua opera dissacrante fosse stata esercitata col Manzoni, con Stendhal con i grandi, insomma io vorrei, se dovessi riproporre i testi sacri, farlo senza ermellino, ma anche senza bizzarrie e civetterie inutili».*

Camilla non è un testo scelto da lui, ma il libro gli è stato imposto, confessa Bolchi: *«Comunque, io lo accettai volentieri, perché mi interessava raccontare per la prima volta in uno sceneggiato fatti accaduti in un'epoca che io ho vissuto: nel '46 avevo 22 anni. Prima invece avevo sempre preferito il filone ottocentesco, mi piaceva muovere con immagini Manzoni, Tolstoi, Dostoevski e forse questo mi ha fatto impigrire. Per fortuna adesso c'è questa grossa svolta: il cinema, l'affronto con gioia perché mi sono innamorato del testo e ho trovato la faccia giusta, quella di Ornella. Mi sono ricordato delle canzoni della mala e ho capito che Arialda non poteva avere un'altra faccia».*

La Vanoni esordisce nel cinema con una parte impegnativa

il film del giorno

Queste crisi

"Uno sparo in fabbrica" di Kivikoski

UNO SPARO IN FABBRICA («Laukaus Tehtaalla») di Erkko Kivikoski, con Urpo Poihalainen, Aarne Hakulinen, Drammatico, bianco e nero, Finlandia 1973 (Cinema Arco).

TRAMA — *In Finlandia, autunno 1972, un'officina metalmeccanica in crisi decide di chiudere un suo reparto licenziandone i quarantadue operai. Essi ottengono la solidarietà delle altre maestranze della fabbrica. La direzione riesaminando il caso è disposta a ridurre d'una dozzina i congedi. Ha inizio una dura lotta tra il comitato di tre lavoratori incaricati di trattare e la proprietà: gli operai minacciano uno sciopero di tutta la fabbrica, tentano l'occupazione del reparto minacciato di chiusura; a tal proposito la proprietà oppone la propria intenzione di effettuare la serrata. Intervengono i sindacati cercando di difendere la posizione dei licenziati, ma al tempo stesso tentando di far capire ad essi che 42 congedi sono meglio dei 100 legati alla possibile cessazione d'attività della malandata azienda.*

La situazione politica e sociale del paese sconsiglia certi irrigidimenti, la resistenza operaia si spreteola, la vertenza ha poche possibilità di una soluzione favorevole alla manodopera. Uno dei licenziati — vecchio operaio entrato in quella fabbrica da ragazzo, e dal padrone trattato come un padre — sarà colui che, più di altri colpito nel peso morale del licenziamento, si armerà d'un fucile e come niente e nessuno premerà il grilletto dopo aver puntato l'arma sul vecchio principale.

GIUDIZIO — *Fatti realmente accaduti sono alla base di un film ch'è il primo d'una cinematografia meno nota come la finlandese ad apparire sullo schermo d'una nostra sala pubblica. Il Gran Premio ottenuto tre anni fa a Sanremo (Mostra del film d'autore) ha facilitato il contatto con il grosso pubblico di un'opera asciutta e vigorosa, un'opera che ha l'evidenza d'una cronaca resa in immagini con documentaristico rigore. Gli interpreti, non attori di mestiere ma operai autentici, raffigurano esemplarmente quello che essi sono nella realtà quotidiana. Versione originale con sottotitoli.*

a. vald.

Gastronomia alla tv

Domani "a tavola„ di scena il prosciutto

Ave Ninchi e Veronelli sulla Rete 2

ROSANNA CANAVERO

Alla ricerca della buona cucina, la trasmissione «A tavola alle sette» in onda domani sulla rete 2 alle ore 19, trova lo spunto per la quarta puntata con una inquadratura dove vedremo prosciutti, salami, salsicce, mortadelle, circondare letteralmente Ave Ninchi intenta a tagliare le lodi. La serata è dedicata ai derivati del maiale che sotto forma di insaccati, vengono prodotti in grande quantità in tutte le regioni italiane con un indiscusso primato dell'Emilia.

L'attrazione gastronomica di questo cibo presuppone l'abbandono dell'abitudine a consumarlo come acquistato senza riflettere quanto vi si presti a manipolazioni squisite. A dimostrazione di ciò due valenti professionisti provenienti, durante la trasmissione, il piatto *importante* e quello *veloce*, mentre per la cucina *fantasia* sarà di turno un gruppo di hostess. Lo «speck-nödel», ricetta tipica del Trentino-Alto Adige, è ancora poco nota nelle altre parti d'Italia. Procederà a spiegare la preparazione a base di prosciutto affumicato, pane vecchio e farina impastati in grossi gnocchi (cottura quaranta minuti), Giovanna Pink del ristorante «Fausthof» a Prato-Isarco (Bolzano).

Per la cucina «sprint», sono di scena le salsicce condite e rosolate alla moda dello chef Remo Grossi, autentico artista nel ripescare ricette antiche per il ristorante «La torre» di Casale Monferrato. Ai due piatti, di sicuro effetto e profumo, si aggiunge quello di «fantasia», sempre problematico nella riuscita per lo sforzo di rendere appetibili gli avanzi. Vedremo un gruppo di hostess che anche a costo di rinunciare al sorriso professionale, si impegneranno nel riutilizzare i salumi.

I cultori più raffinati dell'arte culinaria rischiano di trovarsi disarmati di fronte alla salsiccia preparata in casa. Non è poi così difficile, dice l'esperto di insaccati Costanzo Di Felice. Basta seguire questo procedimento: acquistare del ritagli di carne di maiale di scarto, passarli una sola volta al tritacarne, porli in un vassoio e condire con sale, pepe in grani, vino rosso e aglio a pezzetti, procurarsi presso un buon macellaio il budello adatto da inserire nell'apposito imbuto avvitato al tritacarne. Insaccare il tutto e lasciare asciugare cinque-sei ore.

Il "diario„ della Gobetti per ricordare il 31° della Liberazione

Il telefilm (domani, Rete 1, ore 15) sulle lotte partigiane, con la Miserocchi

Roma, 24 aprile.

«Diario partigiano», il telefilm tratto dal libro omonimo di Ada Marchesini Gobetti, sarà trasmesso in televisione sulla Rete 1 alle 15 di domani nel trentunesimo anniversario della liberazione.

«Diario partigiano» rievoca gli anni della Resistenza vissuta da una famiglia di antifascisti torinesi: i Gobetti. Giorno per giorno, fino alla liberazione, in una prosa asciutta ed essenziale, Ada Gobetti ha registrato nelle pagine del diario, con estrema lucidità, avvenimenti e nomi.

Il «diario» prende l'avvio dalle giornate immediatamente successive all'8 settembre '43, dallo sbandamento iniziale, con l'esercito in fuga, al primo organizzarsi delle bande partigiane, alla liberazione. Ada e il marito a Torino si occupano della propaganda in città lavorando in tipografie clandestine, mentre il figlio Paolo, in montagna, porta il suo contributo alla lotta armata.

Il racconto si conclude all'inizio della primavera del '45. I Gobetti sono di nuovo riuniti a Torino; la liberazione è vicina. «Si trattava adesso — scrive Ada Gobetti — di non lasciare spegnere quella piccola-grande fiamma di umanità fraterna che aveva visto brillare il 10 settembre 1943 e che ci aveva accompagnato, sostenuto, guidato per tanti, tanti mesi».

Gli interpreti principali del telefilm, realizzato in Val di Susa e in Val di Lanzo, sulla collina di Valsalice e in alcune strade di Torino, sono Anna Miserocchi, Carlo Enrici, Massimo Giuliani.

TEATRO

Cronaca paesana

"Chi l'ha ucciso Martin detto il lungo?" all'Erba

Un collettivo teatrale, la «Compagnia [illegible] di Cambiano», recita da giovedì sera all'Erba il «giallo folkloristico» in due tempi *Chi l'ha ucciso Martin detto «il lungo»?* Il successo è [illegible] i battimani frequenti a [illegible] due repliche (stasera alle 21,15 e domani domenica alle 15,30) al pressi[illegible] affollate.

Autore del copione è Vittorio Sivero, quarantaquattrenne, tecnico d'azienda che ha l'*hobby* del teatro ed è perciò molto affiatato con un altro [illegible] nato del palcoscenico: Luciano Marocco, 36 anni, il cui professione rappresentante, ma nelle ore libere portato a inscenare spettacoli. Sua è infatti la regia di *Chi l'ha ucciso Martin detto «il lungo»?*: è bisogno dire che in più d'un momento della rappresentazione egli è riuscito a ottenere dagli esecutori risultati lodevoli, come nel primo tempo in corsia e festosa realizzazione di alcune canzoni piemontesi.

Un fatto di sangue realmente accaduto a Cambiano nel 1933 dà lo spunto al «giallo». In quell'anno un facoltoso contadino, uomo grande e grosso, notoriamente danaroso, fu trovato morto nella sua stalla con la testa fracassata. Delitto o disgrazia? Si era in regime fascista, la cronaca nera doveva essere «ridimensionata», le frettolose indagini d'un maresciallo dei carabinieri non approdarono a risultati concreti, ci furono dei fermi mai trasmutati in arresti, il «fattaccio» svanì come presto archiviato e dimenticato.

Il tocco che si recita all'Erba lo riesuma soprattutto nel secondo tempo, dato che il primo è quasi per intero dedicato a un ampio preambolo al quale vanno l'oggettivo «folkloristico», dato che, fra canti e danze, mira a ricreare, alla ribalta e in sala, una tipica atmosfera paesana. In chiusura la scoperta del delitto; poi l'intervallo, e ai risultati dei sparta l'avvio dell'indagine, cioè la parte più difficile da idoare, scrivere e realizzare. E' qui che il copione, alquanto prolisso e verboso, denuncia qualche insufficienza, alla quale talora degli interpreti ha cercato di sopperire con una disinvoltura scenica stimolatrice di risate, certo, ma fuori posto, così sfasciando in un'indagine con un morto in mezzo, condotta da un volonteroso maresciallo della Benemerita.

a. vald.

concerti

La musica nel sangue

Già noto ai torinesi per una esecuzione dell'Oratorio di Natale tenuta al Regio un paio d'anni fa, il coro degli «Stuttgarter Hymnus Chorknaben» diretto da Gerhard Wilhelm ha presentato l'altra sera al Conservatorio cinque mottetti di Bach. La serata è stata graditissima ai soci dell'Unione Musicale che sono accorsi abbastanza numerosi ed hanno festeggiato a lungo le bravissime voci bianche per cui la difficile polifonia bachiana, che nei mottetti tocca vertici di spericolato virtuosismo, sembra non avere segreti: una leggerezza, una fluidità ed una naturalezza nel porgere la frase semplicemente meravigliosa.

E' inutile, questi ragazzi sembrano avere la musica nel sangue e dal modo di vivere l'esperienza musicale, dal loro stesso allegriarsi, dalle figure avvolte in un'austera toga nera chiusa in alto da un ampio colletto bianco respira una civiltà inconfondibile, il segno d'una cultura che sovente ha fatto tremare il mondo ma che gli ha elargito doni come Bach e Beethoven, come Kant e come Goethe. Insomma si è usciti dal concerto con una punta d'invidia, nella speranza di poter vantare anche noi, un giorno, un complesso del genere: a questo non per futile puntiglio nazionalistico ma perché porrà dire che quel giorno la musica avrà imbevuto il tessuto sociale e culturale in misura infinitamente maggiore di quanto non avvenga ora, e Palestrina e Monteverdi saranno divenuti patrimonio comune.

p. gal.

BRIDGE

A cura di **Piero GASCO** e **Rodolfo FEDRINI**

Dichiarazione (tutti in seconda) — Est: 1 Cuori; Sud: 1 Picche; Ovest: 2 Picche; Nord: passo; Est: 3 Cuori; Sud: passo; Ovest: 3 Picche; Nord: passo; Est: 4 Cuori.

La sufficità ripetuta di Ovest aveva l'obiettivo di raggiungere il contratto di 3 S.A. se Est fosse stato in possesso di una tenuta a picche. Est, con 2 carte di picche e la serie di cuori ha dichiarato la partita a colore.

Sud attacca di Re di picche, superato dall'Asso del compagno che rigioca picche. Sud va in presa con il Fante ed esamina la situazione. Il giocante per aver aperto la dichiarazione possiede certamente Asso di quadri e Dame di fiori oltre a Re e Dame di cuori. Il contratto dunque appare inattaccabile a meno di poter realizzare una presa in atout. Ciò è possibile purché Nord possegga il 7 di cuori! Vediamo come fatta la presa con il Fante di picche Sud incassa l'Asso di fiori e prosegue con il 2 di picche. La giocata della piccola picche, quando è evidente che Sud passerà la Dama, è un chiaro messaggio: un invito per Nord a tagliare con la sua più alta atout, nel tentativo di ottenere una promozione. Nord, obbidiente, taglia con il 7 di cuori. Il giocante è costretto a sopratagliare con la Dama e così Sud si trova con una vincente in atout: 4 Cuori — 1.

Carnet

TEATRO ALFIERI
Ore 21,15 continuano con successo le repliche di: RITORNA
MARIO FERRERO
di Castagneri e Lupica
spettacolo comico musicale con LUISELLA QUIDETTI, PAOLIN, BEPPE 'D MONCALE', ARMANDO ROSSI
Lire 1500 - 2500 - 3000

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
LA COMPAGNIA TORINESE «L'OPERETTA» presenta
Il paese dei campanelli
di Lombardo e [illegible]
con
MILLO CLAVA e GIORDANA MASCAGNI
Biglietti presso il Teatro tel. 835.552 e presso Enal tel. 552.868

TEATRO CARIGNANO
Lunedì ore 21,15
Rina Morelli Paolo Stoppa
in
CARO BUGIARDO
due tempi di Jérôme Kilty
testo italiano di Emilio Cecchi
Regia di JEROME KILTY
Biglietti v. Roma 48, tel. 542.982

TEATRO ERBA
Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 ultimo spettacolo
Compagnia Comica di Cambiano
«CHI L'HA UCCISO MARTIN DETTO "IL LUNGO"?»
Giallo comico - Prenot. tel. 880.487

GOETHE - INSTITUT
Piazza San Carlo 206
Fino al 2 maggio
Mostra Grafoteca Berlino
10-12, 16-18 (escl. domenica pom.)

TEATRO ALCIONE
"LES STRIP'S DU SCANDALE"
presenta GIANNI LIBONI

Accademia ST. TEMPIA
Conservatorio - Mart. 27, m. ore 21,15
2° Concerto di musiche per organo dedicato a
OLIVIER MESSIAEN
Organista ARTURO SACCHETTI

SWING CLUB
V. Botero 15 - tel. 683.7981
Sino al 30 aprile
CARNEVALE DI RIO
con RIO SAMBA trio

VINOVO
OGGI TROTTO
Premio dei mari
L. 3.150.000
Inizio ore 15

Danze MASSAUA
Ore 15,45 NINO GALLO
presenta TE' DANZANTE
BALLO LISCIO
per Gloria e Amanti

FARO
Via S. Massimo 1 ang. v. Po
Da SI MARMITTONI DI ROMAGNA
Mercoledì grande orchestra
NICOSIA

DISCOTECA
BLA BLA
RISTORANTE VELA
V. Ventimiglia 199 - tel. 680.53.11
28-29-30 aprile
grandioso ritorno di
BRUNO MARTINO
e la sua orchestra

Danze
giaguaro
C. Torino 107 - t. 947.80 74
SERATA FOLKLORISTICA DI LISCIO
con
BRUNA LELLI
e l'orchestra
Gruppo 2 Borghesi

ALBERGO RISTORANTE
LO SCOIATTOLO
PINAROLO - Tel. 945.11.43
SPECIALITA' LOCALI
ALTAMENTE QUALIFICATO PER BANCHETTI
PREZZI = 1975
Gradita sorpresa agli sposi che ci interpelleranno

LaCoccia
Stasera, domani pomeriggio e sera per I GIOVANI ancora Lui il fuoriclasse
Santino Rocchetti
per il BALLO LISCIO
I BARONI

Ore 21
DISCOTECA
Corso Vittorio 3
Telefono 511.738

CABARET
LA BRASSERIE
C. Savona 17 - Moncalieri
Stasera Orchestra Spettacolo
Ospite d'onore CARMEN
SALA TE' - Prenot. tel. 640.43.18

BIG APPLE
V. Rossini 34, tel. 682.317
Ore 15 PER I GIOVANI
Ore 21 DISCOTECA

RITUAL Cabaret
Via Galliari, 9 - Tel. 459.028
Stasera il cabaret dei fratelli IMPERATRICE

PURGATORIO
Dancing Villafranca Piemonte
Questa sera - Domani pomer. e sera
IL BIANCO DELLO ZODIACO

Alle ore 21 al NEW
CHARLIE BROWN
DISCOTECA
Domani pom. e sera
Venerdì 30 I NOVELLI FOLK

Successo JAM SESSION insieme Cena e gli Swiss per Music
Music Palace
Domenica 2 maggio CABARET

2 RITMI
Str. Giovanetto-S. Gillio
Ore 21 SUPERLUSSO con
LUCIANO e I GENTLEMEN

AQUARIUM
S. ANTONINO - 20 km. da Torino
Stasera ore 21 dischi caldi e revival con i Disc Jockey
NUCCIO e GIANFRANCO

Smeraldo
CHIVASSO
Oggi e domani
STEEL GROUP
con videodiscoteca su grande schermo

COLONNINE
Danze Belvisco - Tel. 3489377
Torneo di ballo STAMPA SERA
Domani ore 21 premio eleganza

BIG BEN
BARGINO - Ivrea
Domenica 25 apr. pomeriggio e sera grande attrazione con
I CUGINI DI CAMPAGNA
Prezzi: Cavalieri 2000 - Dame 1000

Danze Ristorante VOLPIANO
STRIA
Piazzale Rattinaria - tel. 988.02.10
Sabati e festivi
GRAN LIEGIO orch. Jean de Paris

SUPER SONIC
LEINI' - Questa sera ore 21

videodiscoteca
Vecchio
CALUSO - 9873987
Ore 21 LE FOLIE BERGERES
Domani ore 15-21

eskenazialbe
Via Massena 19, tel. 510.709
PINTARIĆ
L'artista è presente
Domani aperto 11-13; 17-20

DAVICO
Questa sera ore 21
inaugurazione mostra personale di
RICCARDO TOMMASI FERRONI
Festivi ore 10-13
Gall. Subalpino, 30 - Tel. 519.152

GALLERIA D'ARTE
IL QUADRIFOGLIO
C. Re Umberto 10 - tel. 539.618
Personale di
Walter VALENTINI
Inaugurazione ore 18

GALLERIA
SAGITTARIUS
Via Del Mille 29
Tel. 630.646 - Torino
Personale di
ALBERTO QUILICO

GalleriaPirra
Corso Cairoli 12 - telefono 877.344
Ferruccio Piovano

STAMPA SERA TORINO

Dove andiamo stasera

- TEATRO — All'Erba "Chi l'ha ucciso Martin detto il lungo?" con la Compagnia Comica di Cambiano
- FILM — All'Olimpia "Il gigante" di Stevens per il revival di James Dean
- TV SVIZZERA — Alle 21: "West and soda", disegno animato di Bruno Bozzetto

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

ALBERGO c. V. Emanuele 89 Tel. 547.007
Kobra, fl. -i. L. Kowalsky, con Stephen Marlin, K. Bonelli (Usa - Colori) — Dopo lo squalo e un altro terribile animale a spaventare il mondo intervengono ovattisti e cameramen usando stratagemmi: il cobra. Vietato minori anni 16.
★ Drammatico

ARCO c. Pe. Oddone 31 Tel. 484.821
Una spada in tribolina, di Enzo Kivisenski, con Urpo Koopolainen (Finlandia - Bianco e nero) — Vecchio pescato uccide il padrone di un'azienda in liquidazione dalla quale sono stati esonerati 42 lavoratori. Non vietato.
★ Drammatico

ARISTON v. Lagrange 31 Tel. 546.147
Bambi, ultimo passaggio di produzione Walt Disney, un'altra bella e delicata fiaba dedicata agli animaletti del bosco, col delicato cerbiatto protagonista che diventa re del suo gruppo.
★ Disegno animato
Sceltc, e video. Natura stravaz.
★ Documentario

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 387.190
Un giorno e una notte, di Nadine Trintignant, con Jean Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, François Marthouret (Francia - Colori) — Una bella storia d'amore del primi tempi, una coppia moderna, disinibita, dinamica davanti al sentimento più antico: l'amore. Vietato minori anni 14.
★ Commedia

ASTOR v. Vittt 5 Tel. 519.516
Il comune senso del pudore, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Martine Sallua, Claudia Cardinale, Philippe Noiret, Cochi Ponzoni (Italia - Colori) — Divertenti episodi con Alberto Sordi nell'azione, in cui viene analizzato il problema del senso del pudore, se c'è e in che misura è cambiato. Vietato minori anni 14.
★ Commedia in 4 episodi

AUGUSTUS piazza C.L.N. Tel. 530.714
Agnese, di William A. Graham, con Cliff Potts, Xochitl, Harry Dean Stanton (Usa - Colori) — Cacciatore di taglie inconsapevole di ma'mplazza presa dalla loro parte, ma i banditi non gliela perdoneranno. Non vietato.
★ Western

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.405
Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corrado Cleny (Italia - Colori) — Un « bluff » di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato.
★ Commedia

CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 340.110
Kiss Them!, di Paul Verhoeven, con Monique Van De Ven, Rutger Hauer (Olanda - Colori) — Vera storia di una coraggiosa donna, fondata pacifista olandese minacciata e costretta alla fuga in clandestinità mentre infierisce la persecuzione di nazisti. Vietato ai minori di anni 18.
★ Drammatico

CORSO c. V. Emanuele 36 Tel. 540.782
Bluff, storia di truffe e di imbroglioni, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Anthony Quinn, Capucine, Corrado Cleny (Italia - Colori) — Un « bluff » di notevoli proporzioni pensato e interpretato da due simpatici e divertenti imbroglioni. Non vietato.
★ Commedia

CRISTALLO v. Cuneo 3 Tel. 650.7100
Il letto in piazza, di Bruno Gaburro, con Rossana Podestà, Renzo Montagnani, Sherry Buchanan, Lorella Parachetti (Italia - Colori) — Divertente avventura erotica di un uomo con diverse donne, salendi con diversi mezzi, diverse maniere. Vietato minori anni 18.
★ Commedia

DORIA v. Cremori 9 Tel. 342.442
Il matrimonio, di Claude Lelouch, con Belle Oglor, Marius (Francia - Colori) — Vita di una coppia sistema in anni di successo, poi i difetti dell'intimità matrimoniale. Non vietato.
★ Commedia

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
I racconti immorali di Scheherazade, di Wladimir Borowczyk, con Fabiola Picasso, Lise Danvers, Fabrice Luchini (Francia - Colori) — Avventure proibite di due ragazzi e di ogni parte in quattro novelle libertine. Vietato minori anni 18.
★ Commedia erotica a episodi

IDEAL c. Becearia 4 Tel. 541.523
Sandokan, di Sergio Sollima, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole Andre, Andrea Giordana (Italia - Colori) — Le avventure dell'invincibile « tigre » pirata sul grande schermo con gli attori interpreti che sono diventati il beniamini del pubblico televisivo. Non vietato.
★ Avventuroso

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.263
Sandokan, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Fabrizio Nero, Claudia Marsani, Andrea Ferreol Bella - Colori — Nella Prussia di guerra del 1940, nuove intricate vicende con carezze di persone realizzate dal solo regista di « Malizia ». Vietato minori anni 18.
★ Commedia

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 839.561
Agente 007 una cascata di diamanti di Guy Hamilton, con Sean Connery, con Jill St. John, Charles Gray (Usa - Colori) — L'affascinante agente con « licenza di uccidere » creato da Ian Fleming, in una delle sue peripezie e miracolosamente avventuroso. Non vietato.
★ Avventuroso

METROPOL v. Pr. Vittorio 5 Tel. 650.9470
Salon Kitty, di Tinto Brass, con Helmut Berger, Ingrid Thulin, Teresa Ann Savoy, Bekim Fehmiu (Italia - Colori) — Ambiguo, cattivo, di stampo nazista, di ottimo gli attori, specialmente del Terzo Reich e il centro da cui partono trame e intrighi più sottili che personali. Vietato minori anni 18.
★ Drammatico

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.950
Squadra omicidio, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Ivo Pajanco, Maria Rosaria Omaggio, Guido Mannari (Italia - Colori) — Due squadre specializ. deve fare in coppia ed un deve entrare nell'ambiente, parlare e vestire come loro. Vietato minori anni 18.
★ Poliziesco

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 332.446
Il gigante, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson (Usa - Colori) — Terzo film della serie dedicata a James Dean. Tra i ricchi il petrolio e la ricchezza smuovono e indirizzano gli interessi, Non vietato.
★ Drammatico

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 551.400
Ci rincontreremo all'inferno, di Peter Hunt con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Hogh (Usa - Colori) — La prima guerra mondiale avviene su avventurieri americani e un canaglione inglese, la lotta sopravvenza la nascita amicizie personali. Non vietato.
★ Guerra

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.145
Qualcuno volò sul nido del cuculo, di Milos Forman, con Jack Nicholson e Louise Fletcher (Usa - Colori) — Un intero carcere per infermi in manicomio diventa i reparti, ma finisce diventano della repressione. 5 premi Oscar. Vietato minori 14 anni.
★ Drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

STUDIO RITZ v. Vitt Emanu ang. v. Accati Tel. 839.321
Nashville di Robert Altman, con Karen Black e varie celebrità americane della musica leggera in un film ambientato nella città e sul significato in chiave politicamente e culturale. Non vietato (Usa - Colori).
★ Musical drammatico
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana.

TORINO v. Sacchi 6 Tel. 530.333
Rollerball, di H. R. Hallcki, con H. D. Fleming, Marlon Brando, George Chuc, James Mc Henry (Usa - Colori) — Una spettacolare lotta, inseguita dalla polizia da il via ad un meccanismo di condizionamento che coinvolge alla politica americana che di 200 anni distrutta. Non vietato.
★ Avventuroso

VITTORIA v. Roma 52a Tel. 521.769
Il secondo viaggio Fantozzi, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Tanzi, Gigi Reder (Italia - Colori) — Continuano le tragiche avventure del ragioniere e dei suoi colleghi, tratto dal secondo libro di Paolo Villaggio. Non vietato.
★ Comm

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA v. Zotten 18 Tel. 341.285
(orario condizionato)
La chiave dell'amore, di Renato Castoldi, con Mario Carotenuto, Nadia De Simoni (Italia - Colori) — Avventure erotiche ed esotiche nella chiave del sesso. Vietato minori anni 18.
★ boh

ASTRA v. B. Pilo 6 Tel. 753.397
Una Magnum speciale per Tony Ballin, di Marvin Horjesi, con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau, Gayle Hunnicutt (Usa - Colori) — In collegio femminile vigila occhi una agenzia, le indagini sono affidate a Tony Ballin, capitano di polizia, solo per le sue impareggiabili doti.
★ Poliziesco

COLOSSEO v. M. Cristina 75 Tel. 651.034
L'uomo che volle farsi re, di John Huston, con Sean Connery, Michael Caine, Christopher Plummer (Usa - Colori) — Da un romanzo di Rudyard Kipling, la storia di un ricco avventuriero che in lotta da due avventurieri decisi a tutto pur di riuscire la corona. Solo vivono.
★ Avventuroso

FORTUNA v. Cigna 47 Tel. 486.500
Due tessimi di lusso, di Jerome Sewell, con Broderick Crawford, Joanne Miller, Hank Smith Jackson (Usa - Colori) — La ricomparsa di alcuni vecchi personaggi che originarono episodi celebri nel mondo d'umanità e quelle versatile in visione diverse che fanno tornii sulla comicità. Vietato minori anni 14.
★ Fantascienza

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Il soldato di ventura, di P. Henri Campanini, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Renzo Palmer, Ursula Ciccolella (Italia - Colori) — L'epica « disfida di Barletta » in chiave comica: un magnifico antagonista gli attori vari tornei da « Orlando » e « Tarzan ».
★ Avventuroso in costume

MAFFEI v. Pr. Tommaso 3 Tel. 683.534
L'assassino, di Federico Luaccia, con Patrick Guri Uralia - 20 anni — Rivoluzione dell'arte sandalo duplice campagna « amici per la vita indipendenza e distribuzione. Vietato minori anni 16.
★ Sexy

MASSAUA pza Massaua 9 Tel. 593.803
Due lupara di fuoco, di Jeanne Sewell, con Broderick Uldrich, Rossana Wilcox, Jamie Smith Jackson (Usa - Colori) — La ricomparsa di alcuni vecchi personaggi che originarono episodi celebri nel mondo d'umanità e quelle versatile in visione diverse che fanno tornii sulla comicità. Vietato minori anni 14.
★ Fantascienza

ORFEO mezza Carlina Tel. 518.214
Black Christmas, di Robert Clark, con Olivia Hussey, Keir Dullea, Margot Kidder, John Saxon (Usa - Colori) — In un pensionato femminile l'armonica suonata e preceduta dall'assassinio di varie ragazze per opera di un sadicomatto maniaco.
★ Giallo

PUNTOUNO Cinema d'Essai v. Cardinal Massaia 50 Tel. 943.345
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Comicità e farsa e situazioni nella figlia della propria amante. Oscar 1968 per la regia.
★ Commedia

teatri danze ritrovi

ALCIONE « Les girls du monde », regista Gianni Liboni. Vietato 18. Orario 16.15-20.30.
ALFIERI ore 21.15 Ridotta Mario Ferrero L. 1500. 2500. 3000.
CARIGNANO - TEATRO STABILE ore 21 « Il lacchè », Gruppo T.S.T. Regia Mario Missiroli.
ERBA (questa sera ore 21.15 « Chi l'ha ucciso Martin detto "il lungo"? », Prez. tel. 890.497.
GOBETTI - Teatro Stabile riposo.
INTRADOSSI (tel. 871.000): ore 21 « Metamorfosi » da F. Kafka
NUOVO: ore 21.15 Compagnia l'Operetta presenta « Il peso del cappello », Prenotazioni telefono 655.452.
TEATRO REGIO: ore 21 « Turandot » (fuori abbonamento).

SWING (353.773): Carnovali da Rio con Rio Samba, Thyrse, Bonetty, Merrilee.

AL BACATELLE (str. Cavoretto 20 - 28.
ARLECCHINO: ore 21 Guido Monego.
BELLE ARTI: 21 Cavalieri del Ducio.
CASTELLINO: ore 21 Nuova Milerna.
CLUB 64: ore 21 The Rats.
DJ PARC: ore 15.30-21 Accori.

EDEN: ore 16-21 Boccaccio 71.
FANO: ore 21 Marchitoni di Romagna.
FORTINO (Cigni 42): ore 21 Ilcio.
GAY SALA: ore 16-21 Mario Aceti.
GARDEN: 21 Piao e i Ciotoli Folk.
IMPERIAL: 16-21 I Jolly.
LA PERLA: 15.30-21 Gigi + 3.
LE ROI: ore 21 Roby.
MASSAUA: Danilo e i Draghi.
PLANETARIO: 21 Nuova Infilarne.
PRINCIPE: ore 21 prob. Terziana
TROCADERO: 21 Franca e O 3.

INDIA RIST. NUOVO Piano Bar (Verdi 10 - telef. 537.340): al piano Gianni Palumbo, ore 23 Cabaret.
MINI CABARET (tel. 813.860).
SNAKER - PIANO BAR (C. Battisti 35.
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing - Vocalium.

BOOMERANG (Sebastopoli 320): 21.
CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 16): 15.
CIRCUS DISCOTECA: 15-21.
GAY VILLA DISCOTECA: ore 21.
LE MOKY DISC. (Pombe 4): 21.

Lino Morelli da lunedì al Carignano con Stoppa per « Caro bugiardo » di Kilty

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Regina 78 Tel. 830.483
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Max von Sydow. Non viet.
★ Drammatico

ACADEMIA CINE v. Orazio angolo c. Tortona. T. 852.457
Uomini e soldi, di Bruno Varlati, con Giancarlo Prandelli, Primo Vallati.
★ Documentario

CONTINENTAL v. Nizza 349 Tel. 657.268
Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi. Vietati 14.
★ Commedia

EDEN v. Monginevro 241 Tel. 890.487
Per ragazzi: Lilli e il vagabondo, produzione Walt Disney.
★ Disegni animati

FARO v. Po 30 Tel. 837.214
Come un cane al sole, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi, Non vietato.
★ Commedia

FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057
Come una cane al sole, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Adolfo Celi. Non viet.
★ Commedia

HOLLYWOOD c. R. Margherita 166 Tel. 831.804
Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Tomas Milian, M. R. Omaggio. Vietati 14.
★ Poliziesco

PIEMONTE v. Nizza 33 Tel. 652.756
Una sera d'inverno, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non viet.
★ Commedia

PRINCIPE v. P. d'Acaia 43 Tel. 780.051
La bugiarda, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Filippa Zamara. Vietati 18.
★ Commedia

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051
Cadaveri eccellenti, di Francesco Rosi, con Lino Ventura, Max von Sydow. Non viet.
★ Drammatico

ZONA CENTRO

CRAVEGNANA* v. Avogadro 3 Tel. 550.402
L'incorreggibile, con Jean Paul Belmondo, Capucine, Claudia Cardinale Bujold.
★ Commedia

GIOBERTI v. Giuberti 7 Tel. 515.409
Continuavano a chiamarli i due pistoli più matti.
★ Avventuroso

MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255
I 3 figli di Trinità.
Lo smoda della luci.
★ Western
★ Lotta orientale

MOVIE CLUB v. Giolitti 8 Tel. 544.077
La donna della luci, Busby Berkeley. 20.30-22.30.
★ Commedia

PO v. Po 21 Tel. 510.495
I re del mare schiaffo.
★ Avventuroso

REGINA c. R. Margherita 123 Tel. 530.885
Telefoni bianchi, di Dino Risi, con Agostina Belli, Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Vietati 14.
★ Commedia

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.843
Il buono, il brutto, il cattivo, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Eli Wallach, Lee Van Cleef.
★ Western

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO c. Soccini 69 Tel. 587.719
Dieci secondi per fuggire, con Charles Bronson.
★ Avventuroso

GIARDINO v. Monteleone 63 Tel. 326.815
L'infermiera, con Ursula Andress, Dalila Del Prete. Viet. 18.
★ Commedia

MIRAFIORI c. Unione 88 Tel. 390.867
Il soldone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesco Romana Coluzzi. Vietati 14.
★ Commedia

S. RITA* v. Vernazza 26 Tel. 223.056
Marco Polo.
★ Avventuroso

SMERALDO v. Tunisi 92 Tel. 390.711
La donna della domenica, M. Mastroianni, J. Moreau, L. L. Trintignant. Non viet.
★ Giallo

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 396.129
Quel pomeriggio di un giorno da cani, con Al Pacino, John Cazale. Viet. 14. 20-22.30
★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Pedrie 21 Tel. 331.798
L'incredibile viaggio verso l'ignoto, con Eddie Albert, Ray Milland, Kim Richards.
★ Avventuroso

ARALDO* v. Chiamonte 3 Tel. 369.404
Un pezzo dur compari un pezzo, con Terence Hill, Klaus Kinsky, Miou Miou.
★ Western

ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 255.105
Roma a mano armata, con Maurizio Merli, Tomas Milian, M. R. Omaggio. Viet. 14.
★ Poliziesco

SAN PAOLO c. Cosenz 80 Tel. 372.837
La supplente, con Carmen Villani, Dayle Haddon, Filippa Zamara. Viet. 18.
★ Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI c. Taranto 7 Tel. 771.641
Quella sporca ultima metà, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert.
★ Drammatico

DIVINA PROVVIDENZA
L'orrido di Nevada Lee.
Rinno e Django contano tutti.
★ Lotta orientale
★ Western

ILIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.148
Commedia, fantamaraggio, produzione Walt Disney.
★ Disegno animato

ESPERIA* v. Saorgio 30 Tel. 740.614
Romanzo di un giovane povero.
★ Drammatico

ODEON v. Venezia 6 Tel. 752.362
I tre giorni del Condor, con Robert Redford, Faye Dunaway. Non viet.
★ Drammatico

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 48 Tel. 772.807
Un sorriso, una chitarra, un bacio in bocca. Tutto. S. Loren - C. Lollobrigida, M. Mastroianni, V. Gassman.
★ Comico e drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA c. R. Margherita 220
Sansone e Dalila, con Victor Mature, Hedy Lamarr, George Sanders. Non viet.
★ Colossi storici

ROMA INC. v. S. Donato 40 bis Tel. 687.765
Tantaccione: il piccolo selvaggio.
★ Fantascienza

UARRIA* v. Assisi 30 Tel. 435.913
Pilli di sesamo, sai già cucinare il cervo Gastigan.
★ Drammatico
★ Western

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA c. Grosseto angolo v. Stradella
I tre giorni del Condor, con Robert Redford, Faye Dunaway. Non viet.
★ Drammatico

AMBRA v. Chieri Sabato 77 Tel. 597.107
Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesco Romana Coluzzi. Viet. 14.
★ Commedia

APOLLO largo Giachino 91 Tel. 215.885
Terza dimensione del tempo, con Doug McClure, John McEnery. Non viet.
★ Fantastico

CAPASSO* c. Grosseto angolo v. Stradella
Odissea del west.
Sepolcro indiano.
★ Drammatico
★ Western

CINES CLUB v. Madonna di Campagna 3
Sensazioni alla ribalta. Non viet.
★ Avvenimoso

JOLLY v. Verolengo 130 Tel. 260.161
Io sto bene in valigia, con Louis De Funès, Claude Rich, Agathe Nathanson. Non vietato.
★ Commedia

LUCE* strada Lucento 3 Tel. 721.615
La chiamavano Trinità, con Terence Hill, Bud Spencer.
★ Western

LUINI* v. Luini 90
007 vivi e lasci morire, con Roger Moore, Jane Seymour.
Tosca.
★ Avventuroso
★ Commedia

LUTRARIO v. Stradella 19 Tel. 260.942
L'adultera, con Barbara Bouchet, Bob Behrens, Gunther Tail. Viet. 18.
★ Commedia

MASSAIA* c. C. Massaia 102 Tel. 257.881
La chiamavano Silvestro.
★ Disegno animato

ORIONE* v.lo Alughetti 18
Un uomo chiamato cavallo, con Richard Harris, Judith Anderson.
★ Western

SPLENDOR v. Bibiana 109 Tel. 250.338
Poveracisti: Toto e Jerry nello spazio crudele.
Scusi: La donna della domenica, di Luigi Comencini, con M. Mastroianni, I. Miozzi, J. L. Trintignant. Non viet.
★ Disegno animato
★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA c. C. Cesare 47 Tel. 273.376
Io sto bene in valigia, con Louis De Funès, Claude Rich, Agathe Nathanson. Non viet.
★ Commedia

ARS p.ta R. Parco 142 Tel. 260.588
Toto, sceicomale, con Totò.
★ Commedia

AURORA c. Brescia 2 Tel. 274.310
Mani che scrivano.
★ Lotta orientale

FALCHIERA
Cocorosie, fungocmeraggio prod. Walt Disney.
★ Disegno animato

LANTERI* c. G. Cesare 80 Tel. 284.124
Urgus.
★ Avventuroso

MAJOR largo G. Cesare 109 Tel. 267.926
48 grudi all'ombra del fazzoletto, con Marty Feldman, Barbara Bouchet, Edwige Fenech. Viet. 14.
★ Comicarella a episodi

MONTEROSA* v. Palestro 37 Tel. 837.481
Sarajevo.
★ Drammatico

ORIENTE v. G. Chiesa 36 Tel. 341.863
Gli ultimi giorni di Pompei.
★ Colossi storici

PALERMO p. Palermo 118 Tel. 273.039
Il padrone e l'operaio, con Renato Pozzetto, Francesca Romana Coluzzi. Viet. 14.
★ Commedia

SEMPIONE v. Vespucci 144 Tel. 780.332
Torna El Cisco, con John Wayne, Katharine Hepburn, John McIntire. Non viet.
★ Western

SOCIALE v. Cimarosa 3 Tel. 850.508
Una sera c'incontrammo, con Johnny Dorelli, Fran Fullenwider. Non viet.
★ Commedia

ZENIT v. Cuneo 1 Tel. 267.697
La terra dimenticata del tempo, con Doug McClure, John McEnery. Non vie.
★ Fantascienza

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA v. Galata 35 Tel. 874.191
Lo sbirro, con Alain Delon, Mireille Girardot, Renato Salvatori. Viet. 14.
★ Drammatico

ARTIETI v. C. di Nanto 24 Tel. 831.374
Il vento e il leone, con Sean Connery, Candice Bergen, John Huston.
★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai c. Cuneo 106 Tel. 852.080
Un giorno straordinario perfetto, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Catherine Deneuve. Vior. 14.
★ Poliziesco

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO v. Duchessi 6, p. Nizza. tel. 651.264
Arrow Beach: la spiaggia della paura, con Laurence Harvey, Joanna Pettet. Vietato 18.
★ Giallo

BARETTI* v. Baretti 4
Noi non siamo angeli.
★ Avventuroso

CINECOCCHIO via Valenza 48
Viva Zapata, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Anthony Quinn.
★ Avventuroso

CUORE* c. Nizza 36 Tel. 667.668
Quella sporca ultima metà, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert.
★ Drammatico

ITALIA v. Nizza 138 Tel. 664.022
L'amore all'arsenico, con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Barbara Bouchet. Non vist.
★ Commedia

NIZZA* v. Biglieri 5 Tel. 697.076
Valdez il mezzosangue.
★ Western

S. LUIGI* v. Orvieto 4 Tel. 662.471
Assassinio sull'Eiger.
★ Giallo

SPEZIA v. Nizza 170 Tel. 665.817
Stasera contro lo scrivo. Non vietato.
★ Avventuroso

* Cinema a tariffa parrocchiale.

riduzioni enal-agis

Cinema: Arco, Rama (ex. — Ippodromo (Vinovo: ore 15.15 - riduzioni (ital alla casa.

taccuino del lettore

Oggi festeggiamo

S. Fedele di Sigmaringa francescano. S. Eufrasia. S. Erminio S. Onorio. S. Leoncio. S. Longino.

Oggi sabato 24 aprile: il Sole è sorto alle 5,47 e tramonta alle 19,15. Terzo giorno dopo l'ultimo quarto.

Domani festeggiamo: S. Marco. S. Ambro. S. Callisto. S. Filone.

Museo del cinema

« Domenica d'agosto » di Luciano Emmer sarà proiettato oggi alle 16 e alle 21.15 al Museo del cinema.

India Festival

Il C.A.M.I. (Centro Amici della Musica Indiana) nel quadro delle manifestazioni dell'India Festival 76 presenta oggi alle ore 17 e alle ore 21, al Teatro Nuovo, il concerto del sitarista Narayan Govanda. Sarà accompagnato da Shyam Kano al tabla e Mariano Dardo al tamboura. Narayan Govanda è un sitarista di grande fama proveniente da Bombay. La sua arte è caratterizzata da una grande meticolosità e sensibilità, quasi chirurgica nella sua precisione, ed una ordinata strutturazione di idee musicali.

Teatro di Brecht

Domani alle 21 presso il Circolo di Cultura Politica Salvador Allende di via Verdi 8, avrà luogo la prima rappresentazione di « I fucili di Madre Carrar » di Bertolt Brecht, nell'allestimento del gruppo « I compagni di teatro ». Ingresso libero.

Film per famiglie

All'Ariston « Bambi » (disegni animati Disney); all'Ideal « Sandokan » (lo sceneggiato tv a colori); all'Erba « Lilli e il vagabondo » (disegni animati Disney); all'Elios e Felchera « Cenerentola » (riedizione Disney); al Diana « Sansone e Dalila » (riedizione); al Massaia « Le chiamavano Silvestro » (disegni animati); all'Adua e al Jolly « Io due figli e tre valigie » (con De Funès); al Movie Club « La danza delle luci » (musical americano).

GALLERIE-MUSEI

ARTE BASE (c. Lt. Savoiarde 254): ingresso F. Santa 30-18.
ARTE C.S.M.B.A. « 1832 » (v. del Valle 52, tel. 879.285): Fino Pomi 1915 - 1976. Or. 10-12, 30; 16-19.30.
ARTE MAGIHAWA (v. Riamonde 7, tel. 661.465): 10 artisti propondo.
BOB BEN (c. Torino 20): t. 918.947): Personale Mobile Schubert.
CHIUMEO (C. Battisti 19): Cagnone, Carena, Pisani, Pozzetti, Ratti, Nicolini.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Regione Vit. personale Brunetto 16-18.30.
CIRC. LA SALETTA: Colli, disegni.
CITTADELLA (Bertola 34): S. Scena.
DICIOTTO (212.196): Arnicani, Bruno, Morando, Paolucci Anni 30.
DOCUMENTA (v. S. Maria 2, tel. 515.304): Ludovico Mancini « La cinquia del cielo », Fotografia di Forestier e Chiba.
DORIA (Doria 215, Gio Hernandez.
IL CORTILACCIO (M. Fiele 20): Mostra Collezione. Ott. giorno 10-20.
IL PORTICO - Filatelia — Show al o maestro Pietro Mavandori i disegni.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto 10): Personale Valentini.
LA CLESSIDRA: G. Franchetti.
LA COLOMBA (Milano 3-F t. 682.160) Mirò « Ubu aux Baleares » - « Ubu (tel.).
LA CONCHIGLIA: Dalip Meinardi.
LA SEMANTICA: Chierti M. T. Aledoli.
LE SIONE (v. Cavale 44 bis - 831.213): Sol Allen: Pers. Camilla Pari. Or. 10-
MAGIHAWA CENTRO: C. Pichni con M. L. Arduino e M. Pezzetti.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 341.125): Renato Birolli.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Francesco Floreano.
ANCHECHE (G. Cavalli 12, 760.161): pers. di Cerco. 10-12.30; 15.30-20.
SAGITTARIUS (v. Mille 29): A. Quilico.
S. GIORS (c. Simone 19): Minotti.
SEMANTICA (Chierti M. Mian.
TORINO ESPOSIZIONI: Mostra d'arte «Hommage a Tatlade», 9.30-12.30; 16-19.30.
TRIADE (Cavour 19): Silvano Setti.
TUTTARTE: ore 17 G. Fresco Carbone.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Mario Pinoca.
APPRODO (Regina 17): M. Spender.
BERSANI: Mario Bellardini: olii e acquarelle.
DANTESCA: Silvia Bergni.
DAVICO: R. Tommasi, Ferrari.
FLORIANA: Fenoglio: L. Mirò, disegni e litografie dell'« Ubu » e gli « Le lezioni aux alumes d'oca ».
GALLERIA POGLIATTO (v. Maria di Nazareth 9): Massimo Chiarello.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personale di Gianni Dova.
LA DIOSTRA: Anni Vitalba.
LA NUOVA ALBERTINA (v. C. Battisti 17, tel. 553.662 - 533.979): pers. Carlo Hollander: 10-12; 16-19.30.
LE IMMAGINI: Disegni per collezione.
MATANO: Renato Birolli.
QUAGLINO: Anna Maria y Palestro.
SA (Alfieri 3): Cazzola.
TAVOLOZZA (Gr. Guerri 39): Landi.
VIOTTI: Irma Manca.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15, Domenica d'agosto, di L. Emmer con A. Nischi, F. Interlenghi, M. Mastroianni (Italia 1950, colo. 90').

TV oggi

RETE UNO

13,30 Telegiornale
14 — Scuola aperta
14,45 Ieri 20
16,45 Per i più piccini
17,05 La Tv dei ragazzi (Dodalo: Ricerche in nove giochi)
17,55 Estrazioni del Lotto
18 — Il tempo della spirito
18,10 Sette giorni al Parlamento
18,35 Il ponte di San Francisco (Telefilm)
19,28 Notizie dal TG 1
19,30 Cronache - Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,45 Teatrino di città e dintorni (Appunti su Roma)
21,45 A-Z: un fatto, come e perché - Telegiornale

RETE DUE

18 — Parma - Rugby: Italia-Romania
17,30 Giro delle Puglie (IV tappa)
18 — Rubriche del TG 2
18,25 Popconcerto
19 — TG 2 - Notizie
19,02 Sabato sport
19,30 TG 2 - Studio aperto
20,45 Calcio: Spagna-Germania Ovest
21,45 TG 2 - Stanotte
22,15 Scarlia a New York: « Il lato debole del professionista » (Telefilm con Dennis Weaver)

TV SVIZZERA

18,20 Incontri: Emmanuelle Riva
18 — Pop Hot
18,30 L'eremita della spiaggia (Telefilm)
18,55 Sette giorni
20,45 Telegiornale
21 — West and soda
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport

TV CAPODISTRIA

17 — Calcio: Jugoslavia-Gallos
18,30 L'angolino dei ragazzi
20,15 Telegiornale
20,30 Il marito geloso e la funicella
21,05 I pionieri dell'aviazione
21,55 Notturno

TV MONTECARLO

19,20 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique
19,50 Cartoni animati
20 — Telefilm
21 — L'uomo dei miei sogni

DOMANI ALLA TV

RETE 1 — Ore 11 Santa Messa; 12 Domenica ore 18; 12,15 Agricoltura; 12,55 Oggi disegni animati; 13,25 Il tempo in Italia; 13,30 Telegiornale; 14 Piante, fiori, accotera accetera; 15 5 ore con noi; 18,15 La tv dei ragazzi; 17,55 90° minuto; 18,15 Campionato italiano di calcio; 19 Sulle strade della Californ; 20 Telegiornale; 20,45 Camilla; 21,45 La domenica sportiva; 22,45 Prossimamente - Telegiornale - Che tempo fa

RETE 2 — Ore 14,15 Prossimamente; 14,30 L'altra domenica; 18,10 A tavole alle sette; 18 Campionato italiano di calcio; 18,50 Tg 2 - Studio aperto - Sport 7; 20,45 Bim bum bam; 21,40 Tg 2 - Stanotte; 22,05 Settimo giorno

SVIZZERA — Ore 13,30 Telegiornale; 13,35 Telerama; 14 Amichevolmente; 15 Le comiche di Charlot; 15,35 I artisti del circo; 16,25 Disco su ghiaccio; 17,50 Domenica sport; 18,30 Disegni animati; 18,55 Schumann, 19,30 Telegiornale; 19,40 La parola del Signore; 19,50 Incontri; 20,20 Il mondo in cui viviamo; 20,45 Telegiornale; 21 L'altro; 22,10 La domenica sportiva; 23,10 Telegiornale

CAPODISTRIA — Ore 16,30 Hockey su ghiaccio: da Katowice; 19,30 L'angolino dei ragazzi; 20 I programmi della settimana; 20,15 Che donne, ragazzi, film; 21,45 La cugina Betta, sceneggiato

MONTECARLO — Ore Cartoni animati; 19,40 Musica del cinema; 20,30 Notiziario; La grande strada azzurra, film

Radio oggi

radiouno

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 19; 21; 23
12,10 Nastro di partenza
12,20 La corrida
14,05 Orazio
15,10 Sorelle radio
15,40 Gran varietà
17,10 Parliamo di musica
18 — Musica in
18,15 Ascolta si fa
18,30 Sui nostri
19,30 Abc del disco
20 — Faust, musica di Charles Gounod. Interpreti N. Gedda e Boris Christoff

radiodue

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
12,40 Alto gradimento
13,35 Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15